

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e cod. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

LUNEDÌ 15 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 601 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

GLI SFORZI COMUNI PER LA DIFESA OCCIDENTALE

## Inizia oggi a Parigi la Conferenza della N.A.T.O.

La delegazione italiana presieduta da De Gasperi Anche Pella e Pacciardi nella capitale francese

PARIGI, 15.

La delegazione italiana alla conferenza della NATO, che si riunisce oggi a Parigi, sarà presieduta dall'on. De Gasperi nella sua qualità di Ministro degli Affari Esteri. Della delegazione fanno parte i ministri Pella e Pacciardi, il sottosegretario Gherbi, l'ambasciatore Zoppi, il generale Marras, il ministro Magistrati ed alti funzionari dei ministeri degli Esteri, della Difesa e del Bilancio.

Il ministro del Bilancio, on. Pella, è partito sabato. Ieri ha lasciato Roma l'on. Pacciardi, ministro della Difesa, e stamane l'on. De Gasperi. Il Presidente del Consiglio si tratterà a Parigi soltanto oggi e la mattinata di martedì, perché il pomeriggio rientrerà a Roma in aereo.

Dopo la partenza dell'on. De Gasperi, la presidenza della delegazione italiana sarà sostenuta dal ministro Pella; quest'ultimo, all'atto della sua partenza, ha illustrato l'importanza della conferenza dell'OECE. Pella ha detto che il Consiglio discuterà anzitutto il rapporto definitivo sulla situazione economica dei vari Paesi appartenenti all'organizzazione.

Un altro considerevole aspetto della riunione è rappresentato dal fatto — ha aggiunto Pella — che il ministro degli Esteri inglese Anthony Eden, reduce dai lavori della conferenza del Commonwealth, svoltasi in questi giorni a Londra, potrà oggi illustrare ai colleghi europei i risultati della conferenza stessa, tanto importanti per i rapporti economici non solo europei ma mondiali.

Durante la permanenza del Presidente del Consiglio De Gasperi a Parigi non è previsto alcun particolare incontro. Si ritiene comunque negli ambienti diplomatici, che la riunione offrirà l'occasione a tutti i ministri presenti a Parigi, di avere scambi di idee e di vedute, come già è avvenuto in precedenti occasioni.

A proposito della conferenza della NATO, negli ambienti diplomatici, politici e giornalistici internazionali viene sottolineata la complessità e l'importanza dei lavori. Un migliaio di esperti militari ed economici si trovano infatti raccolti nella capitale francese. Le riunioni che hanno avuto luogo nei giorni scorsi hanno preparato il terreno per una rielaborazione del documento stilato due anni or sono e che, finora, è stato praticamente il perno dell'attività strategica del comando atlantico. Il gen. Faulk, capo dello S. M. canadese, che ha presieduto la riunione del comitato militare della NATO ha dichiarato che tutti i Paesi alleati hanno contribuito alla raccolta dei dati sul potenziale bellico dei Paesi oltre cortina, sulle tendenze e sugli stati d'animo che predominano in quegli stessi Paesi.

E' opinione diffusa che la difesa predisposta dall'occidente abbia per il momento scoraggiato il Cremlino dall'intraprendere azioni offensive dirette in Europa. Tuttavia questo non ha, sempre secondo quanto si rileva negli ambienti internazionali, rallentato lo sforzo difensivo dell'occidente, per quanto ora tale sforzo debba venire potenziato oltreché sul piano militare, anche sul piano specifico dell'economia. Infatti un'economia solida, bene equilibrata e saldamente

### L'Italia invitata a una conferenza della Missione economica dell'ONU

ROMA, 15.

L'Italia è stata invitata dalle Nazioni Unite a partecipare ad una conferenza della missione economica delle Nazioni Unite per l'Asia e l'Estremo Oriente che si riunirà a Manila dal 23 febbraio al 4 marzo prossimo.

impegnativa tra i Paesi della Nato non appare meno importante della produzione delle armi e dell'equipaggiamento delle divisioni.

Intanto, fonti diplomatiche autorevoli hanno dichiarato che Foster Dulles dovrebbe, verso la fine di febbraio, durante la riunione del consiglio della NATO, avere conversazioni con De Gasperi per esaminare la questione del Territorio Libero di Trieste. Tale questione, infatti, potrebbe essere cruciale per le elezioni generali italiane che avranno luogo nell'aprile e nel maggio del 1953.

### Una contestazione di Eden sui documenti dell'AIOC reclamati dall'America

LONDRA, 15.

La pubblicazione avvenuta a Washington della nota con cui il Ministro Eden contestava al Governo americano il diritto di farsi consegnare taluni documenti appartenenti all'Anglo Iranian Oil Company, non ha provocato nessuna sorpresa a Londra.

I detti documenti erano stati reclamati da un organo giudiziario americano che intendeva servirsi nell'inchiesta sull'esistenza di un cartello internazionale dei petroli in violazione alla legge anti-trust.

Negli ambienti diplomatici inglesi si attende che Washington rinunci a continuare in questa sua inchiesta perché potrebbe condurre a complicazioni tra i due Governi e rischierebbe di avere gravi conseguenze sulla posizione degli occidentali nel Medio Oriente.

DOPO GLI INCIDENTI NEL MAROCCO

### Visita del Pascià di Casablanca al capo della regione

CASABLANCA, 15.

Il Pascià di Casablanca, circondato dai suoi Califa e da 200 notabili della città ha reso visita al Capo della Regione per esprimergli la riconoscenza per la salvaguardia dell'ordine e per riaffermare i sentimenti di attaccamento che la maggioranza della popolazione marocchina sente verso la Francia.

Il Capo della Regione ha assicurato i notabili di Casablanca che egli continuerà, come in passato, nella collaborazione franco-marocchina.

## Sfondare le porte aperte

Il secondo numero di «Somalia Nuova» contiene un articolo del Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman dal titolo «Della necessità di scindere il dualismo Giudiziario-Politico.»

L'articolo sostiene che chi partecipa al potere esecutivo (Commissari e Residenti) non deve contemporaneamente partecipare al potere giudiziario. E su questo non si può che esser d'accordo. Però, a parte il fatto che il Residente ha poteri giudiziari limitati alle sole contravvenzioni, e che presso le Residenze il giudice penale è il Qadi, vorremmo ricordare all'amico Mohamed Scek Osman che egli nella qualità di Consigliere Territoriale, non ha potuto non leggere il progetto di modifica all'Ordinamento Giudiziario. Egli non può quindi ignorare che uno dei primi problemi che l'Amministrazione si è posta è stato

## Nebbia mortale a Londra

Si registrano finora oltre cento decessi

LONDRA, 15.

Centinaia di londinesi sono stati colpiti da una misteriosa malattia di petto che si ritiene sia causata dalla fortissima nebbia durata quattro giorni. Questo singolare fatto è stato rilevato dopo la morte di circa un centinaio di persone anziane, decedute quando la nebbia si è posata sulla città come un bianco lenzuolo.

Gli ospedali sono affollati di centinaia di casi di questo singolare male al petto che mette in imbarazzo tutti i medici.

Nel padiglioni degli ospedali si sono dovuti aggiungere dozzine e dozzine di nuovi letti per questi ammalati.

I medici non sanno indicare se il male sia causato da un particolare agente che si trova nella nebbia, oppure debba attribuirsi ad una infezione. Il servizio straordinario di emergenza londinese per ricovero di ammalati, nei casi urgenti, quando gli ospedali sono colmi, sono occupatissimi per trovare una sistemazione alle richieste che hanno toccato la punta di cinquecento casi in un giorno.

Le medie giornalieri delle chiamate è di circa centocinquanta.

ROMA. — Il comitato esecutivo della Cassa per il Mezzogiorno ha esaminato ed approvato progetti di opere pubbliche per l'importo di un miliardo di lire.

UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DEL COMMERCIO ESTERO

## La Malfa auspica un incremento delle esportazioni italiane

ROMA, 15.

Il Ministro del Commercio con l'Estero, Ugo La Malfa, ha dichiarato in una intervista concessa al «Messaggero» che le esportazioni italiane hanno subito effettivamente un declino durante l'anno.

«Se il fenomeno — ha continuato il Ministro — dovesse protrarsi o aggravarsi, dovremmo considerarlo con preoccupazione.»

«La flessione delle nostre esportazioni si è verificata soprattutto verso la Gran Bretagna ed i Paesi dell'area della sterlina, come pure verso la Francia, Paesi che sono diventati fortemente debitori verso l'Unione Europea dei Pagamenti (EPU) da forti creditori quali erano prima. Per tale inversione della rispettiva bilancia dei pagamenti, questi Paesi hanno dovuto restringere le loro importazioni.»

Dopo aver ribadito che l'Italia è fra i Paesi che più hanno sofferto dalle restrizioni francesi ed inglesi, La Malfa ha dichiarato: «La nostra azione ha portato al riconoscimento che si rendono necessarie, da parte dei Governi francese e

## LE UDIENZE dell'Amministratore

Il Segretario Generale ha ricevuto:

— Hagi Mohamed Nur Scek Hussein e Mohamad Scek Hussein, di Dinsor, in visita di omaggio ed a far presente alcuni problemi di quel territorio.

## Il discorso della corona e l'apertura del Parlamento in Grecia

ATENE, 15.

La cerimonia di apertura del Parlamento ed il discorso della Corona hanno avuto quest'anno una solennità senza precedenti.

Alla presenza delle Corti costituite e della Magistratura al completo, i deputati hanno prestato giuramento davanti all'Arcivescovo di Atene, Primate di Grecia.

Successivamente Re Paolo ha letto il discorso del Trono esprimendo la sua soddisfazione perché il verdetto del popolo greco ha assicurato un Governo stabile, indispensabile per la realizzazione di un programma a lunga scadenza.

Il Sovrano ha anche proclamato la decisione della Grecia di tornare a stringere buone relazioni con la Turchia e la Jugoslavia.

britannico, delle misure aventi lo scopo di attenuare i danni causati dalle loro restrizioni agli interessi economici e commerciali del nostro Paese. I Governi anzidetti sono stati invitati a fare un rapporto all'OECE entro il 10 gennaio prossimo circa le misure adottate.»

Difesa quindi la politica di liberazione delle importazioni, il Ministro La Malfa, riferendosi ai nostri scambi con l'area del dollaro, ha proseguito: «I nostri scambi con l'area del dollaro sono in aumento sia per quanto riguarda le importazioni che le esportazioni. Le nostre esportazioni in dollari che nel 1951 erano già sensibilmente aumentate, hanno avuto un ritmo ascendente anche nel corso del 1952 con un incremento di oltre il 18 per cento in questi primi nove mesi.»

«Tutte le possibilità di espansione della nostra esportazione verso l'area del dollaro sono agevolate dalla politica governativa. Tali misure di facilitazione — scarichi fiscali, assistenza agli uffici commerciali — sono state già adottate. Il problema dell'incremento delle esportazioni verso l'area del dollaro ci interessa particolarmente per il grave deficit che presenta la nostra bilancia commerciale.»

«Il vuoto dei dollari è da colmare per tutto il continente. Certamente, l'incremento delle nostre esportazioni, come di quelle europee in genere, potrebbe provenire da un abbassamento dei dazi americani di importazione.»

«Se questi dazi dovessero invece restare al livello attuale, si continuerebbe ad avere difficoltà più serie. Ma parliamo chiaro: non è da credere che attraverso questa via si possano interamente risolvere i gravi problemi che caratterizzano la nostra bilancia dei pagamenti in dollari, soprattutto se si tien conto della nostra struttura economica e sociale ancora in corso di revisione, di consolidamento e di rinnovamento. Qualsiasi nuova acquisizione di dollari, sia essa sotto forma di aiuto, o sotto forma di commesse o sotto forma di spese americane in Italia, ci consente di disporre di valute necessarie all'acquisto di beni essenziali che dobbiamo ritrarre dall'area del dollaro.»

quello di trovare la maniera di scindere le funzioni amministrative da quelle giudiziarie. E prima ancora che il nuovo Ordinamento Giudiziario — ancora allo studio e sul quale non si è ancora avuto il parere degli organi consultivi competenti — venga messo in attuazione, non si è accorto il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman che già sono in funzione in quattro Commissariati (Mogadiscio, Bender Cassim, Chisimato e Baidoa) Giudici di Commissariato che, nelle loro funzioni giudiziarie non hanno alcuna dipendenza dal Commissario e neppure dall'Amministratore?»

Ciò non è ancora la perfezione: ammettiamo senz'altro che c'è molta strada da fare, ma non è esatta la impostazione dell'articolo di Mohamed Scek Osman leggendo il quale, sembra che l'Amministrazione non abbia visto o non si sia posto il problema.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Riunione scuola famiglia ad Hamar Geb Geb

Mercoledì scorso sono stati convocati presso la Direzione di Hamar Geb Geb i padri dei giovani alunni della Scuola Media Somala.

Era il primo esperimento di incontro e di collaborazione tra Scuola Media Somala e famiglia.

I genitori intervenuti sono stati numerosissimi. Il Direttore ha loro illustrato gli scopi della riunione ed ha sottolineato la necessità per il bene dei singoli e del Paese, che la Scuola Media, che deve preparare i quadri dirigenti della vita indipendente del Territorio, sia condotta con serietà, incoraggiando i migliori per intelligenza e volontà. Compito che sarà tanto più agevole se la Scuola sarà compresa e sostenuta nella sua opera dalle famiglie degli alunni.

Numerose sono state le domande, le obiezioni e le proposte da parte dei padri degli alunni e ne è sorta una interessante discussione di vari problemi scolastici.

Hagi Mungani e Farah Salim interpretando il pensiero degli altri intervenuti, si sono detti lieti che l'Amministrazione segua una politica scolastica tendente a favorire soltanto chi ha buona volontà ed intelligenza.

La discussione è stata riassunta poi dal Direttore che ha fornito a tutti esaurienti spiegazioni.

La riunione si è protratta per oltre un'ora e, dall'interesse mostrato da tutti gli intervenuti per i problemi scolastici ed educativi, se ne possono trarre i migliori auspici per una continuativa opera di collaborazione fra scuola e famiglia, che avrà certo benefici riflessi sulla vita del Paese.

### Gli alunni delle Medie Somale visitano Villabruzzi

Giovedì scorso gli alunni della Scuola Media Somala e del Corso Magistrale, accompagnati dal Direttore e dagli insegnanti, si sono recati in visita alle aziende agricole e agli impianti industriali di Villabruzzi.

I giovani hanno reso omaggio alla tomba del Duca degli Abruzzi. Successivamente, accompagnati dal Residente e dal Dr. Bigi direttore della S.A.I.S., hanno potuto, nel corso di una attenta visita, rendersi conto della vastità delle colture agricole percorrendo buona parte delle aziende.

Accompagnati dal funzionario della S.A.I.S., sig. Lipari, che è stato intelligente guida, hanno visitato le opere per l'irrigazione, l'attrezzatissima officina meccanica ed infine, a piccoli gruppi, il grande zuccherificio.

Tutti hanno mostrato il più vivo interesse per le opere visitate e moltissime sono state le domande cui il sig. Lipari ha dovuto rispondere.

Dopo aver fatto colazione nel ristorante locale, gli alunni sono rientrati in sede, accompagnando il viaggio con i loro canti gioiosi. La Direzione delle Scuole Medie Somale ci ha pregato di ringraziare ancora una volta la S.A.I.S. per il cortese interessamento che tanto ha contribuito a rendere istruttiva e piacevole la gita.

### Radio per il pubblico a Belet Uen ed El Bur

Un telegramma del Consiglio di Residenza e della Consulta Municipale

Procedendo nel suo programma di dotare tutti i centri principali della Somalia di posti di ascolto pubblici per la radio, l'Amministrazione ha recentemente provveduto all'impianto degli apparati in parecchie Residenze, le ultime delle quali sono state Belet Uen e El Bur.

A Belet Uen gli altoparlanti sono stati piazzati in due località.

Per interpretare la soddisfazione della cittadinanza il Consiglio di Residenza e la Consulta Municipale di Belet Uen, hanno inviato congiuntamente il seguente telegramma alla Amministrazione:

«Dotazione apparecchio radio Belet Uen da parte Onorevole Amministrazione et sistemazione altoparlante piazza mercato dà finalmente popolazione centro tutta possibilità ascoltare notizie paese et mondo nonché brani musica senza disturbare rari detentori apparecchi. Interpretando soddisfazione pubblico questo centro ringraziamo Amministrazione et tecnici dipendenti per tale realizzazione. — Consiglio Residenza et Consulta Municipale ».

## LA FESTA DEI PARACADUTISTI

A seguito di quanto abbiamo già pubblicato, apprendiamo che l'annunciata festa dei paracadutisti avrà luogo nei primi giorni del mese prossimo.

Potranno partecipare, oltre ai simpatizzanti, tutti gli ex appartenenti alla Divisione Paracadutista «Folgor» i quali sono invitati a dare il loro nominativo telefonando alla Segreteria della Casa degli Italiani n. 92, subito ed in tempo utile per evidenti motivi di organizzazione.

Il 20 all'Hamar

## Filumena Marturano

Come è già stato annunciato, sabato 20 c. m. andrà in scena, al teatro «Hamar», «Filumena Marturano», nella rappresentazione della compagnia di prosa del «Piccolo Teatro di Mogadiscio».

Il successo del lavoro di Eduardo De Filippo, suffragato dal pubblico di molti paesi, vale a giustificare la viva attesa del pubblico mogadisciano.

Gli sforzi di questo complesso, che ha voluto, con non poche difficoltà, riprendere e continuare la tradizione del vecchio teatro di Mogadiscio, sono già stati premiati dal pubblico, nei due precedenti lavori, soprattutto per quanto riguarda alcuni elementi, nuovi al palcoscenico, per i quali l'esordio ha ottenuto un rimarchevole successo.

Nell'apprestarsi a mettere in scena «Filumena Marturano», il «Piccolo Teatro di Mogadiscio», ha assunto un impegno di portata superiore ai precedenti.

L'elevata intensità drammatica della vicenda di De Filippo, l'ambiente entro cui si svolge, l'azione, la vibrante umanità dei suoi personaggi, costituiscono la novità di questa terza impresa del «Piccolo Teatro».

La regia di Camillo Bonanni (il quale interpreterà il personaggio di Domenico Soriano) che del teatro partenopeo sente le sfumature più delicate, e la partecipazione di Pina Criscuolo, drammatica per temperamento artistico, nelle vesti di Filumena Marturano, nonché degli altri ottimi elementi, dovrebbero garantire sin d'ora il successo di questo attesissimo evento.

Si avverte intanto il pubblico che i biglietti per lo spettacolo sono in vendita da domani, martedì, presso la biglietteria del Teatro Hamar.

## AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

### Avviso

In ottemperanza al disposto dell'Art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939 n. 1403, saranno dal 15 dicembre 1952 depositati presso il Municipio — Ragioneria — Ufficio Tasse Entrate e Ufficio Licenze, i ruoli Municipali:

- Imposta sul valore locativo;
- Contributo raccolta spazzatura;
- Imposta sulle macchine caffè espresso;
- Tassa sulle insegne;
- Tassa occupazione aree pubbliche;
- Tassa sui cani;
- Tassa rinnovo licenze per l'anno 1953.

Si avverte che la pubblicazione dei ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili — con l'esclusione unica della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione — in quattro rate scadenti rispettivamente il 18 febbraio, 18 aprile, 18 giugno e 18 agosto 1953.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento della indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti giudiziari.

Mogadiscio, 11 12 dicembre 1952.

Il Commissario: Rag. CARLO VECCO

### Avviso

Il sottoscritto desidera portare a conoscenza degli interessati di aver rassegnato le dimissioni da Presidente della Associazione Pakistana.

Mogadiscio 8 dicembre 1952.

AHMED FADEL HASHAM

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 15 dicembre 1952

Temperatura massima	29,5
Temperatura minima	25,1
Vento prevalente E	Km-ora 10,9
Maree per il giorno 16 dicembre:	
Alta marea ore 3,18 ed ore 15,49.	
Bassa marea ore 9,54 ed ore 21,24.	

## Gli studenti somali in Egitto

L'Ufficio del Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo per la Somalia ha in questi giorni ricevuto un rapporto sull'andamento degli studi dei venticinque alunni somali presso le due scuole secondarie egiziane di Sahel Sallim e di Eneba.

I due istituti sono dislocati l'uno nella provincia di Assiout ed il secondo nella provincia di Assouan.

Sui venticinque studenti, ventitre hanno superato brillantemente gli esami di fine d'anno e sono stati promossi alla classe superiore, mentre due studenti non sono riusciti e dovranno pertanto ripetere l'anno di studio.

Sotto ogni punto di vista il comportamento degli allievi somali è stato sempre irreprensibile ed essi godono tutti ottima salute, dedicandosi con serietà e profitto al corso di svolgimento del loro programma di studio.

## ASSOCIAZIONE GIOVANILE DI A.C.

### Una sorpresa

Una sorpresa per Mogadiscio si sta preparando presso il Teatrino della Missione, la simpatica sala annessa al Cinematografo della Missione, da parte delle bambine dell'Associazione Giovanile di A. C., sotto la guida della dottoressa Garino, già ben nota per simili manifestazioni.

Il titolo?

BOCCIOL DI ROSA

Lo spettacolo è fissato per le ore 21 del 19 corrente, venerdì, ed è fatto pro Missioni. I biglietti sono in vendita da martedì 16 corr. presso gli organizzatori e la Farmacia Centrale.

## Movimento del porto

Previsioni:

Giorno 16 corr.: arrivo M/n «Africa» (bandiera italiana) da Mombasa.

Giorno 16 corr.: arrivo P.fo «Diana» (bandiera italiana) da Aden.

Giorno 16 corr.: partenza M/n «Africa» (bandiera italiana) per Aden.

Giorno 17 corr.: partenza P.fo «Diana» (bandiera italiana) per Mombasa.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'impero dei gangsters».

CINEMA CENTRALE — «Strada senza nome» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Al Jolson» in technicolor.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Duello senza onore» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Baazi» film indiano.

SUPERCINEMA — «Il vagabondo della città morta» in technicolor e cinegiornale.

## Annunci Economici

ASPARAGI deliziosi Arrigoni, da E. M. GRASSI, tel. 106.

CHAMPAGNE e Cognac francesi delle migliori Case, da E. M. GRASSI, tel. 106.

OCCASIONE, vendesi cartone catramato speciale per copertura terrazzi. Martini, Bar Nazionale.

PONTE SOLLEVATORE «Lift-Villars», nuovo, per auto portata Q.li 30 funzionamento elettrico, installabile in poche ore, occasione, vendesi. Visibile presso S. A. FRILLI MORTARA via 24 Maggio 1.

## FILUMENA MARTURANO

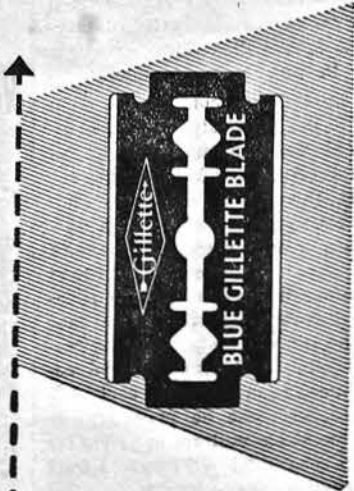
## Alla Foto LUX

### IN OCCASIONE DELLE FESTE SCONTO SPECIALE

Bellissimi album fotografici di qualsiasi dimensione — Angolini a prezzi di vera convenienza - Macchine fotografiche: Kodak, Retina Retinetta, Sonne ed altri tipi - Parasoli e Filtri di varie misure — Rullini a colori.

NICOLINO C. Viale XXIV Maggio — Telefono 490 — C. P. 420  
SUCCURSALE MERCA — TELEFONO N. 37

Più barbe da ogni lametta  
**Gillette Blue**



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

## Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## Prospettive internazionali di calcio

Il Consiglio Federale, nelle sue recenti riunioni milanesi, non ha potuto ancora definire le date dei nostri impegni internazionali di primavera, mentre sono confermati per il 28 dicembre, a Palermo e Bellinzona, i confronti con la A e la B svizzera. Cecoslovacchia e Ungheria sono gli altri avversari designati, la prima a Praga e la seconda in Italia, e ad essi potrebbe aggiungersi l'Uruguay, se si potranno perfezionare le trattative in corso. Le quali sono per ora arenate per due motivi: eccesso di pretese economiche dei campioni del mondo 1950 e l'impossibilità delle due partite nel periodo in cui dovranno cadere anche quelle con i danubiani, ed avremo inoltre, i comizi elettorali. Comunque è stato stabilito che il giorno in cui si disputerà Cecoslovacchia-Italia a Praga si giocherà anche ad Atene l'ultimo, decisivo confronto per la Coppa del Mediterraneo, che in seguito muterà volto non prescrivendo più limiti giovanili alle formazioni ed estendendosi alla Francia e probabilmente alla Spagna.

L'aggravato declino della Svizzera dovrebbe renderci abbastanza tranquilli sui due risultati ai fine d'anno, per quanto non si possa dimenticare ne il magro 1-1 di Lugano dell'anno scorso, né le particolari difficoltà che i nostri attacchi hanno sempre incontrato nel districarsi dalle serrature del cosiddetto catenaccio svizzero ed i pericoli corsi dalle nostre difese di fronte ai quattro avanti rosso-crociati.

Le grosse difficoltà verranno dopo, e per conto nostro riguarderanno tanto i campioni mondiali quanto gli europei, l'Ungheria essendo inaudibilmente la Nazionale europea più forte di questo periodo, indipendentemente dal titolo olimpionico conquistato in condizioni particolari, e così accendo invidiamo senz'altro anche l'Inghilterra, le cui ricompense interne non sono certo apparse gran che brillanti nonostante la pingue vittoria sul Belgio.

La Cecoslovacchia, recentemente liquidata a Budapest per 3-0, è ritenuta ora il Paese più debole della sua zona, per quanto siano cessati, per le note ragioni, i termini di confronto con Jugoslavia ed Austria, ma non crediamo che Praga sia diventato un campo agevole, né possiamo scordare che una unica volta, nel 1937, riuscimmo ad imporre, per un minimo 1-0. I nostri rapporti nel dopoguerra si limitano alla vittoriosa partita barese del 1947 quando noi avevamo ancora il Torino e loro... Kubala, ma in Italia si era vinto più volte anche prima, e quindi non c'è da fare molto conto del precedente. Si può aggiungere che la Cecoslovacchia avrà poi renarci la visita, a completamento della Coppa Internazionale, inaudibilmente vizata dall'eccessiva dilatazione nel tempo (sei anni, dal 1948 al 1953!) obbligata dalle difficoltà politiche, ma che ha fatto sì che tanti Paesi esaurissero sin dal 1949 i loro rapporti, che per noi invece incominciarono proprio dopo la partita del Torino, nella fatale estate di quello stesso anno.

Ungheria e Cecoslovacchia, si diceva, causeranno a Beretta ben altre preoccupazioni dell'eventuale visita dei campioni del mondo. In fatto di opportunità, cioè per il titolo che detiene ed i vincoli di sangue che ci affratellano al Sud-America, l'Uruguay sarebbe un ospite ideale, specie per la inaugurazione del grandioso Stadio del C.O.N.I., che finalmente porrà Roma all'altezza delle altre capitali sportive ed all'avanguardia in fatto di modernità, ma sul terreno prettamente tecnico probabilmente sarebbero più le delusioni che le conferme. La squadra che inattesamente trionfò a Rio, rimontando un goal di svantaggio e lavorando ottimamente in contropiede per merito particolare della veloce ala Ghiggia (autore del secondo goal, mentre Schiaffino, a mezz'ala, aveva in precedenza, sul suo passaggio, pareggiato) s'impose soprattutto per ragioni psicologiche, nei confronti dei padroni di casa brasiliani, fino allora dominatori nel girone finale sia nella tecnica che nella potenza realizzatrice. Ma l'Uruguay, traendo vantaggio dalle risorse tattiche del «metodo», benché il pareggio

equivallesse alla sconfitta, parti col programma di non lasciarsi umiliare dalla mezza dozzina di reti, come era capitato alla Svezia e alla Spagna, è complice l'orgoglio dei locali che dopo il goal crederono di ripetere i punteggi clamorosi, gli confezionò la beffa tecnicamente più mostruosa che si potesse verificare. Poiché l'Uruguay, che aveva stentato a pareggiare con la Spagna e non aveva vinto che discutibilmente per 3-2 con la Svezia, era una Nazionale mediocre, un misto di anziani e di reclute, senza alcuna possibilità di raffronto con le grandi formazioni dei Nasazzi e degli Scarone, dei Petrone e degli Andrade, fregiatisi dei titoli olimpionici 1924 e 1928, e del primo titolo mondiale del 1930 a Montevideo.

E difatti, nel primo campionato panamericano, svoltosi nella primavera di questo anno a Santiago del Cile, l'Uruguay venne battuto sia dal Brasile (4-2) che dal Cile, in una compe-

tizione che essendo a girone unico ha rivestito la massima delle regolarità. Non bisogna confondere il panamericano, di nuova ideazione, con il Sud Americano, che si risputerà nel prossimo gennaio a Lima, e che, data l'assenza ormai certa dell'Argentina non sarà degno della sua qualifica.

L'Argentina nel suo prossimo giro europeo vorrebbe concludere altri incontri, e possibilmente con gli azzurri, ma la cosa non sembra attuabile, poiché, oltre agli impegni già presi, ci arriverebbe attraverso troppe prestazioni precedenti, che potrebbero averne scalfito il prestigio. Un prestigio già scosso per quanto riguarda le sue virtù tradizionali, cioè il gioco d'attacco, la «diagonale» sistemista avendone migliorato considerevolmente la tenuta difensiva, ma depresso la tecnica offensiva, benché in materia abbia forse più peso la penuria di elementi di qualità, dipendente anche dalle spoliazioni colombiane.

### TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rapp.va Autoparco Civile: 4 Rapp.va Civile Somala: 2

RAPP. AUTOPARCO CIVILE: Erzi Audi; Mohamed Giuman, Omar Ahmed; Mohamed Uarsamana, Zela Mahaniud, Hassan Mussa (cap.); Mohamed Hailé, Farah Erzi, Salah Mabarca, Mchamed Barre, Salah Gino.

RAPP. CIVILE SOMALA: Sciaer; Scek Said, Abdò Abdalla; Omar Musse, Ali Dahir, Abdulla Nunò; Ali Abdullamid, Ator Eno, Beinë Assres, Mohamed Hagl (cap.), Abatiò Omar.

ARBITRO: Bianchi.

MARCATORI: primo tempo: al 3' Ali Abdullamid, al 26' Salah Mabarca; secondo tempo: al 1' Salah Mabarca, al 21' Salah Gino, al 26' Salah Mabarca, al 31' Ator Eno.

Ecco una partita che — come tutte le brutte commedie — non può lasciare traccia di sé, né tanto meno passare alla storia di questo torneo. Sono stati settanta minuti di gioco misero, scarno, abulico, arruffato, pigro, da far pensare che tutti i ventidue giocatori in campo avessero bevuto — prima del calcio d'inizio — una buona dose d'infuso di camomilla. Con ogni sincerità dobbiamo dire che in altre occasioni questi due «undici» hanno mostrato ben altro comportamento. In recenti partite li abbiamo veduti — anche se l'avversario poteva apparire di classe più elevata — ardenti, intraprendenti, tutti anima e cuore, decisi a vendere cara la pelle per l'onore della bandiera; ma ieri — eh, no! — ieri è stata tutt'altra cosa. Non intendiamo metterci ad analizzare, fin dove ci possa essere possibile, le cause che hanno portato all'immisserimento dell'incontro; ma azzardiamo che anche le «feste» in famiglia raramente ambiscono cadere nel pacchiano, ma tendono sempre a vivificarsi per amor di dignità. Che per l'«Autoparco» ci potessero essere settanta probabilità su cento di battere l'avversario, era cosa già ammessa; ma che la «Civile Somala» — che in partite precedenti ha «cantato» con altra voce — si mettesse tanto giù di corda e si smagliesse in ogni reparto e si lasciasse trascinare dal pallone piuttosto che trascinare essa il pallone, è cosa che ci ha resi molto perplessi. Rassegnazione definitiva per le molte disavventure subite nel corso del torneo, tanto da trovarsi relegata in coda alla classifica senza nemmeno un punto all'attivo? Mettiamo pure a suo favore, in misura del cinquanta per cento, questa

circostanza; ma il quadro generale della partita dal lato rendimento è quello che sconcerta. Pensavamo ad una cronaca che potesse riferire di fasi elettrizzanti, di goal persuasivi, di un gioco saettante e ben consegnato; ma sul nostro taccuino che cosa possiamo leggere in questo momento? Poche righe che ragguagliano sui goals segnati e qualche fase che, per pura combinazione, merita di essere definita tale. Magro spettacolo sportivo, e ci dispiace per lo sport che vuole e deve essere ardore, antagonismo serrato, sprizzare di energie in ogni momento ed in ogni circostanza.

Al fischio d'inizio attaccano subito i bianchi della «Cisoma», ed al 3' conseguono il loro primo punto ad opera di Ali Abdullamid su passaggio di Baienè Assres. Il tiro del primo, saettante, entra nella rete a filo di traversa, tanto che Erzi Audi proprio nulla può fare. Da questo goal fino al 24' niente di eccezionale da segnalare. Il gioco va da un campo all'altro quando stracco, quando sfasato. Sia l'una squadra che l'altra hanno uomini che ragionano tutti da soli, e le azioni non hanno né mordente, né tecnica. Al 26' l'«Autoparco» consegue il pareggio: Salah Gino giunto da solo in area di rigore avversaria, ostacolato da Scek Said, trova il modo di passare a Salah Mabarca che tira. Il pallone è agguantato dal portiere che se lo lascia sfuggire dalle mani, e Salah Mabarca, che è lì a un passo, lo raccoglie segnando facilmente. Poi fino alla fine del primo tempo il gioco stagna a metà campo, senza interesse.

La ripresa vede l'«Autoparco» aumentare il suo vantaggio in conseguenza di un impaperamento della difesa avversaria — ma c'era di mezzo un mastodontico fuori-gioco — ed il tiro di Salah Mabarca entra in rete malgrado il disperato tentativo di parata di Sciaer. Per oltre dieci minuti il pallone è vittima di voli alti e lunghi che non meritano nemmeno l'onore di una firma, ed i giocatori galoppiano per il campo a gruppi senza concludere nulla di buono. Al 21' altro goal dell'«Autoparco» realizzato da Salah Gino su passaggio di Salah Mabarca, poi in risposta un'azione della «Civile Somala» che Erzi Audi sventa facilmente. Ancora azioni di scarso effetto, fino a che al 26' l'«Autoparco» consegue il suo quarto punto con Salah Mabarca che di testa batte Sciaer completamente spiazzato. Ma cosa vi possiamo raccontare fino al 30'? Il

## Italia - Svizzera a Palermo

Mercoledì scorso ha avuto luogo a Berna un allenamento selettivo per la formazione delle due squadre nazionali di calcio che saranno opposte all'Italia (A e B) il 28 dicembre, rispettivamente a Palermo e Bellinzona. Il Commissario Tecnico ha convocato per il momento 26 giocatori:

**Portieri:** Eich (Young Boys), Parlier (Servette), Pernumian (Bellinzona).

**Terzini:** Frosio (Grasshoppers), Kohler (Zurigo), Neukom (Grasshoppers), Robustelli (Bellinzona), Vodoc (Soletta).

**Mediani:** Bigler (Young Boys), Salsali I (Young Boys), Hauptli (Young Boys), Kaeslin (Friburgo), Mauron (Le Chaux-de-Fonds), Pfister (Greenchen), Sommer (Greenchen), Ugolini (Winterthur).

**Attaccanti:** Bader (Basilea), Bannwart (Basilea), Chiesa (Chiasso), Fatton (Servette), Hugli II (Basilea), Koller (Soletta), Morand (La Chaux-de-Fonds), Raetz (Friburgo), Riva IV (Chiasso), Scheller (Winterthur).

Un successivo allenamento selettivo avrà luogo mercoledì 17, ugualmente a Berna, dopodiché gli allenamenti saranno conclusi con un doppio confronto: Nazionale A contro Stade Reims e Nazionale B contro Young Boys di Berna.

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha, dal canto suo convocati per il 19 corrente i seguenti giocatori che dovranno sottostare ad una partita di allenamento contro l'«Empoli» allo Stadio Comunale di Firenze:

**Squadra nazionale A:** Cervato (Fiorentina), Giovannini, Lorenzi, Mazza e Neri (Inter), Boniperti, Bertucelli, Corradi, Mari e Vivolo (Juventus), Frignani (Milan), Pandolfini e Venturi (Roma), Moro (Sampdoria), Bugatti (Spal).

**Squadra nazionale B:** Bacci e Cervellati (Bologna), Bergamaschi e Gratton (Como), Magnini (Fiorentina), Sentimenti IV (Lazio), Buffon, Burini e Celio (Milan), Comaschi (Napoli), Bortoletto, Galli e Grosso (Roma), Boscolo (Triestina), Pin (Udinese).

## L'olimpionico Zatopek "miglior sportivo 1952"

Emilio Zatopek, il famoso atleta cecoslovacco detentore di tre titoli olimpionici (5000 metri, 10.000 metri e Maratona) e di numerosi primati mondiali, è risultato il «migliore sportivo dell'anno 1952» a seguito del referendum tenuto tra le varie autorità sportive di molti Paesi, ed organizzato dalla «World Sports», organo ufficiale della Federazione Nazionale Olimpica Britannica. Bob Mathias, campione olimpionico e recordman mondiale di «Decathlon» è stato classificato al secondo posto con 22 punti contro i 63 attribuiti a Zatopek. Al terzo posto è stata classificata con 14 punti l'australiana Marjorie Jackson, campionessa olimpionica e demolitrice dei record di atletica leggera sulle brevi distanze. Al quarto posto con 13 punti il tennista Frank Sedgman, campione di Wimbledon; al quinto posto la tennista americana Maureen Connolly.

Al nono posto con tre punti ciascuno, appaiono gli italiani Alberto Ascari, asso dell'automobilismo, e Fausto Coppi, superasso del ciclismo internazionale; entrambi assieme al pattinatore norvegese Hajalmar Andersen, al pattinatore artistico americano Dick Button ed agli automobilisti inglesi John Cobb e Goldie Gardner.

taccuino è bianco, e solo al 31' ha la ventura di registrare un goal della «Civile Somala» realizzato da Ator Eno in azione ravvicinatissima sotto la porta di Erzi Audi. Poi la fine ed il pubblico che se ne va senza mostrare di essere soddisfatto.

Con questa partita l'«Autoparco» si è portato a parità di punti in classifica con la «Militare Italiana» e con la «Civile Italiana». Tre squadre che dovranno effettuare tre incontri supplementari per stabilire il vincitore della Coppa.

# "6 giorni,, e seigiornisti

Semisperdute in fondo alle colonne dei giornali, le notizie sulle « Sei giorni » interessano poche persone, sebbene ad esse abbiano partecipato e partecipino delle coppie italiane. È vero che i nostri connazionali non sono specialisti in tal genere di gare; ma anche se vincessero clamorosamente, la loro vittoria non arriverebbe a interessare quanto la vittoria di un italiano in una corsa su strada all'estero.

Non si capisce ancora bene se si tratti di buon senso da parte dei nostri sportivi; ma è un fatto che nessuno si accorge della loro esistenza, e appena appena si sa nel mondo dei più accesi tifosi del ciclismo che i due mancati velocisti Rigoni e Terruzzi ne sono diventati delle figure di un certo rilievo, tanto che vi hanno guadagnato fino a comprarsi una 1400.

Per due volte, molti anni addietro, ci fu qualcuno in Italia che cercò di far crollare l'indifferenza del pubblico verso queste manifestazioni, con tentativi tanto arditi quanto sfortunati. Fu a Milano, nel dicembre del 1927, che si disputò la prima « Sei giorni ». L'avvenimento, che si svolse al Palazzo dello Sport, non ebbe tuttavia molta risonanza benché si concludesse con una vittoria dei popolarissimi Binda e Girardengo, per l'occasione miracolosamente riconciliati. Un secondo esperimento fu tentato l'inverno successivo, ma finì in un disastro. Al quinto giorno, l'imprenditore scappò a Parigi, donde era venuto, ed i corridori dovettero accontentarsi di spartire l'incasso dell'ultima giornata dopo aver messo agli sportelli persone di loro fiducia. Questi spettacoli possono riuscire soltanto in città molto popolate, in cui il denaro circola abbondante, in cui ci sia l'abitudine della vita notturna. Necessitano, infine, d'un regista che sappia il fatto suo, e leggermente spregiudicato. Di sport, in una « Sei giorni », non c'è nemmeno il cinquanta per cento; il rimanente dev'essere scena, divertimento per il pubblico, al quale importa poco di essere mistificato.

Le « Sei giorni » — nate, naturalmente, in America — sono basate sullo sforzo sino al parossismo dell'atleta, obbligato per sei giorni e sei notti consecutive in uno sforzo che esaurisce le ultime riserve di energie. Inizialmente tali gare si disputavano con la formula individuale; ogni corridore jaceva per sé, e doveva arrivare fino in fondo. Se si fermava a riposare, peggio per lui. Quegli sforzi inumani, quella fatica bestiale causavano gravi incidenti. Il primo anno, 1896, il vincitore, l'inglese Teday Hale, era ridotto in condizioni pietose. Quando la campana diede il segnale che la corsa era finita, bisogna togliere di forza dalla bicicletta, perché, credendo fosse una burla, temeva di perdere il primo posto. Portato di peso in cuccetta, le gambe ancora in preda all'automatismo dopo 144 ore di continuo movimento, ancora pedalavano a vuoto. La smise soltanto dopo un vigoroso massaggio e un bagno caldo. Al quarto giorno di gara, un giovane corridore negro, che poi diventò famoso col nomignolo di « Negro Volante », ebbe una crisi di nervi e dovette portarlo via in quattro persone. Gridava che smettessero di buttarli dei mattoni arroventati davanti alla ruota. Un altro al quale il prolungato sfregamento delle cosce sul sellino aveva prodotto delle piaghe, pretese che gli portassero delle bistecche crude per applicarle sulle parti. Dal 1899 cominciarono le corse a coppie, più umane e meno faticose: uno corre e l'altro riposa, alternandosi a piacimento.

Dal 1899 sino al 1916 il regolamento della gara contemplava agli effetti della classifica finale il solo esito dell'ultima volata. Il vantaggio di un giro da parte di una o più coppie era conseguito soltanto quando queste avessero oltrepassato la testa del gruppo dei ritardatari. Le distanze compiute nelle 144 ore oscillarono da un massimo di km. 4484 e 197 metri (Mac Farland-Moran 1908) ad un minimo di km. 3638 e 14 metri (Root-Floger 1905). In questo stesso periodo di tempo e recisamente nel 1915 al Koliseum di Chicago la coppia italo-svizzera formata da Verri-Egg, poteva superare il primato della distanza portandolo a km. 4503. Va rilevato a questo punto che il merito di avere per primi controbattuto la preponderanza dei corridori d'oltre oceano nelle lunghe « randonnées » a coppie disputate con la primitiva e più severa formula del solo traguardo finale valevole per la classifica, è spettato ad un lotto di formidabili corridori europei facenti capo a formazioni di assti

della specialità quali: Rutt-Stol, Lorenz-Saldow ed Egg-Verri.

Con le innovazioni apportate al regolamento della « Sei giorni », tutte ispirate alla opportunità di accrescere la portata spettacolare della competizione, ma a tutto detrimento del contenuto sportivo della stessa; innovazioni consistenti nell'inclusione di serie di traguardi aventi valore agli effetti della classifica, ma soprattutto per la tolleranza di una disposizione oltremodo arbitraria che regolava il computo dei giri persi e guadagnati, le gare a coppie di lungo metraggio vennero a perdere quasi tutto il primitivo valore dal punto di vista sportivo.

Piste permanenti o di carattere provvisorio, aventi uno sviluppo variante dai 125 ai 250 metri — tanto è vero che venivano chiamate « catini » — ospitarono sia in America, ma soprattutto nelle piste europee, un imponente lotto di atleti. Gli uomini che in questo fiorente periodo di attività delle corse a coppie assunsero ad una notorietà, furono parecchi. Fra questi ricorderemo gli italiani Giorgetti, Linari, Oliveri, Dinale, Girardengo, Binda, Belloni, Guerra; i tedeschi Krupkat, Tietz, Schon, Goebel, Vopel; gli olandesi Van Kempen, Wals, Pellenaars; i belgi Charlier, Degraeve, Aerts, Debaets, Buysse; i francesi Wambst, Sérès, Beyl, Raynaud, Da-

yen, Diot, Mac Namara. Da questo lotto dovevano scaturire fusioni formidabili di energie come quelle di Krupkat-Tietz, detentori del primato sulla distanza in corsa di sei giorni con km. 4544 e 200 m.; Goebel-Vopel vincitori di ben 122 corse di « Sei giorni »; Pellenaars-Wals; Goebel-Dinale; Linari-Dinale; Buysse-Aerts, Raynaud-Dagen, Giorgetti-Mac Namara, Guerra-Belloni. I corridori più quotati guadagnavano molti dollari in America in queste gare, tanto che con un paio di « Sei giorni », Belloni, pur non vincendo assolutamente, comperò una casa in Viale Certosa a Milano. Un corridore italiano che si fece milionario in America fu Franco Gorgetti. Fu un grande campione, ma estroso e originale come Bini. Oltre alle « Sei giorni », vinse tre anni di fila il campionato americano « stayers ». Perdettero gran parte della sua fortuna nel famoso « crak » di Wall Street, ma poi poté rifarsi. Tornato in Italia, ebbe delle vicissitudini private; circolò anche voce che avesse tentato di avvelenarsi; ma ancora a 39 anni correva e vinceva su pista.

Le « Sei giorni » sono andate gradatamente perdendo il loro prestigio di un tempo e del loro fascino. Oggi, come abbiamo detto, le loro cronache finiscono in fondo alle colonne dei giornali e Bartali e Coppi le definiscono « maccheronate antisportive ».

## Campionato Italiano di Calcio

### SERIE A

*Lazio e Inter	1 a 1
Triestina batte *Bologna	1 a 0
*Pro Patria e Juventus	3 a 3
*Sampdoria batte Fiorentina	4 a 0
Roma batte *Atalanta	5 a 1
Napoli batte *Torino	2 a 1
*Palermo batte Novara	2 a 1
*Udinese batte Spal	2 a 0
*Milan batte Como	4 a 2

### LA CLASSIFICA

Inter	punti 22
Juventus	» 19
Milan	» 19
Roma	» 18
Lazio	» 17
Bologna	» 14
Napoli	» 14
Fiorentina	» 12
Triestina	» 12
Udinese	» 12
Atalanta	» 11
Pro Patria	» 11
Palermo	» 10
Sampdoria	» 10
Torino	» 9
Como	» 9
Spal	» 8
Novara	» 8

### SERIE B

*Brescia e Modena	0 a 0
*Marzotto batte Cagliari	3 a 0
*Messina batte Vicenza	2 a 0
*Verona batte Padova	4 a 2
*Catania batte Siracusa	1 a 0
*Fanfulla batte Monza	3 a 0

I risultati delle partite LUCCHESI-LEGNANO, SALERNITANA-PIOMBINO e TREVISO-GENOVA non è stato possibile riceverli per i forti disturbi atmosferici. Solo più tardi è potuta passare in ricezione la classifica:

Legnano	punti 16
Cagliari	» 16
Genoa	» 15
Fanfulla	» 15
Marzotto	» 14
Vicenza	» 14
Monza	» 14
Modena	» 14
Piombino	» 13
Treviso	» 13
Messina	» 12
Catania	» 12
Lucchese	» 12
Salernitana	» 12
Verona	» 11
Brescia	» 11
Siracusa	» 11
Padova	» 8

Della SERIE C non è stato assolutamente possibile ricevere alcun risultato.

Il TOTOCALCIO ha dato la seguente colonna vincente, non ufficiale:

Atalanta-Roma	2
Bologna-Triestina	2
Lazio-Inter	X
Milan-Como	1
Palermo-Novara	1
Pro Patria-Juventus	X
Sampdoria-Fiorentina	1

Torino-Napoli	2
Udinese-Spal	1
Lucchese-Legnano	1
Messina-Vicenza	1
Salernitana-Piombino	X
Lecce-Parma	2

### Italia batte India in Coppa Davis

Ieri si è svolta a Brisbane, come già annunziammo, la finale di interzona per la « Coppa Davis » fra gli azzurri d'Italia ed i rappresentanti dell'India. Di fronte all'aggressività ed alla perfetta condotta di gara degli italiani, l'India ha dovuto cedere, restando così definitivamente esclusa dal Torneo. Nella individuale il campione italiano Fausto Gardini ha vinto stupendamente sull'indiano Sumant Misra con i seguenti scarti: 8 a 6; 8 a 6; 1 a 6; 6 a 4.

L'Italia dovrà adesso incontrarsi con gli Stati Uniti.

### SPAGNA-ITALIA di pallacanestro

I cestisti che prenderanno parte all'incontro internazionale di pallacanestro Spagna-Italia che si svolgerà a Madrid il 19 corrente sono stati convocati l'altro ieri a Bologna dove hanno effettuato un proficuo allenamento. I cestisti italiani partiranno in aereo per Madrid il giorno 18 corrente.

### PUGILATO

Nel corso di una riunione pugilistica tenutasi nel pomeriggio di ieri a Parma, il peso leggero Padovani ha battuto il romano De Joanni con uno scarto notevole. Ecco i risultati: professionisti pesi leggeri: Padovani di Parma (kg. 62) batte De Joanni di Roma (kg. 63) ai punti in dieci riprese. Pesi massimi: Luise di Padova (kg. 84) batte Jacques di Parigi (kg. 94) ai punti in sei riprese.

### L'on. De Gasperi visita lo Stadio Olimpico di Roma

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha visitato lo Stadio Olimpico, ricevuto ed accompagnato nella sua visita dal Presidente del C.O.N.I. avv. Onesti. L'on. De Gasperi si è vivamente interessato e compiaciuto con i dirigenti del C.O.N.I. per la grandiosa opera, dicendosi particolarmente ammirato della sua stupenda, verde cornice. L'interessamento del Presidente del Consiglio italiano avvalorava sempre di più la speranza che la nuova stupenda costruzione sportiva possa ospitare le Olimpiadi del 1960.

### Questo il calendario ciclistico italiano

Il calendario delle manifestazioni ciclistiche in Italia per il 1953 è il seguente: 22 febbraio, Sassari-Cagliari; 15 marzo, Milano-Torino; 19 marzo, Milano-Sanremo; 29 marzo, Prima prova del Campionato d'Italia; 3 aprile, Milano-Modena; 7 marzo, Circuito di Belmonte Piceo; 19 aprile, Seconda prova del Campionato italiano; 24-26 aprile, Roma-Napoli-Roma; 1 maggio, Giro dell'Emilia; 10 maggio, Giro della Toscana; 17 maggio, Terza prova del Campionato italiano; 28 maggio-14 giugno, Giro d'Italia; 9 agosto, Gara di selezione italiana per i Campionati del Mondo; 13 settembre, Quarta prova del Campionato italiano; 20 settembre, Coppa Bernocchi; 11 ottobre, Quinta prova del Campionato italiano; 23 ottobre, Giro di Lombardia; 4 novembre, Trofeo Baracchi; 7-15 novembre, Gran Premio del Mediterraneo.

Frattanto le varie Case si sono poste allo studio per creare le nuove squadre di corridori che dovranno difendere i colori delle Case stesse. La squadra della « Bartali » ha subito riconfermato Corrieri, il fedele gregario del « vecchiccio », e molto probabilmente s'avvarrà anche del pistoiese Biagioni; mentre per gli altri quattro nomi nulla si sa di preciso. Circa la « Ganna », oltre alla riconferma di Firenze Magni, sono stati riconfermati Baroni, Franchi e Giudici. La « Benotto » perderà con tutta probabilità Toni Bevilacqua che prenderebbe il comando del grigioazzurri della « Atala » cui è già entrato a farne parte il neo-dilettante Bruno Guerrini, vincitore del recente « Gran Premio Pirelli », che ha rifiutato il contratto offertogli dalla « Bartali ». La « Legnano » manterrebbe intatti i suoi quadri, e così pure la « Bianchi » che intenderebbe acquistare Grosso in più; e questo per suggerimento di Coppi. Ma Grosso è anche agognato dalla « Benotto », ed ogni decisione si avrà al ritorno dello stesso Grosso dall'Argentina dove sta disputando quel Giro ciclistico. A proposito della « Benotto » si apprende che per la prossima stagione la denominazione ufficiale sarà di « Levrieri ». La maglia dei corridori sarà grigia e porterà ben chiara la suddetta denominazione, mentre al disotto, più in piccolo, spiccherà il nome di « Benotto ».

### Campionato somalo dei diecimila metri

Ci viene comunicato che è in via di organizzazione una gara podistica denominata « Campionato Somalo dei Diecimila metri ». Questa nuova manifestazione si dovrà al Commissario per l'Atletica del Commissariato allo Sport. La data in cui la corsa avrà luogo non è stata ancora fissata in termini esatti; ma comunque essa entrerà in uno dei giorni della fine di quest'anno, con probabilità maggiori per il 31 corrente.

Torneremo presto sull'argomento; ma intanto chi ha intenzione di parteciparvi faccia tesoro del tempo per una buona preparazione.

### I militari somali e la staffetta gigante

La prestazione dei militari somali alla « Staffetta Gigante » — ora che abbiamo sott'occhio il dettaglio dei tempi impiegati giro per giro — è stata davvero sorprendente. Si sono avute frazioni a ritmo sempre più veloce, ciò che ha rivelato in questi atleti una buona preparazione, convenientemente dosata dai loro appassionati istruttori. Non è azzardato asserire che se la gara non fosse stata disturbata nel tratto discendente del percorso da un vento molto spinto, gli staffettisti avrebbero veduto diminuiti di almeno 45" i loro tempi globali in classifica. Il minore tempo del primo giro (prima frazione delle tre di 2000 metri ciascuna) è stato conseguito da Ali Elmi della V squadra del CIS in 6' 3"; mentre il secondo ha registrato, per merito di Hahmed Hassan e Abscir Isi, entrambi del CIS, 6' 14". Ma la sorpresa sul tempo si è avuta il terzo ed ultimo giro ad opera di Dirie Elmi della Squadra Corpo di Polizia. Questo corridore partito per l'ultima frazione notevolmente svantaggiato, ha dato fondo a tutte le sue energie facendo riconquistare alla sua squadra due posti e realizzando il tempo « record » di 5' e 57".

Le squadre nell'ordine di classifica erano così composte:

- 1.) Seconda squadra del CIS (tempo 18' 33"), composta da Abduraman Mohamed della Compagnia Speciale Genio, Hamed Hassan del 30 battaglione somalo, Hamed Ugassa del 10 battaglione somalo.
- 2.) Prima squadra del CIS (tempo 18' 34"), composta da Abdi Aden della Compagnia Speciale Genio, Abscir Isi del 40 battaglione somalo, Issa Giama del 30 battaglione somalo.
- 3.) Squadra del Corpo di Polizia con Dirie Elmi, recordman delle frazioni, (tempo 18' 52").
- 4.) Squadra del CIS (tempo 19' 1"), composta da Hassan Abdo della Compagnia Speciale Genio, Hahmed Abdulla del 20 battaglione somalo, Ismail Hassan del 10 battaglione somalo.
- 5.) Squadra del CIS (tempo 19' 10"), composta da Mustafà Mohamed del 40 battaglione somalo, Ali Nur del 20 battaglione somalo, Adu Erali del 40 battaglione somalo.

# Da Detroit a Indianapolis il "settecento,, veneziano

Non si può dire che la cultura veneziana del '700 abbia sin'ora goduto all'essero del favore che ha accompagnato invece quella del '700 inglese e francese. Pure, a quanto si può giudicare dalle testimonianze dei contemporanei, Venezia era a quel tempo amata dagli stranieri quanto lo sarà un secolo più tardi, Parigi.

Da Horace Walpole a Lady Wortley Montague, a Hester Thrall Piozzi, scrittori, artisti e spiriti nomadi che in quell'epoca vi giunsero da ogni parte del mondo e che di quelle loro visite ci hanno lasciato qualche testimonianza, erano concordi nel trovarla una città incantevole. Ma si badi bene che per lo più queste testimonianze mettevano in rilievo soprattutto gli aspetti della vita della città che con un termine moderno potremmo definire «mondani».

E a questa immagine, un poco frivola, un tantino decadente di città piacevolmente turistica sembra già stata in qualche misura improntata anche in seguito l'idea che di Venezia si sono fatta gli stranieri.

D'altronde, anche quando cinquant'anni or sono il gusto si orientò alla «risoperta» del '700 e cominciarono a susseguirsi le revisioni critiche intese a valorizzare l'epoca preromantica, Pompeo Molmenti, uno degli storici cui si deve il rinnovato interesse per la cultura veneziana del XVIII secolo, era piuttosto incline a considerare quel capitolo della storia veneziana come appartenente ad un periodo di relativa decadenza.

Certo Guardì, Canaletto, i due Tiepolo e Piazzetta non sono entrati ieri nel novero dei maestri presi di mira dai collezionisti, ma la tendenza alla rivalutazione della civiltà veneziana del '700 come un tutto inscindibile che comprenda le manifestazioni del costume e della vita sociale, si va facendo strada all'estero soltanto da poco tempo.

Questa tendenza alla rivalutazione è particolarmente sensibile in America, ed ha trovato modo di manifestarsi in occasione della mostra che l'Institute of Fine Arts di Detroit ha di recente organizzato col titolo «Venezia e il XVIII secolo».

Il titolo stesso della mostra sta ad indicare come essa, pur facendo centro nelle numerose opere d'arte esposte, vuol essere anche e soprattutto la proposta al pubblico americano di un bilancio della civiltà veneziana del '700 nel suo insieme.

Le 62 pitture, 15 disegni e le numerose incisioni della mostra sono inseriti infatti in ambienti appositamente arredati in modo da dare un'idea della vita e del gusto dell'epoca. Numerosi oggetti d'arredamento, 50 pezzi di mobilio nonché 175 porcellane e ceramiche, creano nelle sale del Museo di Detroit, e creeranno tra pochi giorni in quelle del Museo di Indianapolis dove la mostra si trasferirà sino alla fine dell'anno, l'illusione che a due secoli e a 5.000 chilometri di distanza la Serenissima sia tornata in vita con i suoi preziosi vetri, con le raffinate porcellane della fabbrica di Cozzi, con gli intagli orientalizzanti dei suoi mobili rococò, con tutta una serie di oggetti e di immagini che hanno contribuito, due secoli or sono, non meno delle opere dei pittori, degli scultori e degli architetti, a creare la caratteristica atmosfera della vita veneziana del '700.

A completare il quadro dell'epoca, il catalogo dell'esposizione contiene un insieme di documenti e testimonianze intesi a fornire al visitatore ogni possibile sussidio alla comprensione non soltanto estetica, ma al tempo stesso storica, degli oggetti esposti.

Naturalmente non si può pretendere che una esposizione sia pure come questa accuratamente preparata e affiancata da sussidi documentari possa dare un quadro completo di tutta una civiltà, e certo gli organizzatori non hanno preteso di farlo. E peraltro significativo che sulla rivista americana «Art News», il direttore dell'Institute of Fine Arts, Edgar P. Richardson, abbia tenuto a sottolineare il valore di indicazione che la mostra assume nei confronti della cultura veneziana nel suo complesso, ed abbia inoltre ricordato la produzione letteraria che ne è espressione, ancora assai poco nota nel mondo anglosassone, rispetto a quella coeva di altri paesi.

In questa luce va considerata l'inclusione nella mostra di numerose edizioni veneziane. Non che si possano immaginare i visitatori intenti a consultare Goldoni e Gozzi nelle edizioni originali, ma certo, almeno a titolo simbolico, l'inclusione della letteratura nel quadro generale dell'epoca è

stata compiuta. Mostra quindi almeno intenzionalmente «di civiltà», anche se ovviamente centrata sulle arti figurative. Si tratta della prima dedicata all'argomento negli Stati Uniti e i pezzi esposti provengono tutti da collezioni pubbliche e private d'America. Era quindi lecito aspettarsi che il materiale avrebbe scarseggiato. Invece le opere prese in esame si sono rivelate tanto numerose da presentare veramente un grosso problema di scelta. Ne è risultata una selezione di tono molto alto.

Il «Canal Grande» di Guardi, ad esempio (opera databile tra il 1745 e il 1750), potrebbe figurare al posto d'onore nelle sale di qualsiasi museo veneziano.

L'opera, di recente acquistata dall'«Art Institute» di Chicago, è uno dei tanti capolavori che la mostra ha rivelato al pubblico statunitense. Molte delle opere esposte a Detroit sono infatti solo di recente entrate a far parte delle collezioni americane che con ritmo serrato continuano di anno in anno ad aggiornarsi.

Con due Canaletto, tra cui particolarmente interessante «L'arsenale di Venezia», databile tra il 1725 e il 1730, con il «Ritratto di Maria Cristina» di Pietro Longhi, con il «San Carlo Borromeo» e «San Giuseppe con Gesù Bambino» di Tiepolo, per non fare che qualche esempio, la mostra di Detroit ha costituito un'eccezionale occasione per uno di quei bilanci che i

musei americani sogliono compiere ogni anno raccogliendo le opere di un determinato periodo o di un determinato artista, sparse in gallerie private e pubbliche degli Stati Uniti.

Le mostre come questa, giova dirlo, presentano ogni volta qualche grossa sorpresa. I musei americani, infatti (a differenza di quelli europei, che sono spesso essenzialmente formati di antiche collezioni principesche molto note e in un certo senso specializzate) mirano quasi sempre a dare alla città nella quale sono ospitati esempi il più possibile vari delle diverse culture del mondo. Formatisi in epoche relativamente recenti essi sono ormai alcune centinaia, sparsi un po' dappertutto nel paese e spesso in centri minori. Avviene così che le opere da essi raccolte aumentino di numero senza che il pubblico faccia in tempo ad accorgersene.

L'attuale mostra di Detroit non poteva mancare di riservare al pubblico americano una grossa sorpresa. Gli organizzatori della mostra, nell'opera di selezione che hanno condotta negli ultimi mesi, hanno potuto infatti rendersi conto, che con l'800 francese, il '700 veneziano è il capitolo della storia dell'arte che meglio è rappresentato negli Stati Uniti. E se si considera lo straordinario interesse che è sorto negli ultimi decenni per l'impressionismo francese, si potrà appieno valutare il significato di questa constatazione.

## L'arte di guidare l'automobile

L'impiego nel titolo del presente scritto, del vocabolo «arte», potrà far sorridere qualcuno che pensa alle musiche di Verdi od ai capolavori di Michelangelo.

Eppure non vi è alcuna esagerazione od improprietà linguistica nell'uso del vocabolo, in quanto la guida di un'automobile, richiede una tale concorrenza di fattori e requisiti da impegnare tutta la personalità umana.

E' sottinteso, che intendiamo riferirci alla guida dell'automobile, non al gesto meccanico di chi ha imparato la manovra dei pochi comandi, ma di chi ha consapevolezza del funzionamento di ogni organo e meccanismo che lo compongono.

L'automobile è un grosso oggetto, fatto di ferro, acciaio, ghisa e metalli diversi ed anche quando è carrozzato da autocarro vuol essere trattato con delicatezza, diremmo, quasi con dolcezza.

Quindi prima necessità: niente strappi ma successione di sforzi gradualmente provcati con intelligenza ed accortezza.

L'arte della guida sta nel sapere interpretare l'insieme dei suoni che nascono dal movimento dell'auto, suoni che si fondono in una particolare armonia, quando la macchina è nelle migliori condizioni di efficienza e che degenerano in stonature quando c'è il qualcosa che non va.

Ed ecco la seconda necessità: individuazione rapida del tasto che stona per provvedere in conseguenza.

Qualche lettore indubbiamente avrà sorriso nel leggere di delicatezza di trattamento, quasi dolcezza, pensando al grosso autocarro dalla mole imponente e dal rombare prepotente.

Ebbene, ci ripromettiamo di convalidare la nostra affermazione col trattare alcuni argomenti validi a dimostrarne la verità.

Non è infrequente il caso dell'automobilista che imballa il motore non appena lo ha messo in moto.

E' un trattamento rude che non si addice a quel delicato complesso di meccanismi e di metalli vari, che compone il propulsore dell'auto.

Quando lo si mette in moto, specie dopo un certo periodo di quiete, si provoca un insieme di movimenti che sottopongono ad un energico lavoro le numerose parti e meccanismi.

Le reazioni dei metalli sono varie e diverse perchè a provocarle concorrono tanti fattori, molti dei quali, vagliati con precisione dai costruttori, altri invece, che si producono per effetto di cause imponderabili, come ad esempio, gli elementi atmosferici e magnetici del luogo. L'inizio quindi del lavoro vuol essere

progressivo e graduale anche perchè, tra l'altro, bisogna consentire all'olio che giace nella coppa di compiere il suo circuito affinché la lubrificazione dei pezzi sia totale ed uniforme.

Niente imballamento, ma messa in moto con il funzionamento del motore al minimo, per alcuni minuti.

Insomma trattamento delicato del motore.

Troppe volte abbiamo visto abbordare le curve «alla Bordinò», come si suol dire volgarmente, quando una macchina ci sfreccia dinnanzi curvando, con quel caratteristico rumore di strofinio delle ruote.

Il pilota in quell'istante si guarda d'attorno con una certa aria compiaciuta, credendo di dare la palese manifestazione di una particolare capacità.

Invece dimostra chiaramente di non conoscere la macchina che sta guidando e di non sapere neppure lontanamente quali deplorabili conseguenze ha il suo gesto nel riguardi del differenziale e di tutti i meccanismi della trasmissione.

Stabilito intanto che, le macchine che possono affrontare le curve in quella data maniera, hanno una particolare costruzione e che i rapporti di peso, di sbandamento e di attrito sul terreno, sono stati studiati in modo speciale, rimane il fatto che la comune vettura o l'autocarro di serie non deve essere sottoposto a tale trattamento.

Nel momento che l'automobile curva, entrano in funzione elementi contrastanti il di cui contrasto però, è stato giustamente calcolato ed armonizzato.

E' noto che quando si curva le ruote di uno stesso asse fanno due curve di raggio diverso. Lo sviluppo della circonferenza delle ruote è uguale e quindi uguale lo spazio percorso per ogni giro. Ma la ruota che è posta all'interno della curva deve percorrere uno spazio inferiore a quella che è posta all'esterno, per cui la prima deve girare a minore velocità della seconda. A regolare questo movimento ci sono i semiassi alle estremità dei quali sono fissati due ingranaggi conici detti planetari, quattro pignonecini conici, una corona conica dentata detta corona del differenziale che ingrana con un pignone conico calettato sull'albero di trasmissione.

E' chiaro che tutto questo complesso di assi, ingranaggi, pignoni ha un movimento che si deve svolgere in termini di reciproca armonia e tolleranza il di cui superamento costituisce un danno che invariabilmente provoca l'avaria.

Se vi agglungiamo il nocmento che ne deriva per le gomme, per i mozzi, per

## Alla Gilda italiana fermo del giudice... niente Hollywood

VARESE, dicembre.

Una bella artista della rivista e del cinema, Franca Rame, di cui si è parlato in questi ultimi tempi sia per un suo probabile fidanzamento con un figlio del conte Marzotto, sia per la sua assunzione da parte di una casa cinematografica hollywoodiana, dovrà posticipare di parecchi giorni la sua partenza per la Mecca del Cinema prevista per i primi dell'anno.

Il 9 gennaio prossimo, infatti, Franca Rame dovrà comparire in veste di imputata nelle severe aule del Palazzo di Giustizia per un fatto occorso quando l'artista non era ancora celebre e navigava in acque non del tutto buone.

L'imputazione è quella di avere alterato la data di scadenza della tessera ferroviaria da artista lirica dal 1947 al 1948. Il reato attribuito a Franca Rame risale a quattro anni or sono, quando ella presentò la tessera alla stazione per il relativo rinnovo.

Un funzionario delle Ferrovie si accorse che l'anno della data era stato modificato in '48 di qui la denuncia alla Questura e l'interrogatorio della soubrette da parte di un funzionario di polizia, al quale Franca Rame negò di aver corretto la data.

Ora, a distanza di quattro anni, proprio alla vigilia della partenza dell'attrice per l'America, la macchina della giustizia ha funzionato riesumando l'accaduto quando tutto pareva dimenticato, deferendo Franca Rame al giudizio della Pretura.

La singolare vicenda che portò di punto in bianco la giovanissima artista alla notorietà, ha suscitato a suo tempo grande scalpore.

Figlia di «gulti», ella si trovava in tournée con la compagnia dei genitori in una città romagnola, quando per fortuita combinazione un giornalista del luogo inviò una sua fotografia ad una grande rivista in rotocalco, che la pubblicò in copertina grazie anche alla dicitura che il giornalista vi aveva apposto, nella quale Franca veniva definita la «Gilda» italiana, scoperta da un produttore americano, che l'aveva pertanto immediatamente scritturata. La notizia in quel momento, non corrispondeva a verità, ma servì a lanciare Franca e le portò fortuna.

## Incremento africano nelle linee aeree portoghesi

LISBONA, 30.

La compagnia aerea portoghese "TAP" sarà quanto prima sostituita da un'altra organizzazione che dispone di un capitale molto più forte.

La nuova compagnia continuerà l'esercizio delle linee europee ed africane, ma intensificherà notevolmente il traffico con l'Africa ed in modo particolare con l'Angola ed il Mozambico.

## Venere a Cipro

NICOSIA (Cipro).

Un marmo di inestimabile valore, una testa di Afrodite, è stato rinvenuto recentemente tra le rovine di un fabbricato in località Salamis, cinque chilometri a nord di Famagosta. Non si esclude che si tratti di un'opera originale del IV secolo a. C. ed è sintomatico che la testa della dea ricordi sotto molti aspetti lo stile di Prassitele. Come è noto il grande scultore greco, celebre per la grazia e l'incanto delle sue opere, e in modo speciale per le statue della Dea Cipriana, visse appunto nel IV sec. a. C.

Le sospensioni anteriori e per lo stesso meccanismo dello sterzo, possiamo, senza fallo di smentita, concludere che il trattamento duro della curva «alla Bordinò» non è prova di perizia o particolare capacità, ma è manifestazione di assoluta incomprendenza delle necessità dell'auto.

Quindi anche qui delicatezza, anzi dolcezza, poichè la curva abbordata dolcemente è un piacere per chi guida e per chi sta seduto sui sedili posteriori della vettura.

Con queste note abbiamo voluto, sia pure brevemente, fermare il concetto dell'arte della guida e ci ripromettiamo di tornare sull'argomento parlando delle tante altre cose che quel concetto stanno a rafforzare.

Per intanto riconfermiamo la necessità di trattare l'auto con delicatezza e di saperne interpretare la musica.

Sia pure musica di suoni metallici e duri ma sempre e comunque armonia.

Pasquale Gatto

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Importanti dichiarazioni dell'Ambasciatore dell'Iran a Washington sulla questione dei petroli

WASHINGTON, 15.

L'ambasciatore dell'Iran negli Stati Uniti, Allan Yar Saleh, ha dichiarato oggi durante una conferenza stampa che qualsiasi tribunale che si rispetti dichiarerebbe illegale il blocco inglese sulla esportazione del petrolio iraniano.

Saleh ha invitato le compagnie petrolifere americane ad acquistare il petrolio iraniano, malgrado gli avvertimenti del Governo britannico che ha minacciato di perseguire in giudizio ogni eventuale acquirente dei quantitativi dell'A.I.O.C.

Invocando la giurisprudenza dei processi che si sono svolti in seguito alla nazionalizzazione, nel 1938, della industria petrolifera messicana, l'ambasciatore ha detto che non vi è alcun dubbio che un tribunale si sarebbe pronunciato in favore dell'Iran ed ha ricordato che i tribunali francesi, belgi ed olandesi stabilirono allora che il Messico aveva tutto il diritto di vendere il suo petrolio, anche se la controversia verteva sull'indennizzo di quegli interessi che erano rimasti sospesi in seguito alla nazionalizzazione.

In un comunicato redatto prima della conferenza stampa, l'ambasciatore si è compiaciuto per la dichiarazione di sabato scorso del Dipartimento di Stato americano che chiariva la inesistenza di obiezioni da parte del Governo degli Stati Uniti sull'acquisto del petrolio dell'Iran da parte delle compagnie americane.

Per quanto riguarda i rischi giudiziari citati nel comunicato del Dipartimento di Stato, l'ambasciatore ha dichiarato che quanti hanno in programma gli acquisti del petrolio iraniano non dovrebbero attribuire ai rischi di acquisto maggiore importanza di quanto non ne dia lo stesso Dipartimento di Stato nel suo comunicato.

Secondo il diplomatico iraniano il vero significato dell'atteggiamento americano precisa che nessuno può pretendere che gli Stati Uniti scoraggino gli importatori di petrolio dell'Iran.

Ha dichiarato anche di aver avuto notizia di alcuni americani che si starebbero interessando dell'acquisto del petrolio nell'Iran e che alcuni di loro avrebbero già preso contatto con il Governo di Teheran in vista della stipulazione dei contratti.

Interrogato sul viaggio a Londra di Pavle Nitze capo dell'Ufficio Piani a lunga scadenza del Dipartimento di Stato e consigliere diretto di Acheson, Allan Saleh ha dichiarato di non esserne stato informato, ma di avere avuto più volte occasione di intrattenersi con Nitze in merito ai problemi petroliferi iraniani.

Rispondendo ad alcune domande sul piano politico l'Ambasciatore dell'Iran ha sottolineato che qualsiasi pressione straniera non otterrebbe mai lo scopo di far cambiare la politica del Primo Ministro Mossadeq.

Quest'ultimo — ha precisato Saleh — è felice per il seguito di cui gode nel popolo iraniano e si ritiene che una pressione straniera verrebbe piuttosto ad accentuare la sua popolarità piuttosto che potergli nuocere.

## Una grande sfilata militare a Teheran

TEHERAN, 15.

Una grande sfilata militare ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi a Teheran alla presenza dello Scià per commemorare il sesto anniversario della liberazione dell'Azerbajjan.

Nessun serio incidente ha avuto luogo durante la giornata e tutte le precauzioni erano state prese per neutralizzare al massimo ogni velleità di disordini da parte del partito Tudeh.

Questo partito si è limitato del resto a indirizzare alcune grida ostili contro il Sovrano, rendendo omaggio ai democratici dell'Azerbajjan.

In una allocuzione radiodiffusa in occasione della cerimonia, il generale Mahamud Baharmas, capo di Stato Maggiore generale, ha esaltato il patriottismo di coloro che, nel 1946, hanno ricostituito l'unità nazionale ed ha stigmatizzato l'azione di quanti obbedirono allora ad una parola d'ordine « straniera ».

IL CAIRO, 15.

Il Primo Ministro egiziano, comandante in capo dell'esercito, Mohamed Naghib, ha nominato il generale Mohamed Ibrahim, capo di Stato Maggiore dell'esercito egiziano.

## Eisenhower è giunto a New York

"Abbiamo davanti a noi un nemico che non si lascia impressionare dalle parole, - "Lavorando senza sosta noi potremo salvare la libertà ed assicurare la pace,,

NEW YORK, 15.

Il Presidente Eisenhower, di ritorno dalla Corea, ha atterrato alle ore 19 di ieri all'aerodromo di New York, che aveva lasciato il 28 novembre.

Scendendo dall'apparecchio Eisenhower ha dichiarato alla stampa che il suo viaggio non segnava la fine, ma l'inizio di un nuovo sforzo per raggiungere una soluzione onorevole del conflitto coreano.

«Io rientro con rinnovata fiducia su una soluzione soddisfacente che possa essere raggiunta in Corea — ha aggiunto il Presidente — ma ciò richiederà soprattutto buon senso e prudenza, nonché molta perspicacia e pazienza. Più in Corea che altrove una pace onorevole non è al di là del potere degli uomini liberi se questi vi si dedicheranno con intelligenza ed energia».

Sorridendo ed agitando il suo cappello per salutare la folla che era venuta ad attenderlo all'Aeroporto La Guardia il generale Eisenhower ha ricordato di aver mantenuto fede alla parola data di recarsi in Corea «per sapere».

«Ora — ha aggiunto — posso dirvi che l'esercito si comporta tanto bene ed esattamente come voi, cittadini, avete il diritto di chiedere. Noi siamo del parere, tutti, di avere appreso qualche cosa che ci permetterà di preparare i nostri piani ed un programma positivo; ma non è il momento di dire più di quanto noi non possiamo compiere perché abbiamo davanti a noi un nemico che non si lascia impressionare dalle parole. Solo le azioni lo possono impressionare».

Il generale ha proseguito affermando: «Spero e credo che i nostri soldati in Corea non abbiano mai l'idea di combattere nell'oblio del Paese e che gli specialisti dell'aggressione finiranno per comprendere che sarebbe fatale folia accendere in altre parti del mondo conflitti simili a quello coreano. Sono convinto che se noi pensiamo con sufficiente chiarezza, se ci prepariamo con molta cura e lavoriamo senza sosta, noi potremo salvare la libertà ed insieme assicurare la pace».

Il Presidente neo-eletto ha successivamente raggiunto, con la sua vettura, la residenza dell'Università di Columbia a New York. Oggi il generale riprenderà le sue consultazioni politiche e non è stata ancora fissata la data della sua udienza al generale Douglas Mac Arthur che gli presenterà una proposta per metter fine alla guerra in Corea.

Non è stata ancora fissata nemmeno la data della conferenza stampa che il generale dovrà fare sugli «ammaccamenti» del suo viaggio in Corea.

## Le dimissioni di Edwin A. Locke

WASHINGTON, 15.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi le dimissioni di Edwin A. Locke, ambasciatore degli Stati Uniti, particolarmente incaricato della gestione del programma di aiuti americani all'Estremo Oriente.

La Casa Bianca ha dichiarato che il Presidente Truman non aveva ancora preso alcuna decisione in merito alle dimissioni e l'ambasciatore, rientrato recentemente negli Stati Uniti, vi era stato chiamato per delle consultazioni in seguito ad alcune divergenze di vedute verificatesi fra lui ed il Dipartimento di Stato.

## L'ACCORDO DI RIPARAZIONI GERMANO-ISRAELIANO

## Nuove proposte di Bonn al Governo del Cairo

BONN, 15.

L'Ambasciatore della Germania occidentale al Cairo rientrerà prossimamente nella capitale egiziana, dopo un soggiorno di tre settimane a Bonn.

L'Ambasciatore tedesco al suo arrivo al Cairo chiederà udienza al generale Naghib per trasmettergli, a nome del Cancelliere Adenauer, le nuove proposte tedesche per porre termine alla controversia relativa all'accordo di riparazioni concluso tra lo Stato di Israele e la Germania.

Si ritiene che il Governo federale te-

desco proporrà agli Stati Arabi un largo programma di aiuti economici ed altresì l'invio di consiglieri economici. Inoltre il Governo di Bonn proporrà di mandare la creazione di una commissione speciale dell'ONU, incaricata di controllare le consegne tedesche e l'utilizzazione delle merci ricevute dallo Stato di Israele.

## La prima riunione del partito femminista egiziano

IL CAIRO, 15.

Il partito femminista egiziano «Bint El-Nil» ha tenuto la sua prima riunione generale dopo il riconoscimento ottenuto dal Ministero dell'Interno quale organizzazione politica. La signora Doria Sciafik è stata rieletta alla Presidenza.

Il partito comprenderà d'ora in avanti una sezione maschile che rimarrà sotto la presidenza generale della signora Sciafik.

وأبنائها حتى في مهجرهم .  
وإني أرغب بشوق أن أكتب  
لاخواني الأغزاء بعض ما شاهدته في  
إيطاليا أثناء إقامتي وترحلي مع إخواني  
بما أثار علينا وادھشنا من الفنون الجميلة  
والجمال الطبيعي والتقدم الصناعي  
والفكري والتآلف الاجتماعي عندما  
تتيح لي الفرصة، ليعلم الشعب الصومالي  
حياة الشعوب المتقدمة ونشاطها .

عبد الله حاج محمود

\*\*\*

## Traduzione

Roma, 28-11-1952.

Il 25 novembre 1952, S. E. l'Ambasciatore Fornari ci ha fatto visita nel nostro alloggio, accompagnato dal dott. Franca e dal dott. Jannotta. Dopo aver visitato camera per camera, si è intrattenuto con i suoi figli somali, componenti le missioni educative della Somalia, nella sala mensa dove era stato preparato un thè. Ognuno di noi ha parlato della nuova vita di studio e delle difficoltà incontrate per la mancanza della famiglia. Le parole dettate erano piene di gentilezza e cortesia e ci hanno assicurato che organizzazioni speciali curano la tranquillità e la felicità degli studenti perché essi — progredendo nella loro missione — possano offrire un buon frutto alla Somalia, frutto maturato con l'opera dei propri figli.

Successivamente l'Ambasciatore ha visitato l'Ufficio del Direttore dove si trovavano moltissimi libri moderni, procurati in base al piano di studi approntato da esperti del pensiero e dell'insegnamento. Quindi, l'Ambasciatore ha dato alcuni suggerimenti ed ha esortato a lavorare attivamente, augurando pieno successo. Poscia si è accomiato felice e ringraziando.

Questa visita ha prodotto enormi impressioni negli animi dei giovani studenti i quali conservano un eterno ricordo di questo grande uomo che ha percorso un'altra delle tante tappe della sua attività a favore della Somalia e dei suoi figli emigrati.

Ho grande desiderio di scrivere ai miei cari confratelli per informarli di quanto ho visto in Italia sia durante la mia permanenza che lungo i viaggi compiuti con i miei colleghi. Lo farò non appena mi sarà possibile, per riferire le impressioni riportate dalle belle arti, dalla bellezza naturale, dal progresso industriale culturale e sociale; così il popolo somalo conoscerà la vita e l'attività dei popoli progrediti.

Abdullahi Hagg Mahmud

## L'elezione ufficiale del generale Eisenhower

WASHINGTON, 15.

Solo oggi il Generale Eisenhower sarà ufficialmente eletto Presidente degli Stati Uniti. Eisenhower ha già scelto i membri del suo futuro Gabinetto, è stato ricevuto in Corea come un capo di Stato e gli agenti segreti della Casa Bianca vegliano giorno e notte su di lui, ma nei confronti della legge egli ancora oggi non è altro che un cittadino americano come tutti gli altri.

Il 4 novembre scorso gli americani non hanno eletto il futuro Presidente degli Stati Uniti, ma i cinquecento-trentuno membri del collegio elettorale che debbono a loro volta scegliere un Presidente.

In ciascuno dei 48 Stati dell'Unione, i grandi elettori si riuniranno solennemente oggi per votare e successivamente comunicheranno le loro decisioni al Vice Presidente Barkley che annuncerà i risultati a Washington.

Questo risultato è noto già in precedenza: 422 elettori si pronunceranno per il generale Eisenhower e 29 per il Governatore Stevenson, mentre gli altri voteranno per candidati secondari ovvero si decideranno all'ultimo momento a favore del vincitore probabile.

In ogni caso si tratterà di una pura questione di forma.

## زيارة السفير فورناري لإبنائه في روما

وصلنا المقالة التالية بقلم السيد  
عبد الله حاج محمود من روما بتاريخ  
٢٨ نوفمبر ١٩٥٢ . ونشرها اليوم نزولا  
على رغبة صاحبها .

«في ٢٥-١١-٥٢ زارنا صاحب

السعادة السفير فورناري بمسكننا مع  
الدكتور فرانكو والدكتور يانوتا  
وبعد ان طاف بالمنزل واحداً واحداً  
جلس مع ابناؤه اعضاء البعثات الصومالية،  
حيث أعدت مائدة الشاي في مطعمهم  
الخاص يناقش كلا منهم عن رأيه في  
حياته الدراسية الجديدة وما يجده من  
صعوبة أمامه ببساطة عائلية .

وكانت الكلمات التي يتفوه بها  
مليئة بالشفقة والعطف وباعة الى  
الاطمئنان بأن وراء هذه البعثات هيئات  
تحافظ على راحتها وسعادتها واستمرار  
تقدمها ونشاطها لتقدم لصوماليا ثمرة  
طيبة من أبنائها البررة العاملين . وقد  
شاهد السفير مكتب المدير حيث  
تكسدت الكتب الحديثة إعداداً  
لدراسة وطبقاً للبرامج التي يبنيها الخبراء  
من رجال قادة الفكر والتعليم لهذه  
الدراسة . وفي النهاية القى عليهم بعض  
نصائحهم وحثهم على العمل بجد ونشاط،  
وتمنى لهم الفوز والنجاح . ثم إنصرف  
مسروراً مشكوراً .

كان لهذه الزيارة أحسن الاثر في  
قوس شباب تلك البعثات وقد اعتبروها  
ذكرى تخذ بذلك الرجل العظيم مرحلة  
أخرى من مراحل إهتمامه بشئون صوماليا

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.:  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cant. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 16 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 602 - Prezzo 10 ce.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## I Ministri atlantici studieranno i progressi compiuti nel 1952

### L'ordine del giorno dei lavori illustrato da Lord Ismay

PARIGI, 16.

Nessuna decisione spettacolosa sarà presa dal Consiglio Atlantico che si è riunito da ieri. I Ministri studieranno i progressi compiuti nel corso del 1952 e si sforzeranno di prevedere il lavoro avvenire.

Questo è quanto ha riassunto Lord Ismay, Vice Presidente e Segretario Generale del Consiglio Atlantico, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo Chaillot.

Lord Ismay ha illustrato e fornito alcune precisazioni sull'ordine del giorno del Consiglio che comprende diversi punti. Rapporto del Segretario, che descrive in forma generale l'organizzazione del Consiglio Atlantico dopo la riunione di Lisbona e illustra lo stato delle relazioni strette ed amichevoli esistenti tra gli esperti politici e militari che lavorano in seno al Consiglio Atlantico.

Il secondo punto riguarda uno scambio di vedute sugli argomenti politici di interesse comune, ed il Consiglio esaminerà tutte le questioni presentate dai Paesi membri del Patto Atlantico, anche quelle che non sono strettamente in relazione con il Patto.

Sarà anche trattato l'articolo 2 del Patto Atlantico che prevede una stretta cooperazione dei Paesi membri, non solo sul piano militare, ma anche per quanto riguarda le questioni culturali, sociali e diverse.

Il quarto punto sarà la rassegna annuale dell'attività. In un certo senso si tratta di una lunga prova di resistenza costituita dai lavori della sessione e si tratterà un primo rapporto che analizza le risposte fornite dai quattordici Paesi membri al questionario che il Consiglio Atlantico aveva inviato loro nell'estate scorsa.

Questo lavoro però non è ancora terminato e per questo motivo il Consiglio non potrà prendere decisioni valide per l'anno 1953.

Lord Ismay ha precisato che sarebbe stato poco serio fissare un numero di divisioni per l'anno 1953 come obiettivo da raggiungere perché le divisioni non sono tutte uguali; alcune hanno 50.000 uomini ed altre diecimila.

In una forma molto generica il rapporto dichiara che nell'anno 1953 saranno raggiunti gli obiettivi fissati a Lisbona per la fine del 1952. In genere nell'anno 1953 vi è un aumento delle spese per la difesa ed il rapporto fa il punto su alcune deficienze sul piano di produzione nel corso dell'anno 1952 e, nella sua conclusione, chiede ai Ministri direttive che permettano di terminare il rapporto definitivo concernente la rassegna annuale.

Per quanto riguarda le direttive strategiche del Comitato militare, Lord Ismay ha fatto notare che in seguito all'adesione della Grecia e della Turchia al Patto Atlantico, è stato necessario rivedere le direttive alla luce di queste due nuove adesioni.

Per quanto riguarda l'infrastruttura, il Comitato militare ha fatto sapere, in un documento presentato al Consiglio, le sue necessità riguardanti una nuova parte di lavori di infrastruttura, ed il Consiglio deciderà sulla ripartizione delle spese, tenendo conto delle possibilità economiche dei singoli Paesi membri.

## Una grande parata militare al Cairo in onore della missione siriana

IL CAIRO, 16.

Il colonnello Chichakly ed i membri della missione siriana hanno assistito questa mattina, a fianco del generale Naghib e degli ufficiali dello Stato Maggiore egiziano, ad una parata mi-

litare durata tre ore e considerata la più importante che si sia svolta in Egitto dopo il colpo di stato del 24 luglio.

La parata che ha avuto luogo nella immensa piazza della Libertà alla presenza del corpo diplomatico al completo, ha confermato che l'esercito egiziano ha compiuto costanti progressi.

Gli ufficiali siriani hanno osservato con interesse la perfetta uniforme dei fanti, dei commandos e della cavalleria, corpo tradizionale. I carri pesanti Sherman riverniciati a nuovo, hanno provocato gli applausi ufficiali mentre la folla ammassata in tutte le strade che sboccavano sulla piazza, applaudiva con entusiasmo particolare i meharisti e la polizia del deserto.

Il colonnello Chichakly si è calorosamente felicitato con il generale Naghib e con i comandanti le diverse unità che hanno partecipato alla sfilata.

La missione siriana è apparsa favorevolmente impressionata da questo schieramento di forze che, si sottolinea negli ambienti militari arabi, viene in appoggio alla tesi sulla quale il col. Chichakly ed il generale Naghib si sono già trovati d'accordo, dimostrano cioè che le grandi potenze debbano provvedere all'equipaggiamento degli eserciti del Medio Oriente, già attualmente bene avviati.

La missione siriana non ha mancato di constatare di quanto popolarità goda fra le masse l'esercito egiziano; e la densità della folla e l'ampiezza delle dimostrazioni di entusiasmo hanno fornito oggi a questo riguardo una testimonianza inconfutabile.

## Varierà il titolo della Regina d'Inghilterra

LONDRA, 16.

Un comunicato pubblicato dal Ministero degli Esteri inglese, annuncia che da ora in avanti il titolo della Regina varierà secondo la nazione del Commonwealth dove ella sarà nominata.

In Gran Bretagna, Elisabetta II sarà Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e dei suoi altri Regni e Territori, Capo del Commonwealth, difensore della fede; nel Canada sarà Regina del Regno Unito, del Canada e dei suoi altri Regni e Territori; in Australia sarà Regina del Regno Unito, di Australia e dei suoi altri Regni e Territori ecc. ecc.

Queste nuove formule sostituiranno quella che finora è stata l'unica formula e cioè: « Per grazia di Dio Regina di Gran Bretagna, dell'Irlanda del Nord e del Dominio Britannici al di là dei mari ».

## Allarme atomico nella città di New York

NEW YORK, 16.

Un allarme atomico è stato dato ieri a tutta la città di New York. Una supposta bomba era caduta nel sobborgo di Bron provocando l'urlo delle sirene.

A causa del « week-end » e dell'ora mattutina poca gente si trovava per le strade. I pochi passanti si sono diretti verso i rifugi mentre la circolazione si riversava nelle strade del porto e del Metron.

La manovra era destinata a mantenere il dispositivo di difesa passiva in stato di allarme ed abituare la popolazione di New York alla eventualità di un attacco nemico.

L'allarme atomico ha fatto una vittima.

Un passante al quale un agente dava l'ordine di mettersi al riparo si è precipitato sull'agente stesso tentando di tagliargli la gola con un coltello da macellaio.

L'agente ha repentinamente estratto la pistola freddando l'aggressore.

## I crediti in sterline dell'Italia verso la Gran Bretagna

PARIGI, 16.

Nel corso della prima riunione del Consiglio dei Ministri dell'organizzazione europea della cooperazione economica (OECE), è stato raggiunto un accordo per l'ammortamento dei crediti in sterline dell'Italia verso la Gran Bretagna.

Tale accordo per la sistemazione dei crediti ha effetto dal primo settembre 1952 fino al completo ammortamento del debito della Gran Bretagna. La Banca dei regolamenti internazionali ha già messo in esecuzione l'accordo in questione.

Intanto il quarto rapporto OECE indica che in Europa la recrudescenza di inflazione constatata in primavera è nettamente diminuita.

Il ribasso generale dell'indice dei prezzi è il segno di questa inversione di tendenze.

Tuttavia il pericolo di inflazione è sempre imminente perché in taluni Paesi l'arresto è dovuto soltanto alla riduzione delle esportazioni.

## ALLA PRESENZA DI EINAUDI

## Inaugurazione dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione italiana

MILANO, 16.

Il Presidente della Repubblica, Einaudi, ha assistito all'inaugurazione dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione italiana.

A ricevere il Capo dello Stato erano il senatore Pardi, presidente dell'Istituto, che ha illustrato le finalità dell'organismo, rappresentanti del Parlamento e del Governo.

## Progressi del piano di riforma agraria

ROMA, 16.

Molto cammino è stato percorso nel periodo che va dalla pubblicazione del piano costitutivo della riforma agraria a quello dei decreti di esproprio. In tutto il comprensorio della riforma nell'ottobre del 1951, erano stati assegnati solo 2500 ettari. Alla data odierna risultano già trattenuti in proprietà a 34.000 famiglie, 137.000 ettari.

Così ha detto, tra l'altro, in un discorso pronunciato in provincia di Siena, durante una nuova distribuzione di terre, ai braccianti agricoli, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Fanfani, il quale ha aggiunto che nel dicembre dello scorso anno erano stati espropriati 200.000 ettari.

## Maltempo nell'Italia Centrale

Il Tevere in piena minaccia; l'aeroporto di Roma

ROMA, 16.

In seguito ai violenti temporali abbattuti incessantemente nelle ultime ventiquattr'ore sulle regioni dell'Italia centrale, i fiumi Aniene e Liri, in piena, hanno straripato, inondando la campagna romana.

Le città di Subiaco e Tagliacozzo, presso Roma, sono seriamente minacciate dalle acque.

Inoltre, la piena del Tevere minaccia l'aeroporto di Roma.

Si registrano gravi danni alle colture.

## Branchi di lupi nella provincia spoletina

SPOLETO, 16.

Grossi branchi di lupi sono apparsi nella provincia spoletina, in seguito a forti nevicate che hanno stanato i famelici animali dai monti dell'alto Appennino umbro-marchigiano.

Le popolazioni dei piccoli centri sono in stato d'allarme e appena imbrunisce, si rinchiodano nelle case.

Il contadino Franco Sabattini, mentre percorreva una strada di campagna, tenendo per mano il suo cavallo, è stato assalito da numerosi lupi.

Il Sabattini poteva salvarsi saltando in groppa al cavallo e dandosi alla fuga.

## La sezione del P.S.I. di Ragusa si ribella alla Direzione

ROMA, 16. — Proseguono le manifestazioni autonomiste nei congressi provinciali del P.S.I. Il più recente episodio di rivolta della base contro la direzione del Partito — scrive l'« Agenzia Roma » — si è verificato in questi giorni, al congresso provinciale di Ragusa.

Era presente, in rappresentanza della Direzione nazionale del Partito, Azzo Toni, il quale assunse la presidenza dei lavori congressuali e provocò una serie di incidenti per il suo tentativo di espellere dall'aula l'avv. Lucio Schirò, un vecchio militante socialista, segretario della Sezione di Scicli.

E' da notare che l'avv. Schirò, in seguito all'invasione dei locali della sua Sezione, aveva presentato recentemente denuncia all'autorità giudiziaria contro alcuni comunisti del luogo. A questo suo atto l'apparato del P.S.I. aveva immediatamente reagito, procedendo, d'intesa con i comunisti, allo scioglimento della Sezione di Scicli.

Al congresso provinciale di Ragusa la grande maggioranza dei presenti si è opposta energicamente alla pretesa del rappresentante della Direzione Centrale di estromettere l'avv. Schirò, l'insistenza del luogotenente del sen. Morandi ha finito col provocare una violenta zuffa, al termine della quale i delegati della Sezione di Ragusa concordavano di riunirsi in altra sede, da dove inviavano un telegramma di protesta all'on. Pietro Nenni e deliberavano di costituirsi in « Comitato per la difesa del Partito ».

## Continua alla Camera il dibattito sulla legge elettorale

ROMA, 16.

Alla Camera dei Deputati è continuata la discussione generale sulla legge elettorale. Si rileva che ormai tutti i gruppi hanno chiarito la loro posizione nei riguardi del procedimento in esame, per cui entro breve tempo dovrebbe concludersi la discussione generale. Intanto la Camera continua a sedere in permanenza, appunto per accelerare al massimo i lavori.

## Trattative per la partecipazione del complesso della «Scala» al Festival musicale di Londra

MILANO, 16.

Il direttore del « Covent Garden » di Londra è atteso in questi giorni nella capitale lombarda, per discutere con il Sovrintendente del teatro « La Scala » le possibilità della partecipazione del complesso artistico del massimo teatro milanese al Festival Musicale che si aprirà a Londra la sera del 4 giugno e cioè la sera stessa dell'incoronazione della Regina Elisabetta, con una nuova opera di Benjamin Britton.

## NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA. — I dirigenti dell'Ente delle Nazioni Unite per l'assistenza all'infanzia, signori Allison ed Owen, hanno tenuto a Roma una conferenza stampa. Essi hanno messo in rilievo che circa trenta milioni di bambini sono stati visitati per la prevenzione antitubercolare, mentre 17 milioni sono stati vaccinati contro la tubercolosi.

MILANO. — L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Bunker, è intervenuto ad una colazione offerta dalla Camera di Commercio americana per l'Italia ove ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha detto, fra l'altro, che i popoli liberi dell'occidente aspirano a una pace stabile e duratura.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, è partito per Torino dove ha presenziato all'inaugurazione del nuovo anno di studi presso l'Accademia delle Scienze. Inoltre il Capo dello Stato ha inaugurato la sede del nuovo Istituto di Scienze Politiche.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

L'APPROSSIMARSI DELLE FESTE NATALIZIE

## Fervore di attività alla "Casa degli Italiani,"

La vita cittadina, in genere, si sta preparando a trascorrere le "Feste," nel migliore dei modi

L'approssimarsi delle feste natalizie, comincia a farsi sentire. Ovunque si nota un particolare fervore di attività e la vita di questa bella Mogadiscio, si svolge con un ritmo assai pacato e sereno, quasi sincronicamente all'atmosfera intima e dolce dei giorni prossimi a venire.

Mentre nella maggior parte delle famiglie si comincia a fare «il punto» sul bilancio domestico, per fare un calcolo approssimativo di quanto si potrà spendere per acquistare i prodotti dell'occasione, che le vetrine dei negozi cominciano ad ostentare in modo provocante e un po' civettuolo, organizzazioni, enti, associazioni, circoli, si apprestano ad onorare le «Feste», arricchendo di iniziative i programmi già formulati, organizzando manifestazioni, balli, cene e via discorrendo.

La «Casa degli Italiani», com'era da prevedersi, è in prima linea con la sua organizzazione.

Il maggior numero di Italiani confluirà certamente nei locali della «Casa», ove i festeggiamenti di Natale troveranno la loro massima espressione nella più grande famiglia.

Diamo per ora, il programma di attività culturali ricreative, della «Casa degli Italiani», predisposto per dicembre-gennaio:

**Giovedì 18 corr., alle ore 18,30,** per iniziativa della «Dante Alighieri», il Prof. Alfredo Ambrosino terrà una conferenza sul tema: «Dante e Shakespeare».

La conferenza sarà accompagnata dalla lettura di alcune scene dalle tragedie «Macbeth» e «Giulietta e Romeo», a cura della Sig.ra Pina Criscuolo e del Sig. Camillo Bonanni.

**Venerdì 19 dicembre — ore 17 in poi** — The danzante e canasta.

**Giovedì 25 dicembre — ore 17** — Albergo di Natale e Festa dei bambini.

**Mercoledì 31 dicembre — ore 22,30** — Grande festa di Gala.

**Venerdì 2 gennaio — ore 17 in poi** The danzante e canasta.

**Giovedì 8 gennaio — ore 18,30** — «Lectura Dantis» del Prof. Mario Villorosi «Il canto di Francesca» Inf. V - (a cura della D. Alighieri).

**Notte di S. Silvestro - Cenone.**

Il Comitato Organizzatore nell'intento di riunire nella festa di Capodanno il maggiore numero dei Soci ha organizzato il cenone di S. Silvestro. Le prenotazioni, che si chiuderanno al più tardi lunedì 22 corr. si ricevono presso la Segreteria. Dato la necessità di organizzazione si prega gli interessati di essere solleciti nelle prenotazioni.

LA LOTTERIA "FIERA DELLA SOMALIA"

### Il vincitore ha ritirato l'assegno di So. 10.000

Stamane si è presentato alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia il Signor Farah Elmi Farah da Alula il quale chiedeva di conferire con il Presidente.

Introdotta nell'ufficio del Presidente, con fare alquanto emozionante toglieva da una tasca del suo elegante completo bleu il biglietto della Lotteria Gran Premio Motociclistico I Fiera della Somalia n. 1226 Serie B, cioè il biglietto vincente dei 10.000 somali, massimo premio in palio.

Il Dott. Monti dopo avere accertato la validità del biglietto insieme al Rag. Corà — del Comitato Esecutivo della Fiera — si rallegrava con il fortunato vincitore e si intratteneva con questi che fra l'altro è un componen-

te della Categoria Commercianti della Somalia.

Il Signor Farah Elmi Farah che comperò in Alula, negli uffici della Residenza il biglietto vincente, ebbe la lieta notizia in Arabia, dove si era recato per affari, attraverso un amico che sapendolo acquirente di un biglietto della Lotteria e poiché il Residente Dott. Visetti aveva fatto circolare la notizia che vincitore della Lotteria era uno degli acquirenti dei biglietti venduti in Alula, gli aveva scritto informandolo che si ricercava il vincitore della Lotteria e fornendogli il numero del biglietto vincente.

Alla richiesta come avesse accolto la lieta notizia rispose che è stato molto felice della vincita perché i soldi sono sempre utili.

Il Dott. Monti gli chiedeva quando fosse stato per l'ultima volta a Mogadiscio; il Signor Farah rispondeva che l'ultima sua visita a Mogadiscio avvenne nel 1942, ed alla domanda se avesse notato qualche mutamento nella città rispose: «L'ho trovata molto più illuminata».

Il Dott. Monti gli consegnava infine un assegno per l'importo di So. 10.000 con l'augurio di ulteriori favorevoli incontri con la Fortuna.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

### Visita di collaudo per gli autoveicoli

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 4 novembre 1951, numero 1301 che ratifica l'Accordo di tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana e dà ad esso piena ed intera esecuzione;

Visto l'art. 2 dell'Ordinanza n. 47 di Rep. del 22 luglio 1950;

Considerata l'urgente ed assoluta necessità di procedere alla revisione di tutti gli autoveicoli e rimorchi immatricolati e circolanti nel Territorio dell'Amministrazione Fiduciaria in Somalia:

DECRETA:

Art. 1. — Tutti i possessori di autoveicoli (autovetture, autocarri, trattori stradali, motocarrozzette, motofurgoncini e simili) e rimorchi immatricolati, circolanti nel Territorio della Somalia sono tenuti a presentare gli autoveicoli stessi alla Commissione di Collaudo, nel termine fissato dal successivo art. 3, per la prescritta visita di revisione.

Art. 2. — La Commissione incaricata delle operazioni è composta:

Capo Ufficio Lavori Pubblici e Comunicazioni — Presidente;

Un ingegnere del Genio Civile — Membro;

Il Capo dell'Autoparco Civile — Membro;

Due Ufficiali designati dal Comando Corpo di Sicurezza della Somalia — Membri;

Un esperto somalo — Membro.

Art. 3. — Gli automezzi dovranno essere presentati in Mogadiscio per la visita nel Piazzale antistante l'Ufficio del Genio Civile, tutti i giorni lavorativi, dalle ore 15 alle ore 18, dal 15 gennaio a tutto il 28 febbraio 1953.

Art. 4. — La Commissione, ove ne ravvisi l'opportunità, potrà delegare uno o più dei suoi membri a recarsi in altre località del Territorio per effettuare le prescritte operazioni di revisione.

Art. 5. — Il diritto di collaudo è fissato in So. 10 (dieci) che sarà versato dagli interessati all'Ufficio Tasse sugli Affari prima della visita.

Art. 6. — I trasgressori alle disposizioni contenute nel presente decreto saranno puniti nei modi di legge.

Mogadiscio, li 13 dicembre 1952.

Il Segretario Generale  
F.to M. CANINO

### Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera l'opera in due atti di Leoncavallo:

«I PAGLIACCI»

Il notiziario verrà letto alle 20 precise.

**FILUMENA  
MARTURANO**

### La Ziara di Scek Awes conclusasi a Biolei

Dopo tre giorni di fervide preghiere si è conclusa a Biolei la Ziara di Scek Awes.

Circa diecimila fedeli, su oltre centocinquanta autocarri sono affluiti da ogni parte della Somalia e qualche pellegrinaggio è giunto anche dal Kenya.

Alla cerimonia finale hanno assistito i Commissari dell'Alto Giuba e dell'Uebi Scebell, il Residente di Oddur, il comandante della Polizia ed una rappresentanza dei presidi militari di Baidoa e Belet Uen.

Scek Mohiddin Scek Awes, figlio del venerato Santone, ha rivolto ai convenuti parole di fede ed ha ringraziato l'Amministrazione Fiduciaria per tutti gli sforzi che essa compie per la elevazione del popolo somalo ed ha pregato il Commissario dell'Alto Giuba di porgere un devoto omaggio al Ministro Canino.

Il Commissario dell'Alto Giuba rispondeva porgendogli il saluto dell'Amministrazione ed illustrando l'azione che essa adotta per il progresso e l'indipendenza della Somalia.

Al termine del discorso Scek Mohiddin invitava le autorità ad una visita alla tomba del venerato Santone nel sacro recinto.

Alla cerimonia presenziavano i più importanti esponenti religiosi della Tariqa Kadiriya, tra cui: Scek Mussa Scek Aues; Scek Hagi Osman Scek; Scek Abu Scek Seegò; Scek Hassan bin Scek Mohamed Oahia; Scerif Abo Ahmed; Scek Mahamud Abgal; Qadi Scek Ahmed Mahamud Scek Ali; Hagi Abdulkader Mohamed Oahia; Scek Hussen Abdi Ali; Scek Nur Dere; Kalif Ali Mohamud Dumagale; Sidi Kalifa Abib; Kalif Mohallim Abuker; Scek Scioble Hassan; Kalif Mohamed Nur Funzi; cav. Hagi Omar Ordad; Scek Ali Ahmed Calib; Kalif Mohamed Abuker; Qadi Scek Hagi Ahmed Scek Ali Tabit; Scek Nur Gesira; Scek Mohamed Nur Dissò; Malak Mohamed Abdalla Gilible; Malak Mursal Aliò Ghelidle; Malak Aliò Mahad Isak Gomal; Malak Mohamed Eden Eimit; Malak Mohamed Hassan Jalalze; Malak Hussen Abdi Nur Ober; Malak Abdi Isak Garuen Ghelidle; Malak Ibrahim Ierò Ghelidle; Malak Omar Ibrahim Boro; Hagi Mugne Bisclaro; Abdi Omar Gidle; Consigliere Territoriale Mahallim Omar; Mohamed Ierò Hadama; Scerif Mohamed Ali; Scek Osman Mahad Gebir; Scek Ibrahim Mahallim; Scek Abdulkader Abdi Hagi.

La fine della cerimonia veniva salutata da raffiche di fucileria delle forze militari, degli Ilaio e della polizia, e veniva compiuto in forma solenne il rituale sacrificio di numerosi capi di bestiame.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

### Avviso

In ottemperanza al disposto dell'Art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939 n. 1403, saranno dal 15 dicembre 1952 depositati presso il Municipio — Ragioneria — Ufficio Tasse Entrate e Ufficio Licenze, i ruoli Municipali:

- Imposta sul valore locativo;
- Contributo raccolta spazzatura;
- Imposta sulle macchine caffè espresso;
- Tassa sulle insegne;
- Tassa occupazione aree pubbliche;
- Tassa sui cani;
- Tassa rinnovo licenze per l'anno 1953.

Si avverte che la pubblicazione dei ruoli costituisce il debitore legalmen-

te obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili — con l'esclusione unica della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione — in quattro rate scadenti rispettivamente il 18 febbraio, 18 aprile, 18 giugno e 18 agosto 1953.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento della indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti giudiziari.

Mogadiscio, li 12 dicembre 1952.

Il Commissario: Rag. CARLO VECCO

### BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 16 dicembre

Temperatura massima 30,9  
Temperatura minima 22,5  
Vento prevalente ENE Km-ora 8,3  
Maree per il giorno 17 dicembre:  
Alta marea ore 3,56 ed ore 16,37.  
Bassa marea ore 10,40 ed ore 22,13.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Strada senza nome».

CINEMA CENTRALE — «Come nacque il nostro amore» in tecnicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Il grande vessillo».

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Trigger il cavallo prodigo» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Cuori senza frontiera» e documentario.

SUPERCINEMA — «Malafemmina» e cinegiornale.

Imminente apertura  
Cinema HADRAMUT

### Annunci Economici

CHAMPAGNE e Cognac francesi delle migliori Case, da E. M. GRASSI, tel. 106.

CIOCOLATO Svizzero in tavolette. Prezzi di assoluta concorrenza, da E. M. GRASSI, Tel. 106.

PASTA e FIORI DI FARINA DE CECCO: con il piroscopo «Diana» arriva l'abituale e preschissimo assortimento.

PORTACARTE et occhiali smarriti sabato fra Croce Sud e Cinema Centrale compenso somali trenta riportandoli Libreria Impero.

Con cristiana rassegnazione, ha ritrovata la pace dopo il lungo soffrire

RACHELE SORRENTINI n. MOSCONI  
di anni 82

per rivivere perennemente nel cuore e nel ricordo dei suoi figli: Ing. Maria, Prof. Dott. Emilia e Rag. Guido; nuora, generi, nipoti e parenti tutti.

Roma, 5 dicembre 1952.

Il Consiglio d'Amministrazione e il personale dell'Azienda Speciale Stamperia dell'AFIS prende viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Guido Sorrentini per la perdita della sua cara

MAMMA

avvenuta venerdì 5 dicembre u. s. in Roma.

Dino e Dorina Lo Giudice partecipano alla perdita della loro

PAOLA

avvenuta in Mogadiscio alle ore 18,30 del 15 dicembre 1952.

L'Associazione Sportiva Mogadiscio partecipa al grande dolore che ha colpito Corrado Lo Giudice per la scomparsa della piccola

PAOLA

## Il 20 Dicembre all'HAMAR

La compagnia del "Piccolo Teatro di Mogadiscio, in

# "Filumena Marturano,"

3 atti di Eduardo De Filippo



# L'ODISSEA DI RIGOLETTO

Tenuta a battesimo da un funzionario di polizia l'opera verdiana cambiò titolo quattro volte in dieci mesi

Undici marzo 1851 — Teatro «La Fenice» di Venezia — prima rappresentazione assoluta del *Rigoletto*, *buffone di Corte*; 28 marzo 1851 — Teatro «Filarmonico» di Verona — prima del *Rigoletto*.

Dal suo battesimo alle recite veronesi non erano quindi trascorse che un paio di settimane e l'eco del clamoroso successo era tutt'altro che spenta; tuttavia quei pochi giorni e quel breve tragitto da Venezia a Verona bastarono a far mutare per la prima volta il titolo dell'opera.

Quando nacque questa sua creatura, Verdi aveva pensato di chiamarla *Maledizione*; ma a Carlo Martello, direttore di polizia — quel nome non piacque, come non piacque quello di *Duca di Mantova* che Verdi gli aveva proposto in sostituzione del primo.

Era destino che il nome delle creature del già celebrato maestro di Roncole dovesse subito venire iscritto nei casellari della polizia come quello di persone pericolose o malfamate, e che fosse tanto spesso costretto a cangiare a seconda dei gusti e delle simpatie delle autorità giudiziarie.

Ma a tutto ciò Verdi era ormai abituato. Per una ragione o per l'altra quasi tutte le sue opere precedenti (e in seguito anche una parte di quelle future) dovettero subire trasformazioni del genere se vollero conoscere le luci delle ribalte.

Si cominciò addirittura col suo secondo lavoro teatrale: *Un giorno di regno*, che divenne *Il finto Stanislao*. Subito dopo fu la volta del *Nabucco* che a Londra, per lo scrupolo religioso di non mettere mai sulla scena nomi biblici, fu cambiato *Mino, re d'Assiria*.

I Lombardi divennero in Francia *Jerusalem*, e pure in Francia, per far contento Victor Hugo, *Ernani* si chiamò *Le proscritt*. La *Traviata* divenne a Roma e a Napoli *Violetta e Violetta* si chiamò anche a Parigi, al «Téâtre Lyrique». Il *Ballo in maschera* fu per un pezzo *Gustavo III, la Battaglia di Legnano* si cambiò in *Assedio d'Arlem* e lo *Stiffelio*, rifatto, divenne *Arnoldo*. Persino *Giovanna d'Arco* non fu a Roma che una qualunque *Orietta di Lesbo*, e i *Vespri Siciliani* — rappresentati a Parigi con il titolo originale — non furono permessi in Italia che sotto il nome di *Giovanna di Guzman*.

Il problema di trovare un nome adatto alla prima di quelle tre opere che potrebbero definirsi «Trilogia romantica» (*Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata*) era evidentemente il più complesso di tutti. L'indecisione del signor Carlo Martello comprometteva seriamente l'andata in scena dell'opera che l'autore non intendeva assolutamente di far annunciare al pubblico nella forma suggerita dal direttore di polizia: «Questa sera, prima rappresentazione di una nuova opera in 3 atti del sig. Giuseppe Verdi, su libretto del sig. Francesco Maria Piave».

Era una soluzione che, in fondo, non soddisfaceva troppo neppure il signor Martello il quale, a parte tutto, era un appassionato del teatro di musica e un segreto ammiratore di Verdi. Gli sarebbe maledettamente seccato se a causa sua la rappresentazione della nuova opera avesse subito qualche ritardo.

Spremette quindi le meningi finché un titolo saltò fuori, un titolo che gli sembrava abbastanza rispondente all'azione del dramma: *Rigoletto, buffone di Corte*. Era un titolo innocentissimo e assolutamente incensurabile, almeno a parer suo. Altre, se la sarebbero veduta i suoi colleghi.

E infatti quelli se la videro, tanto che a Verona *Rigoletto, buffone di Corte* si chiamò semplicemente *Rigoletto*, a Parma si trasformò in *Lionello* e a Milano *Viscardello*.

Verdi s'era intanto affrettato ad annunciare al suo librettista il primo nome ufficiale di battesimo, dicendo tra l'altro che «la gente stupirà allorché verrà a sapere che abbiamo avuto a collaboratore un funzionario di polizia!».

Anche la famosa romanza «La donna è mobile» ha una storia. Questa romanza che il Roncaglia definisce: «Gioiello di leggiadria e di arguzia, fresco iridescente zampillo, agile frullo di libere ali nel cielo, manifestazione tra le più inattesamente gioiose del genio verdiano in pieno rinnovamento interiore, non solo formale ma soprattutto fantastico», fu scritta po-

chi giorni innanzi l'andata in scena dell'opera, e cioè quando Verdi s'era reso ben conto delle possibilità canore del tenore Mirate, suo primo interprete. E non gliela consegnò che l'antiviglietta della recita, pretendendo anche un giuramento.

«Mi devi giurare una cosa» gli disse «mi devi giurare che studierai questo tutto il giorno, tutta la notte e tutto domani senza farti sentire da nessuno; che per impararlo non lo cantarellerai per strada o per le scale, al caffè o in gondola; che ti guarderai bene dal rifarlo fischando; che insomma prima di domani sera alla prova generale nessuno ne saprà nulla».

Il successo di quella romanza fu tale che il tenore Mirate «bello, superbo, elegantissimo e grande attore» venne così stordito dagli applausi da non ricordare più la seconda strofa.

Senza perdersi d'animo, ripeté la prima per quattro volte a richiesta clamorosissima del pubblico che pareva impazzito d'entusiasmo.

Alberto Gajoni-Berti

## Charlot sarà decorato dell'ordine del merito della Repubblica italiana

ROMA, 16. — Il famoso artista e produttore, Charlie Chaplin, giungerà a Roma il 19 dicembre per una visita di quattro giorni. Charlot assisterà alla prima italiana dell'ultimo suo film: «Luci della ribalta». I giornali italiani pubblicano che Charlie Chaplin sarà decorato della Croce di grande ufficiale dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana. Come è noto, al grande attore cinematografico, anche la Repubblica Francese ha riservato una decorazione cavalleresca decorandolo dell'insegna di ufficiale della Legion d'Onore.

## L'istituto internazionale per la stampa

NEW YORK, 16. Lester Markel, direttore dell'Istituto Internazionale per la Stampa, associazione che raggruppa direttori di giornali di 33 paesi, ha annunciato che l'Istituto ha completato i lavori preliminari per la preparazione di un rapporto sull'afflusso delle notizie negli Stati Uniti, e sugli scambi di notizie fra la Germania e gli altri paesi dell'Europa occidentale e fra l'India e l'occidente. Sono stati raccolti dati relativi a 175 giornali e sono stati convogliati alle tre sedi dell'Istituto a New York, Zurigo e Nuova Delhi, gli archivi di tutte le agenzie di stampa mondiali relativi al primo di quattro periodi settimanali che verranno presi come saggio. I rapporti definitivi verranno completati probabilmente entro l'estate prossima.

## Premi letterari francesi

PARIGI, 16.

Il cinquantenario «Premio Goncourt» è stato assegnato nei giorni scorsi a primo scrutinio alla scrittrice Beatrice Beck per il suo romanzo «Léon Morin prêtre». Otto voti sono andati alla signora Beck, uno ad Antoine Blondin per «Les enfants du bon Dieu» ed uno ad Augustin Robinet per il romanzo «Les hauts-lieux».

L'altro grande premio letterario in palio, il «Theophraste Renaudot» è stato assegnato a Jacques Perry per il romanzo «L'amour de rien». Il vincitore ha raccolto sei voti contro quattro andati allo scrittore Kleber per «Paris insolite».

La signora Beatrice Beck è nata nel 1914 a Villars-sur-Ollion, Svizzera, da una irlandese e da uno scrittore belga, Christian Beck. Ha studiato in Francia laureandosi in legge a Grenoble. Sposò nel 1936 un ebreo apolide di origine russa, Naum Szapire, comunista come lei. Nel 1940 il marito morì mentre era sotto le armi, in circostanze tuttora non chiare. Da allora e per molti anni la scrittrice ha condotto una vita di stenti insieme con la figlia, ora sedicenne: ha dato lezioni di lingue, ha fatto l'operata, la bracciante agricola e l'impiegata. Avendo pubblicato nel 1947 «Barny», una specie di autobiografia, si fece notare da André Gide che, favorevol-

mente impressionato, ne fece la sua segretaria. Scrisse successivamente un secondo romanzo «Une mort irrégulière».

Il premio Goncourt è dotato di soli 5.000 franchi, ma è ambizioso giacché il vincitore può contare su di una vendita, in Francia, di almeno 100.000 copie del suo libro, vale a dire su di un guadagno di otto o dieci milioni di franchi.

Jacques Perry, vincitore del «Premio Renaudot» è nato a Parigi 31 anni fa. Laureato in legge è divenuto da qualche anno redattore dei periodici «Clarté» e «Minerve» ed ha già scritto alcuni romanzi. Quello premiato oggi è il quarto. Ha scritto anche un' apprezzata commedia. Vive in una casa di campagna della Borgogna onde dedicarsi più tranquillamente alla sua attività letteraria.

## Scoperta di un astronomo americano

WASHINGTON, 16. L'astronomo Nicolson dell'osservatorio di Mount Wilson, in California, ha scoperto un satellite di Giove, che gira intorno a tale pianeta da est a ovest, mentre gli altri satelliti girano da ovest verso est.

## Venduta all'asta la "Mercedes" di Goering

LONDRA, 16. La «Mercedes» corazzata che appartenne al maresciallo Hermann Goering sarà messa all'asta il 16 dicembre al prezzo base di 6.000 dollari. La vettura, appartenente ora ad una associazione britannica, ha percorso negli ultimi tre anni tutta l'Inghilterra, e gli inglesi per vederla hanno pagato complessivamente 15.000 sterline devolute alla beneficenza.

## Il primo Cappuccino giapponese

NEW YORK, 16. Ha ricevuto l'Ordinazione sacerdotale il primo Cappuccino giapponese, P. Pierbattista Ishigami, nativo di Amami Oshima, una delle isole Riou-Kiou. Studiava nel seminario di Tokio quando venne chiamato sotto le armi per la guerra; rimpatriato nel 1945, dovette improvvisarsi capo spirituale d'un gruppo di cattolici senza sacerdote da quattordici anni. Richiamato a Tokio per continuare gli studi, perse la nave e rimase a terra; due mesi dopo vedeva giungere i primi Cappuccini americani per l'evangelizzazione delle Riou-Kiou e chiedeva l'ammissione al loro Ordine. S. E. Mgr. Baumgartner, Cappuccino, Vicario Apostolico di Guam (Micronesia) lo ha ordinato sacerdote a Yonkers.

## La locomotiva perde le vetture

STRASBURGO, 16. Il macchinista dell'espresso Ventimiglia-Strasburgo, giunto nei pressi di Besancon, ha notato con sorpresa che la locomotiva che egli guidava non era seguita dal resto del treno. Questo infatti, in seguito alla rottura dei giunti, si era staccato rimanendo sul binario. Non restava altro da fare che ripercorrere il cammino già fatto, alla ricerca delle vetture abbandonate ed infatti, dopo diversi chilometri, la macchina ha ritrovato le sue vetture ed è stato operato il ricongiungimento. Il treno è arrivato a Strasburgo con un'ora e mezzo di ritardo.

La maggior parte dei viaggiatori dormivano e non si sono resi conto del singolare incidente.

## Criticato l'uso delle maglie di lana

LONDRA, 16. Il dott. Gerald Gibbons critica sull'ultimo numero della rivista medica «The Practitioner» l'uso delle maglie di lana durante l'inverno tradizionale fra il pubblico britannico.

È un'abitudine astutamente imposta alla gente dai produttori di lana qualche secolo fa, sostiene il dr. Gibbons, e l'uso di biancheria di cotone sarebbe invece, egli afferma, molto più salutare e molto meno irritante per la cute.

## FILUMENA MARTURANO

# TRIBUNA LIBERA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

## Sempre sul contratto di compartecipazione

Egregio Direttore, mi consenta qualche riga di commento alla chiara risposta data dal Consigliere Territoriale Aden Abdulla Osman al mio rilievo del 26 novembre u. s.

La delucidazione del Consigliere Territoriale sulle ragioni che lo indussero ad intervenire nel dibattito e la precisazione di quello che fu effettivamente il suo discorso mi danno il gradito compito di dargli atto che non ha per nulla modificato quanto ebbe a dire e sostenere nella Commissione dei Prezzi nella quale lui ed io partecipammo.

Riassumendo Aden Abdulla afferma:

1°) che il coltivatore che non abbia avuto dall'imprenditore anticipi sufficienti a completare il ciclo di coltura e raccolta del cotone ha diritto a trattenerne una aliquota di esso e venderlo a suo piacimento;

2°) che il prezzo del cotone prodotto dal libero coltivatore e di quello trattenuto per i motivi di cui al paragrafo 1°) deve essere superiore a quello prodotto in compartecipazione;

3°) che il cotone prodotto dal compartecipante che abbia ottenuto anticipi sufficienti al completo ciclo deve essere tutto consegnato all'imprenditore.

Sono perfettamente d'accordo con lui e nulla ho da obiettare a quanto è affermato nei paragrafi 2° e 3°.

Invece qualche parola debbo dire circa la pratica applicabilità di quanto è detto nel paragrafo 1°).

Innanzitutto bisogna chiaramente stabilire quale è l'aliquota che deve trattenerne il compartecipante che non abbia avuto anticipi sufficienti: non è esatto dire che deve consegnare cotone sino alla concorrenza degli anticipi ricevuti perché negli anticipi è compreso il seme di cotone ed una certa parte di spese generali che l'imprenditore incontra per la messa in atto del suo programma.

Inoltre come si stabilirà se l'anticipo in denaro sia stato sufficiente? La famosa ordinanza n. 3 non fa cenno.

Si potrebbe, forse, ricorrere alla stessa Commissione dei Prezzi, magari assistita da un tecnico dell'Ufficio Agrario, che stabilisse quale somma occorra anticipare al compartecipante per ogni darab messo a coltura, oppure altro sistema che sia efficiente e soddisfi le parti.

E naturalmente occorrerà modificare l'Ordinanza n. 3 e relativo schema di contratto.

Ed a proposito dell'ordinanza oc-

correrà modificare anche qualche altro punto, quale quello della data di riunione della Commissione dei Prezzi: infatti la data stabilita del 15 ottobre dovrebbe essere modificata e fissata in quella del 15 settembre perché bisogna tener presente che potrebbero sorgere tali disparità da richiedere minuziose e precise indagini che porterebbero molto a lungo mentre alla data fissata dall'ordinanza la consegna del cotone è già iniziata.

Chiudo queste brevi note lanciando un SOS; se non si addivene ad una sollecita disinfestazione delle zone coltivate a cotone, se non si applicano drasticamente le disposizioni in vigore, il raccolto del cotone, a detta dei competenti, sarà molto problematico negli anni futuri, e le nostre più o meno appassionate discussioni in materia saranno sterili e vane.

Ho preferito mettere in rilievo pubblicamente queste mie osservazioni perché ho avuto la prova che la gran massa della popolazione, anche dello interno, segue con molta attenzione e passione quello che viene pubblicato sul «Corriere della Somalia» e perciò è bene che venga a conoscenza di tutto ciò che l'interessa.

Gino Capone

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

AL CAIRO

## Chiesta la pena di morte contro Hussein Sirry Amer

IL CAIRO, 16.

Il Pubblico Ministero ha richiesto la pena di morte contro il colonnello Hussein Sirry Amer, ex comandante del corpo di Polizia, attualmente giudicato per tradimento al momento del colpo di stato dell'esercito.

## Un sommergibile misterioso avvistato nelle Filippine

MANILA, 16.

Una nave pattuglia filippina ha riferito di aver avvistato un sommergibile non identificato al largo dell'isola di Polillo a est di Luzon. Poco dopo però la nave pattuglia perdeva i contatti. Frattanto il comando americano comunicava che nessuna sua unità si trovava nella zona. Alle 7 del mattino il sommergibile veniva nuovamente avvistato e questa volta l'unità filippina sganciava contro di esse alcune cariche di profondità. Dopo una mezz'ora però i contatti venivano nuovamente interrotti. Frattanto altre unità si recavano sul posto per partecipare alle ricerche che sono però risultate infruttuose. Le autorità navali americane sembrano scettiche in merito alla notizia della presenza del sommergibile nelle acque delle Filippine, ma pare che comunque lo S. M. generale filippino abbia tenuto una riunione di urgenza, probabilmente per esaminare la situazione.

## Il canotto del dott. Bombard avvistato al largo delle Antille

PARIGI, 16.

Una nave in rotta verso la Martinica ha avvistato ed avvicinato, a 1.300 Km. al largo delle Antille, il canotto pneumatico a bordo del quale il dott. Bombard ha intrapreso da solo la traversata dell'Atlantico settentrionale, nutrendosi di pesci e di acqua di mare, allo scopo di studiare le condizioni in cui i naufraghi possono sopravvivere.

# CORRIERE ROMANO

ROMA, dicembre.

Giovedì 10 dicembre l'on. De Gasperi ha compiuto sette anni da quando assunse l'ufficio di Presidente del Consiglio. Ai primi del 1947, cioè poco più di un anno dopo di ritorno al viaggio nell'America del Nord, egli ricomponne il suo Ministero interrompendo la collaborazione con gli elementi social-comunisti che ne facevano parte.

Al Ministero degli Esteri veniva chiamato il 2 febbraio del 1947 il Conte Carlo Sforza, di cui oggi si pubblica un libro postumo «Cinque anni a Palazzo Chigi».

Sette anni sono molti per qualunque uomo politico. Il logoramento politico agisce assai più rapidamente del logorio fisiologico. Ma deve dichiararsi onestamente che per De Gasperi il logoramento politico non si è affatto verificato. Il saluto che gli ha rivolto il Presidente Einaudi, quello che gli ha indirizzato la maggior parte dei giornali indipendenti, ne sono la conferma. Eppure questi sette anni di De Gasperi rimarranno nella storia italiana come il periodo culminante della rinascita. In questi sette anni, il popolo italiano ha riconquistato il senso della fiducia in sé stesso. Ciò che è stato operato in Italia, ciò che è mutato in Italia, sia nell'ordine morale e ideale, che nell'ordine materiale, può essere meglio testimoniato dagli stranieri.

L'ambasciatore del Giappone, Ken Harada, presso il Quirinale che ha preso possesso del suo ufficio recentemente (egli era stato a Roma dal 1942 al 1946 delegato speciale presso la S. S.) ha detto in una intervista che la rinascita dell'Italia è tra le rinascite più accentuate dei paesi che furono coinvolti nella guerra.

Tornando a De Gasperi, dunque, sette anni di governo, anziché logorarlo, lo hanno rafforzato. Il consenso della nazione è vivo attorno a lui, ed è rivolto all'uomo semplice ed austero nel medesimo tempo, equanime, fermo ed infaticabile.

I problemi che attendono l'on. De Gasperi nel suo ottavo anno presidenziale sono forse di maggiore entità di quelli risolti. Ma anche di fronte a

## Prossimo tentativo anglo-iraniano per risolvere il conflitto dei petroli iraniani

LONDRA, 16.

Al termine della riunione del Consiglio Atlantico, sarà fatto un nuovo tentativo per porre termine al conflitto anglo-iraniano dei petroli.

Si afferma che a Parigi avranno luogo importanti colloqui tra Acheson ed Eden. Si attribuisce ad Acheson l'intenzione di proporre alla Gran Bretagna un piano di regolamento le cui grandi linee sarebbero le seguenti:

1.) L'Anglo Iranian Oil Company riceverebbe un indennizzo dei beni posseduti in Persia;

2.) Tale somma — sarebbe la cifra di trecento milioni di sterline — verrebbe anticipata al Governo iraniano da parte della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo;

3.) Lo sfruttamento dell'industria petrolifera iraniana riprenderebbe sotto gli auspici della Banca Internazionale, mentre le compagnie petrolifere americane e britanniche si associerebbero per la produzione e la distribuzione.

Acheson sarebbe risoluto a mettere in opera ogni cosa per assicurare la ripresa della produzione del petrolio dell'Iran, onde impedire l'annientamento economico della Persia ed il trionfo del comunismo.

### LA CAMPAGNA REPUBBLICANA IN EGITTO

## Naghib Primo Presidente?

IL CAIRO, 16.

Alcuni giornali egiziani stanno svolgendo una discreta campagna per l'elezione del generale Naghib a presidente della Repubblica egiziana. Essi sottolineano la popolarità crescente del generale Naghib negli ambienti americani e riproducono alcuni commenti della stampa americana che lo paragona a George Washington.

La rivista «Akhbar Al Youm», scrive ad esempio: «I circoli americani ufficiali di Washington hanno ricevuto rapporti che sottolineano la sempre maggiore tendenza del popolo verso

questi problemi il successo è sicuro.

Le passioni certamente non tacciono. E ne abbiamo una prova nei lavori parlamentari che hanno subito, in occasione della discussione sulla riforma elettorale, delle eclissi che hanno destato apprensioni per il prestigio della democrazia e per il funzionamento dei suoi organi, che si sostanziano principalmente nelle Camere.

Gli incidenti accaduti a Montecitorio hanno destato, ad un tempo, impressione e riprovazione. Ma l'energia del governo, il proposito del governo di volerli affrontare e stroncare hanno richiamato alla ragione gli avversari scalmanati, che si erano avviati su di una china quanto mai pericolosa. Ma insomma, una maggioranza parlamentare non ha il diritto di approvare una legge che non contraddice affatto alla costituzione, non contraddice affatto allo spirito e alla prassi democratica? I comunisti pretenderebbero di no, essi di cui è noto come intendano la democrazia, e come la applichino nei paesi dove comandano.

Nonostante tutto, nonostante l'ostruzionismo in atto, che, se non è parlamentariamente corretto, è parlamentariamente ammesso; nonostante le eccezioni, gli emendamenti, gli ordini del giorno e il numero strabocchevole degli oratori, la legge sulla riforma elettorale passerà. Potrà essere passata quando questo «Corriere» vedrà la luce. Ci potrà essere un ritardo. Ma passerà. E passerà la tempesta, del resto attenuata. A meno che, come avviene meteorologicamente, non si abbia una improvvisa recrudescenza.

Il Senato ha approvato la legge per la soppressione del Ministero dell'Africa. Aveva già approvato da qualche giorno quasi tutti gli articoli. Se non che per emendamenti apportativi e che implicavano maggiori spese concernenti il personale che vuole andarsene a casa, la legge era passata alla Commissione Finanza e Tesoro. Un giornale scrive che essa dev'essere approvata il più presto possibile dalla Camera per definire la sin qui ambigua e dannosa condizione di migliaia di benemeriti funzionari.

Foss

una repubblica, dato che il popolo egiziano non vuole che il figlio di Faruk sia il Re d'Egitto.

I rapporti dichiarano che sotto il regime della nuova costituzione il Presidente Naghib sarà eletto primo Presidente della Repubblica Egiziana senza che vi siano altri candidati.

NEW YORK, 16.

Robert S. Allen scrive stamane sul «New York Post» che i comandi americani faranno esplodere «il primo proiettile di artiglieria atomico della storia» entro i prossimi venti giorni, sui campi sperimentali del Nevada.

والسكن والكماليات وإن إيطاليا لا تقصد

اليوم من وراء ذلك غير الصداقة التي

تقوم على نشر رسالة الانسانية لتقوية

التعاون البشري وبذل المستطاع بسخاء

لبت ما عندها من علم يستفيد منه البشر.

وبعد أن أنتهت الحفلة وكانت

الساعة السادسة مغرباً خرج المدعوون

مبتهجين بما شاهدوا.

وشباب البعثات الصومالية الايطالية

بروما ليعتقون الى الشعب الصومالي عامة

اصدق تهايمهم القلبية بهذه المناسبة

وشكرهم لمن أتى لتشييعهم ليلة سفرهم.

صالح عبيد با نافع

\*\*\*

### Traduzione

Roma, 4 dicembre 1952

All'esimio dottor Francesco Carbone.

Dopo i saluti. Prego interessarvi per la pubblicazione della seguente notizia che ritengo mio dovere diffonderla.

LA CELEBRAZIONE A ROMA PER LA RICORRENZA DELLA NASCITA DEL PROFETA.

La Direzione del Collegio somalo in Roma, accogliendo la richiesta presentata dai componenti le missioni somale-italiane per celebrare la ricorrenza della nascita del Profeta, ha rivolto numerosi inviti a personalità e diplomatici delle Ambasciate musulmane: diversi rappresentanti delle Ambasciate islamiche e numerosi alti funzionari italiani sono intervenuti.

La celebrazione di tale ricorrenza nella capitale italiana è stata una cosa nuova nel suo genere, non solo per le illuminazioni e l'importanza della sede in cui si è svolta, ma anche per lo spirito musulmano apportato dai giovani studenti somali. La sala che ospitava gli invitati era elegantemente addobbata a festa: è stata la stessa sala in cui gli studenti somali compiono la loro fatica quotidiana. Le luci diffuse avevano preso il sopravvento sui fiori che erano stati collocati nella sala con molto gusto.

È bene citare ad elogio dell'Italia e degli Italiani che la Direzione del Collegio aveva provveduto ad invitare alla festa decine di studenti arabi tra quali si notavano siriani, libanesi, iraqeni, libici ed eritrei; essi hanno fatto conoscenza con i loro confratelli somali, dando così maggiore solennità a questa ricorrenza.

Uno studente libico ha pronunciato un discorso rivolgendosi parole di ringraziamento all'Italia e agli Italiani per la generosa ospitalità offerta a tutti gli studenti arabi, eritrei ed etiopici, i quali — oltre a studiare a spese del Governo italiano — sono forniti di indumenti, alloggio e di denaro per le necessità quotidiane e per i divertimenti. L'Italia d'oggi non ha altra mira che l'amicizia e mette a disposizione dell'umanità tutta la propria scienza.

La festa ha avuto termine verso le ore 18 circa; gli invitati nell'uscire dall'edificio commentavano favorevolmente quanto avevano visto.

Gli studenti somali-italiani in Roma colgono l'occasione per inviare al popolo somalo i loro più sentiti e cordiali voti e ringraziano tutti coloro che hanno voluto accompagnarli la sera della loro partenza.

Salah Obeid Banafa

## Permane viva l'indignazione del mondo per il processo di Praga

ROMA, 15.

L'eccidio di Praga perpetrato attraverso un mostruoso processo dai comunisti cecoslovacchi, mantiene viva l'indignazione in tutti i paesi liberi e in tutti gli ambienti. Il «Congresso per la libertà della cultura» ha inviato un messaggio all'ONU nel quale chiede di interessare il Consiglio di Sicurezza e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite alla «grave minaccia che il processo svoltosi a Praga fa pesare sui fondamentali diritti umani e sulla pace internazionale». Il messaggio è firmato da oltre trenta fra i più noti scrittori del mondo. Oltre a questi vi è pure l'italiano Ignazio Silone. Nel messaggio ci si richiama alle clausole della carta dell'ONU, concernenti la difesa della pace e della sicurezza internazionale, nonché dei diritti umani e fondamentali.

روما في ٤-١٢-٥٢ م

حضرة المحترم الدكتور فرانسيسكو

كربوني،

بعد التحية أرجو نشر هذه الكلمة

اداءا للواجب.

الإحتفال

بالمولد النبوي

في روما

لقد لبت إدارة الكلية الصومالية

بروما طلبا قدمه أعضاء البعثات

الصومالية الايطالية للقيام بالاحتفال

بالمولد النبوي ودعت اليه كثيراً من

الشخصيات البارزة ورجال السفارات

الاسلامية وقد لبي الدعوة وحضر

الاحتفال بعض ممثلي السفارات الاسلامية

وكبار الشخصيات الايطالية.

كان الاحتفال شيئاً جديداً من نوعه

في العاصمة الايطالية لا بزينة وجمال

مظهره بل بالروح الاسلامية التي تجلت

بأجلى مظهرها في شباب البعثات

الصومالية في الحفلة وكانت الصالة التي

أما المدعوون غاية من الأناقة

والزخرفة وهي نفس الصالة التي يتعاطى

فيها الطلبة وجباتهم اليومية وكانت

الانوار الساطعة قد اضفت على الازهار

التي نمت بها الصالة نوماً جديداً من

الجمال الساحر.

وما يذكر مصحوباً بالثناء لايطاليا

والايطاليين أن عشرات من الطلبة العرب

بين سوريين ولبنانيين وعراقيين وليبيين

وارترين قد دعتهم الادارة للتعارف

مع إخوانهم شباب البعثات الصومالية

ولتقدير هذا اليوم.

وقد خطب أحد الطلبة الليبيين فشرح

بالشكر صحاح ايطاليا والايطاليين

وكرمهم لضيوفهم الطلبة العرب

والارترين والاحباش الذين يتعلمون

على نفقة الحكومة الايطالية وان النفقة

تشمل حتى الالبسة والمصاريف اليومية

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 e parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

Anno III - N. 608 - Prezzo 10 con.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IL MONITO DI DE GASPERI AL CONSIGLIO ATLANTICO

## La speranza di una pace costruttiva si fonda su una cooperazione economico-sociale

**Il Presidente del Consiglio italiano ha dichiarato che una alleanza fondata unicamente su considerazioni strategiche e militari non gioverebbe alla solidarietà atlantica**

PARIGI, 17.

Il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha parlato alla 11ª sessione del Consiglio Atlantico, sostenendo la necessità di estendere la solidarietà dei Paesi della NATO anche al campo economico e sociale e di coordinare gli sforzi per neutralizzare le quinte colonne comuniste nei Paesi occidentali.

«E' chiaro che io non parlo da punti di vista strategico-militari che non sono di mia competenza, ma da una considerazione globale della situazione. Le mie considerazioni riguardano il fronte interno, cioè la politica di penetrazione e di pressione praticata sistematicamente dall'Unione Sovietica, e che venne apertamente formulata ed esaltata dal Maresciallo Stalin nel suo discorso all'ultimo congresso comunista di Mosca». Così ha esordito alla inaugurazione dei lavori della NATO il Presidente del Consiglio italiano. Egli ha proseguito affermando che la prima linea di attacco è costituita dalle quinte colonne comuniste chiamate da Stalin, appunto, le «brigate di assalto nella lotta internazionale per la conquista del potere».

«Su tale linea di attacco — ha detto De Gasperi — qual'è la nostra linea di difesa comune? Ciascuna nazione si difende come può, con metodo proprio e diversa intensità. E' naturale che così avvenga. Ma se si tratta anche del fronte interno, parte di un fronte unico di difesa, fondato sulla nostra alleanza, non è ovvio che la NATO rappresenti sempre un vivo scambio di idee e di coordinamento organizzativo?»

«Se la voce di Stalin risuona come interprete di una potenza mondiale che, nella attività di ideologie e di organizzazione non conosce frontiere, né continenti, i paesi liberi, pur nella assoluta autonomia della loro vita nazionale, non hanno un patrimonio di idee e di esperienze politiche e sociali da riaffermare e manifestare in comune?».

De Gasperi ha domandato ancora se questo è stato fatto ed ha aggiunto che tale opera è sancita nelle formule dei trattati e nelle risoluzioni di occasioni solenni. «E' necessario però che questa voce risuoni nel momento giusto e rapidamente, in modo che nei vari paesi la si riconosca come formula vivente della nostra vigilanza e della nostra solidarietà. L'aggressione è continua, di tutti i giorni: il fronte interno è sempre in movimento, quindi il richiamo alla resistenza deve essere adeguato: è l'espres-

### Incidente al processo di Joma Kenyatta

KITALE, 17.

In seguito a un dispaccio indirizzato venerdì scorso dall'avvocato della difesa Me Pritt a quattro membri del Parlamento britannico il giudice Tacker ha deciso di rinviare il processo, ritenendosi insultato.

Nel dispaccio che la stampa del Kenya ha pubblicato Me Pritt qualificava il processo di «denegata giustizia».

Il giudice Tacker all'inizio dell'udienza di oggi ha chiesto all'avv. Me Pritt di ritirare questa frase se non voleva il processo rinviato e portato davanti alla Corte Suprema del Kenya.

Me Pritt ha risposto che egli non aveva messo in causa la persona del giudice, ma voleva solo criticare il Governo del Kenya e pertanto non credeva di dover ritirare nulla.

Il giudice Tacker allora ha pronunciato la decisione di rinviare il processo,

sione di una comune preoccupazione e potrà trovare le sue formule adatte negli stessi organi permanenti del nostro Consiglio. La nostra solidarietà, onde controbattere le speranze vitali nei nostri sistemi, dovrà fondarsi sopra uno sforzo continuato e sincero di cooperazione economica e sociale».

Dopo la relazione svolta dal Segretario Generale della NATO, Lord Sidman, ha parlato il Ministro Pella, che ha sostenuto la necessità di sviluppare la collaborazione economica fra le Nazioni del Patto Atlantico, in base alla giusta articolazione del n. 2 del Patto Atlantico.

La tesi del Ministro del tesoro italiano è stata prontamente ripresa e sostenuta, per tale questione, dal Ministro degli Esteri greco, da quello turco e dal Segretario di Stato americano Acheson.

### Spezzata in due una nave americana dal maltempo a Livorno

LIVORNO, 17.

La violenta mareggiata che imperversa a Livorno dalla notte scorsa, ha causato la perdita della nave frigorifero americana «Grommet Reefer» di 4500 tonnellate. La nave ha rotto gli ormeggi ed è andata a sbattere contro lo scoglio Regina, a circa 300 metri da terra; per la violenza dell'urto lo scafo si è spezzato in due: la prua rimaneva incagliata sugli scogli di fronte all'Accademia, la poppa si insabbiava nei pressi dello scoglio Regina e i due tronconi rimanevano distanti l'uno dall'altro circa 400 metri.

## La situazione in Tunisia e nel Marocco

TUNISI, 17.

Due decreti interessanti la riforma kaidale municipale in Tunisia, sono stati presentati ieri mattina all'approvazione del Bey di Tunisi, ed il Sovrano si è impegnato ad esaminarli nel pomeriggio.

Si tratta dei primi due dei sette decreti che costituiscono l'insieme del piano di riforme elaborato dalla Francia nella sua qualità di Potenza protettrice.

D'altra parte il Bey si è impegnato ad apporre il suo sigillo prima di giovedì ad una sessantina di progetti di legge, alcuni dei quali erano in attesa da circa due anni ed i più importanti riguardano la riforma giudiziaria tunisina ed il rinnovo della convenzione sulle ferrovie.

Il Marocco intanto ha ritrovato il suo aspetto abituale, non si notano più i servizi speciali di sicurezza che erano stati messi in opera al momento degli incidenti e ciascuno è ritornato alle sue normali occupazioni. Tutti i negozi sono riaperti e la distensione sembra totale.

Il Sultano, rientrato martedì da Casablanca, ha ricevuto il gen. Guillaume, Residente generale di Francia al Marocco, che gli ha fatto una relazione sulla situazione e sulle misure che egli conta di prendere per mantenere l'ordine.

Gli incidenti quindi sembrano assolutamente terminati ed il Sovrano si è recato alla sua fattoria di Zaher, a sette chilometri da Rabat.

L'incontro tra il Residente Generale di Francia, De Hautecloque, ed il Bey di Tunisi, si è svolto in modo soddisfacente, secondo quanto si dichiara negli ambienti bene informati.

Contrariamente a quanto era stato annunciato in precedenza, si precisa da fon-

## Amicizia sempre più stretta tra Egitto ed Italia

Un'intervista dell'Ambasciatore d'Egitto a Roma Ahmed Ramzy

ROMA, dicembre.

Abbiamo dato notizia nell'arrivo a Roma di Ahmed Ramzy, nuovo Ambasciatore egiziano accreditato presso la Repubblica Italiana. Egli è uno dei più anziani funzionari del Ministero degli Affari Esteri egiziano, ed ha sempre energicamente difeso i valori della sua Patria e la dignità dei suoi rappresentanti, particolarmente in Siria e nel Libano, dove ha ricoperto il posto di Incaricato d'Affari, tanto a Damasco quanto a Beyruth.

Prima della sua venuta in Italia egli è stato intervistato dalla rivista egiziana in lingua francese «Images», e ci torna gradito riportare qui appresso quanto Ahmed Ramzy ha dichiarato in tale occasione:

— Lei già conosce l'Italia?

— Mi sono trovato di passaggio a Brindisi nel 1921, ed in seguito, nel 1937, sono stato nominato Console d'Egitto a Trieste, proveniente da Gerusalemme.

— Conserva un piacevole ricordo del suo soggiorno in Italia?

— Due mesi dopo il mio arrivo in Italia, conobbi il momento più felice della mia vita: la nascita di mio figlio Osman in terra italiana. Egli mi raggiungerà ben presto per continuare i suoi studi al Liceo Chateaubriand di Roma. Quanto vi ho detto può essere un ricordo alquanto suggestivo, ma che aiuta l'uomo ad attaccarsi ad un certo Paese.

— Quali saranno le sue impressioni ritrovandosi in Italia?

— Sono convinto che il mio soggiorno sarà sommatamente piacevole. Mi sono trovato in Italia nel 1951 ed ho trascorso un mese a Roma: ciò che mi ha meravigliato in quell'epoca sono stati gli sforzi magnifici compiuti dal popolo italiano per giungere ad una rapida ricostruzione. Grazie ad una energia senza pari e ad una ammirabile vitalità, questo popolo ha saputo superare le avver-

sità per vivere una vita degna del suo passato. I cambiamenti economici che hanno avuto luogo, la ricostruzione di un'industria che aveva sofferto la lotta contro l'oppressione, il raddrizzamento di un piano commerciale compromesso, la lotta contro l'aridità di alcune zone agricole, sono tanti aspetti evidenti di questa rinascita e del gusto della vita. L'esempio dell'Italia potrebbe ben essere seguito da altre nazioni.

— Che cosa pensa dei rapporti fra l'Italia e il nuovo Egitto?

— Quanto al nuovo regime dell'Egitto, il popolo italiano, animato da sentimenti amichevoli verso il popolo egiziano, e fedele ai principi democratici di rispetto per i diritti dell'uomo e di ciascuna nazione a vita libera ed indipendente, non può che accogliere favorevolmente il Movimento dell'Esercito. Io considero che l'ideale egiziano sia in perfetta armonia con l'ideale italiano. Il nostro punto di vista, nell'attuale situazione dell'Egitto, si basa su principi democratici ed umanitari; e l'avvenire dell'umanità dipende dalla formula di collaborazione che verrà trovata fra tutti i popoli per giungere ad un risultato fruttuoso.

Debbo aggiungere che i principi cui mi riferisco sono innati nel popolo italiano, e sono il risultato della sua lotta per l'unità e l'indipendenza. Il pensiero dei popoli arabi ed i loro scopi non differenziano dal pensiero di Garibaldi, di Mazzini o di Cavour. Negli sviluppi degli avvenimenti e nella creazione di nuove basi di avvicinamento, queste idee e questi principi restano sempre la forza motrice che dovrà vincere, e permettere agli uomini di realizzare grandi cose.

Il regime elaborato dal Generale Naggib si basa sulla fiducia della Nazione nel suo destino e nella lealtà dei suoi dirigenti, che dimostrano di saper affrontare le grandi realtà dell'ora. I Paesi arabi, che hanno attraversato gravi crisi dopo la seconda guerra mondiale, sembrano attualmente disposti più che mai al lavoro. Io penso che l'Egitto sia chiamato a giocare un ruolo preponderante ed essenziale nel riavvicinamento fra i popoli nord-mediterranei, compresa l'Italia, e quelli sud-mediterranei. La politica italiana, basata su tali alti principi democratici, conferisce all'Italia un posto privilegiato in vista di tali avvicinamenti, aprendo nuovi orizzonti nel campo economico, culturale e sociale.

— Gli storici hanno parlato di parecchi punti di contatto fra l'Italia e l'Egitto. Può lei esprimerci il suo personale punto di vista in proposito?

— Alcuni non considerano che l'Egitto era un Paese di somma importanza fino al 1517, prima dell'invasione del Sultano Selim. I sultani musulmani dell'Egitto avevano allacciato allora vaste relazioni con l'Italia, principalmente attraverso le Repubbliche Marinare di Venezia e di Genova. Queste relazioni commerciali avevano dato al Mediterraneo una notevole prosperità, al punto di creare una vera e propria alleanza, allorché le relazioni italo-egiziane vennero minacciate dai portoghesi avanzanti in India.

Questo fatto rappresenta per me una grande realtà storica, e la vita delle Nazioni non deve basarsi unicamente sullo stato attuale delle cose, oppure esclusivamente sul presente, ma il passato del pari deve costituire una sorgente da cui scaturiscono nuove idee, punti di contatto, di collaborazione e di avvicinamento.

Per il momento mi accontento di dirvi ciò. Avrò certamente l'occasione di trattare tali questioni sul posto.

Il Movimento dell'Esercito ci ha dato slancio e fiducia nel nostro destino. Noi speriamo di arrivare quanto prima a grandi realizzazioni al servizio del nostro Paese, per l'avvenire dei popoli del Mediterraneo e dell'umanità in generale.

## Non saranno mutati i nomi italiani delle strade asmarine

MILANO, 17.

Il gruppo africanista «Vittorio Bottego», facendosi interprete del sentimento degli italiani dell'Eritrea, i quali avrebbero visto con dolore scomparire dall'Asmara i nomi delle strade connessi ai rapporti dell'Italia con l'Eritrea, interessò direttamente l'Imperatore d'Etiopia della questione.

Si apprende ora che è giunta alla presidenza del Gruppo la notizia che l'Imperatore Haile Selassie ha dato ordine che, salvo pochi nomi strettamente connessi agli eventi più recenti, siano rispettati tutti gli altri che hanno riferimenti con la storia dell'Eritrea e dell'Etiopia nei rapporti con l'Italia, a cominciare da quelli del Cardinale Massaia, Sapeto, Duca degli Abruzzi, Garibaldi, Mazzini, Cadorna.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## Il Presidente del Consiglio Consultivo in transito per Bulo Burti

Ha transitato per Bulo Burti il Presidente del Consiglio Consultivo, accompagnato dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia Dr. Canavesio, dal Dr. Pardo del Segretariato del Consiglio Consultivo e dall'ispettore di Sanità, Zuretti.

Durante la sosta, protrattasi per alcune ore, le personalità che erano ospiti del Residente, hanno visitato l'ambulatorio, nel quale sono in corso di ultimazione lavori di ampliamento per la creazione di una sala di degenza con sei posti letto e la moschea, recentemente restaurata ed abbellita, con il concorso dell'Amministrazione Italiana.

La visita è proseguita al mercato, attivissimo a quell'ora, dove gli ospiti si sono vivamente interessati dei generi in vendita e delle contrattazioni che avevano corso.

Dopo essersi trattenuti in cordiale colloquio con il Qadi Sceh Ahmed Mohamed e con il Residente, su quanto costituisce il programma futuro del miglioramento urbanistico del centro municipale, le personalità sono ripartite alle ore 14,30 alla volta di El Bur, dirette in Migiurtinia.

## Mohamed Mahallim Amin

### nuovo titolare dell'Ufficio Postale di Hoddur

In ottemperanza al programma di somalizzazione, dopo una visita ispettiva di un funzionario dell'Amministrazione postale che ha riconosciuto la completa idoneità di Mohamed Mahallim Amin alla carica di titolare dell'Ufficio Postale di Hoddur, lo stesso è stato immesso nel suo nuovo ruolo.

Alla presenza del Commissario dell'Alto Giuba, del Residente, dell'ispettore delle Poste, Galli, giunto da Mogadiscio, del personale e di notabilità, il nuovo titolare ha assunto le sue funzioni.

Nell'occasione il Commissario dell'Alto Giuba ha illustrato ampiamente il programma in via di attuazione da parte dell'Amministrazione Fiduciaria che chiama gli autoctoni ad una partecipazione sempre più ampia all'amministrazione del Territorio.

## COMANDO AERONAUTICA DELLA SOMALIA

### Offerte per l'acquisto di derrate alimentari

Il giorno 22 dicembre 1952, dalle ore 8 alle ore 9, presso il Comando Aeronautica della Somalia, Servizio Commissariato, sarà tenuta una raccolta di offerte per la fornitura delle sottosegnate derrate per Razioni Viveri di conforto per equipaggi di volo, trimestre gennaio-marzo 1953.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Latte condensato	Kg. 177
Marmellata	» 441
Burro in scatola	» 133
Formaggio grasso italiano	» 45
Cacao in polvere	» 9

### Movimento del porto

Giorno 16 corr.: arrivi:

M/n «Africa» (bandiera italiana) da Mombasa.

P.fo «Diana» (bandiera italiana) da Aden.

Partenze:

M/n «Africa» (bandiera italiana) per Aden.

Previsioni arrivi giorno 19:  
M/n «El Hak» (bandiera inglese) da Mombasa.

Imminente apertura  
Cinema HADRAMUT

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Strada senza nome».

CINEMA CENTRALE — «Sabbia» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Il vagabondo della città morta» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Vendico il tuo peccato» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «L'innocente Casimiro» e cinegiornale.

## Annunci Economici

CIOCOLATO Svizzero in tavolette. Prezzi di assoluta concorrenza, da E. M. GRASSI, Tel. 106.

SUGARD, CADBURY'S, HUNTLY E PALMER, MOTTA, TALMONE: Cioccolattini e Biscotti in elegantissimi astucci da regalo, a prezzi eccezionali da STORINO, Viale 24 Maggio.

BACCALA' e STOCCOFFISSO col s/s «Diana» da STORINO.

PASTA GARGIULO, lunga e corta, all'ingrosso ed al minuto, col s/s «Diana» da STORINO, tel. 459.

PER I GIOCATTOLE del Natale rivolgetevi da A. Sadik e F.lli in via Roma, tel. 35; troverete grande assortimento con prezzi modici.

AFFITTASI una casa di 6 stanze, bagno e cucina con grande cortile. Rivolgersi a Ali Sadik, tel. 35.

PASTA e FIOR DI FARINA DE CECCO: con il piroscavo «Diana» arriva l'abituale e preschissimo assortimento.

PORTACARTE et occhiali smarriti sabato fra Croce Sud e Cinema Centrale compenso somali trenta riportandoli Libreria Impero.

Il Commissariato per lo Sport in Somalia partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Sorrentini, corrispondente della Gazzetta dello Sport, per la scomparsa della sua cara

MAMMA

La Famiglia Porro si associa all'unanime cordoglio per la scomparsa della cara

MAMMA

del Rag. Guido Sorrentini.

La Famiglia Bergellini prende viva parte al dolore del Cav. Rag. Guido Sorrentini per la morte della

MAMMA

avvenuta a Roma il 5 corrente.

L'A. C. «Mogadiscio» prende parte al profondo dolore che ha colpito il socio rag. Guido Sorrentini per la scomparsa della sua adorata

MAMMA

Il Commissariato per lo Sport in Somalia partecipa al grande dolore che ha colpito Corrado Lo Giudice, Commissario per l'Atletica Leggera, per la scomparsa della sua piccola

PAOLA

La Famiglia Porro prende parte al dolore che ha colpito Dino e Dorina Lo Giudice per la perdita della loro cara

PAOLA

Alberto e Dina Campanella prendono viva parte al dolore che ha colpito Dino e Dorina Lo Giudice per la perdita della loro cara

PAOLA

La Famiglia Porro partecipa al dolore che ha colpito il Rag. Borg Ermete per la scomparsa della sua cara

LINA

## Associazione Giovanile di A.C.

Venerdì 19 corrente alle ore 21 presso il Salone Teatro delle Missioni (presso il Cinema Missione) verrà presentata al pubblico di Mogadiscio dalle bambine dell'Associazione di A. C. una nuova fiaba musicale in tre tempi

«Bocciuol di Rosa»

Una compagnia di piccoli attori, con balletti nuovi, costumi e scenari fiabeschi, trasporterà piccoli e grandi in un mondo fantastico. I biglietti sono in vendita presso la Farmacia Centrale.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO del 17 dicembre 1952

Temperatura massima 29,0  
Temperatura minima 23,1  
Vento prevalente NE Km-ora 7,4

Maree per il giorno 18 dicembre:

Alta marea ore 4,42 ed ore 17,23.  
Bassa marea ore 11,22 ed ore 23,01.

## EMPORIO CARACCIO

Via Principe di Piemonte Telefono 39

## Natale-Epifania!

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI DA REGALO  
NOVITA' GIOCATTOLE PER TUTTI I BAMBINI  
CICLI — TRICICLI — AUTOMOBILI  
CARROZZETTE — SEGGIOLINI  
PRODUZIONE DELLA DITTA GIORDANI — BOLOGNA

## PANNELLI "CASTEX", IMPERMEABILIZZATI lisci, ondulati, flautati a quadri da RICCIO

## DA SIRABELLA

Continuati arrivi con aerei di uva, prugne, fragole, pere ecc. — sedano, cavolfiore, carciofi, asparagi, fave, piselli, fagioli da sgranare — fiori speciali da non confondersi con altri. Continua la vendita dei vini speciali a prezzi bassi. Per le feste grande assortimento di liquori spumanti vino Lambrusco ecc. che per tale periodo sarà ad un prezzo addirittura sottocosto per dar posti alla merce in arrivo. Col Piroscavo Diana sono in arrivo forti quantità di mele, aranci, che saranno vendute a So. 4 al Kg. — Pasta sublime Monsurrò — Noci, mandorle con e senza guscio, nocciole, pere, uva secca e fagioli cannellini cottura lampo specialità della ditta — Patate, cipolle, vino Capri.

Per il giorno di Natale si fa presente che dalle ore 11 in poi si dispone di forte quantitativo di fiori ecc. da poter far fronte a qualunque richiesta.



Festeggiate il Natale  
e il Capo d'Anno in

# EUROPA

ANDATECI con la B.O.A.C.

Trascorrete allegramente il Natale e il Capo d'Anno in Europa. Affidate alla B.O.A.C. il compito di portarvi in volo verso i paesi del Santo Natale... presso la vostra famiglia... i vostri amici.

Frequenti servizi B.O.A.C. vi ci porteranno in poche ore di volo. Vi distenderete in poltrone comodissime, gusterete dei pasti e delle squisite bevande offerti graziosamente durante il volo.

Niente mancie, niente extra.



B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

## VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:  
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.  
B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL.

1-172

## ALTA MODA

Visitate le nostre vetrine!!!  
Ultimi arrivi - Novità  
Regali Natalizi

# FILUMENA CREATURA VIVA

Fra qualche giorno, « Filumena Marturano », una delle ultime e più famose fatiche di Eduardo De Filippo autore, verrà presentata al pubblico di Mogadiscio dalla Compagnia del Piccolo Teatro, auspice e promotore il Comitato locale della « Dante ». L'interesse che questo lavoro ha suscitato in molti paesi e l'entusiastico consenso di tanti pubblici danno valore e significato a quest'incontro. Ancora una volta Filumena, creatura viva fatta di sangue e di carne, vivrà, in una nuova atmosfera, la sua tormentata odissea, dagli anni paurosi della miseria alla convulsa gioia del pianto vivificante. E noi con lei.

Vi sono a Napoli nelle straducce che dalla vecchia arteria costruita dal Viceré di Toledo menano alla collina, nei vicoli di S. Lorenzo, nei budelli della Marina, in tutta l'anima della città delle abitazioni profonde, quasi sotterranee, a cui si accede per dei gradini rudimentali. Sono stanze sconnesse, nere, umide dove fra immagini di Santi un tavolo, un letto, due o tre seggiole spagliate si toccano, uniche suppellettili. Lontano la purezza del Golfo. In uno di quei bassi senza luce, dove è meglio il freddo che il calore, vinta dalla miseria, scavata dallo scirocco come le creature di Gemito, Eduardo De Filippo scova Filumena Marturano. A sera ce mettevamo attorno a tavola — ella racconta — uno piatto guosso e nun sacco quanta furchette; ogni vota ce mettevo 'a furchetta dint'ò piatto me sentivo 'e guarda, pareva ca me l'avesse arrubbato chillu poco 'e magnà. E la miseria, la fame, quel buio che le è intorno la gettano nel peccato. L'angolo di una strada periferica a sera, in casa di tolleranza al Vico Lungo Gelso 68, l'appartamentino che il ricco Domenico Soriano le regala per averla per sé sono le prime tappe del suo cammino. Dopo la morte della moglie di Domenico, Filumena entra in casa sua e vi rimane ventinque anni, prima come amante poi, sfiorita, come amministratrice infaticabile delle sue sostanze. Negli ultimi anni Domenico, che vorrebbe liberarsi dal vecchio legame la tratta come una serva, e continua a godersi la vita comprandosi nuove avventure e portandosi in casa donne fresche e galanti. Ma Filumena non abbandona l'uomo amato, che ora le è divenuto estraneo. Qualcosa urge nell'animo suo, un affanno le cova dentro e le impone di restare. Ad un tratto, a questo punto si apre il sipario, stanca di una vita di ansie, di lotte e di incomprensioni gioca la sua ultima carta: si finge moribonda e si fa sposare da Domenico in « articulo mortis ». Poi, appena il prete va via, balza dal letto — Eduardo De Filippo riprende qui un motivo comico caro a Molière e a Goldoni — e fremente d'ira, con forza selvaggia lancia sul viso di Domenico esterrefatto tutto quello che aveva tenuto nascosto dentro di sé per troppo tempo e confessa infine il valore segreto della sua vita: Tengo tre figli.

E' madre di tre giovani che le sono nati negli anni della prostituzione, i quali, pur essendo stati da lei sempre aiutati, non sanno d'esserle figli. Per dar loro un nome è rimasta ventinque anni in casa di Domenico, sperando invano nella sua comprensione, e si è piegata ad ingannarlo soltanto quando ha capito che per ottenere ciò che voleva non c'era altra via.

Ma Domenico non accetta l'inganno, le grida che il matrimonio sarà annullato perché non valido, che dovrà andarsene via con i suoi tre figli ai quali, in una meravigliosa scena del secondo atto, aveva già confessato di essere la loro madre.

« Perché l'hai fatto? » le chiede Domenico. « Perché uno di quei tre è figlio a te ». Per Domenico e per il suo troppo facile mondo tutto crolla, ma Filumena col suo coraggio, con la sua fede riesce a far nascere in lui un sentimento nuovo, quello della paternità, che per Domenico, come per tutti, significa accettazione di una nuova realtà, la quale continuandoci ci rende maggiormente responsabili di noi medesimi. Egli sarà padre non soltanto per suo figlio, ma anche per gli altri due. Un nuovo matrimonio, questa volta valido, viene celebrato in famiglia, senza invitati né banchetto. Poi il pianto rigeneratore di Filumena porta il dramma alla catarsi mentre cala la tela.

Minuto per minuto, scena per scena dal suo inferno, dove immobile in un angolo soffriva e si faceva male più dei vulcanici dannati di Sartre, Filumena raggiunge il paradiso delle più ispirate creature femminili, dove, ultima, ritrova la Danae di Nevio Cam-

pano, prima madre del teatro d'Occidente.

Il dramma, che per altro in alcuni momenti risulta forzato e troppo legato al teatro come mero fatto tecnico, è essenzialmente il vivido ritratto di una donna. Il personaggio di Filumena creato con mano felice dall'autore, è già tutto nel testo scritto e balza vivo alla prima lettura, a differenza dei personaggi del primo teatro di Eduardo De Filippo strettamente legati all'arte dell'autore Eduardo o dell'attrice Titina; per questa ragione molte compagnie drammatiche di diversi paesi ne hanno potuto facilmente realizzare la trasposizione scenica. La lingua di Eduardo De Filippo è quella picaresca ed espressiva del popolo partenopeo, ricreata però poeticamente; ed è dialetto solo se consideriamo dialettali i linguaggi classici del nostro teatro che sono il fresco fiorentino di Machiavelli, il veneziano musicale di Goldoni, il tormentato siciliano di Pirandello. Ma al di là di ogni valutazione critica bisogna affermare che la validità e la vitalità del dramma è tutta nell'umanità del suo personaggio centrale. Filumena è umana, infinitamente umana, e intendiamo per umanità proprio la concre-

## In Inghilterra si vuol tornare alle punizioni corporali

LONDRA, 17.

Lord Goddard, una delle più alte autorità giudiziarie inglesi, si è lamentato ancora una volta, nel corso di un processo, delle vigenti procedure penali che si oppongono alla applicazione della fustigazione specie nei riguardi dei minorenni.

Chiamato a giudicare due adolescenti, colpevoli di avere denudato e derubato alcuni coetanei sotto la minaccia di armi ad aria compressa, Goddard ha chiamato gli imputati « ribaldi detestabili e prepotenti ».

« Ritengo — egli ha detto, rivolgendosi ai due adolescenti — che siate stati allevati come due angioletti. Oggigiorno la frusta non è più in uso presso le scuole. Vi avrebbe certamente fatto bene ». I due imputati sono stati affidati ad una casa correzionale. Come è noto la fustigazione in Gran Bretagna può essere somministrata solamente nel caso di insubordinazione violenta da parte di carcerati contro il personale di custodia. E' questo il caso occorso recentemente nella prigione di Dartmoor, dove un detenuto ha preso a pugni in differenti occasioni due guardie carcerarie.

Il « Gatto a nove code », la famigerata frusta dotata di nove strisce di cuoio annodate, ha lasciato dodici volte il suo segno sanguinoso sul dorso del 22enne Edward Mc Guire, condannato a 14 anni di detenzione. La punizione corporale a carico del Mc Guire era stata precedentemente approvata, su raccomandazione di una commissione giudiziaria, dal Ministero degli Interni. Il Mc Guire, dopo avere passato una accurata visita medica venne condotto in una vasta sala a planterreno delle prigioni e legato a dorso nudo in un apposito apparecchio di legno. Quindi un carceriere gli somministrò dodici colpi di « gatto » alla presenza di un dottore e di funzionari del carcere. Dopo la sentenza di condanna è stato nuovamente sottoposto a visita medica e quindi ricondotto nella sua cella. Nessuno dei 600 prigionieri ha assistito alla punizione, ma nel volgere di poche ore tutti i detenuti seppero della misura presa a carico del loro compagno.

## Sotto processo a Londra l'imperatore degli slums,

LONDRA, 17.

Arthur Bertram Waters, proprietario di numerosi quartieri popolari (Slums) in deprecabili condizioni, è stato tratto in arresto in un elegante circondario del West End.

Il Waters, conosciuto sotto il falso nome di Mister Brady dal suo esattore, è ritenuto responsabile di avere sfruttato per anni i suoi inquilini costretti a vivere in squallidi tuguri. Il caso di Brady, altresì noto come « l'imperatore degli slums », ha suscitato vivaci proteste da parte di alcuni deputati alla Camera dei Comuni.

tezza sanguinante, infernale e crudele del suo lottare. Per questa umanità, che è come nuova fede in un'epoca di dubbi e di ricerche, il pubblico d'Italia, di Grecia, d'Eritrea, d'Argentina, di Spagna, del Brasile, del Portogallo, d'Olanda, di Germania e di Francia ha accettato Filumena come miracolo e ne ha generato un altro col massimo della sua adesione.

E il Teatro dopo tante esperienze letterarie e sagistiche, ci è apparso, di nuovo come nell'originale, mistero e religione nell'intensa comunione del pubblico con gli attori e con l'autore e in una nuova suggestione d'anime. C. B.

## Le reliquie dei discepoli di Buddha saranno collocate in un santuario

SANCHI (India centrale), 17.

Numerose comitive di preti buddisti, con le loro caratteristiche vesti color zafferano, di religiose e di pellegrini, provenienti da tutte le parti del mondo, stanno giungendo a Sanchi per assistere al collocamento delle sacre reliquie dei due discepoli prediletti del Buddha, Sariputta e Maha Mogalana, in un santuario appositamente costruito.

Le reliquie dei due discepoli, che morirono 2.400 anni or sono, giungeranno a Sanchi per ferrovia, scortate da preti buddisti dei monasteri del Tibet, di Ceylon, di Ladakh, e del Kashmir, dopo aver viaggiato per due anni attraverso i paesi orientali. Domani, a 101 anni di distanza dal momento della loro rimozione da Sanchi, esse saranno collocate in un tempio di nuova costruzione, edificato sulle rovine del vecchio santuario.

## VIA AEREA

### Gli alunni costruiscono la loro scuola

A Felletin, nella regione centrale della Francia, gli alunni di una scuola hanno partecipato alla costruzione del loro edificio scolastico e, sotto la direzione dei loro anziani, hanno costruito tutta l'ossatura dell'edificio, lungo 130 metri.

Gli stessi alunni hanno anche compiuto molti lavori interni, quali: muri divisorii, scale e verniciatura. Così hanno potuto mettere in pratica le nozioni apprese durante il corso dei loro studi, vale a dire tutta la tecnica delle costruzioni, dalla squadratura della pietra alla carpenteria.

### Ritrovata una partitura di Paganini

Secondo un quotidiano milanese, sarebbe stata ritrovata a Parma, in mezzo a vecchie carte, la partitura per solo violino del « Concerto in re » di Paganini.

Paganini terminò il concerto in Germania nel 1830, ma successivamente l'opera non è stata eseguita in pubblico che una sola volta.

L'intero manoscritto era stato smarrito ma le partiture per l'orchestra erano già state ritrovate, appunto a Parma, quindici anni fa.

### Un villaggio per gli artisti

A Petersborough, nel New Hampshire (Stati Uniti) esiste un originale villaggio di capanne in legno, unico nel suo genere.

Da oltre 45 anni esso offre un asilo ai poeti, agli autori drammatici, agli scrittori, agli scultori ed ai compositori di musica, sotto la direzione della signora Edward Mac Dowell, vedova di un compositore americano molto noto, e che ha oggi 95 anni.

Dopo aver ricevuto la sua formazione musicale in Europa, Mac Dowell fece ritorno nel suo paese natale alla ricerca di un angolo tranquillo dove poter comporre in una atmosfera serena. Acquistò a questo scopo una fattoria nel New Hampshire, dove attualmente si trova il campo MacDowell e, sua moglie fece costruire una capanna in legno in cui MacDowell installò il suo studio.

Il compositore espresse più volte la sua speranza di poter ingrandire la sua proprietà, allo scopo di poter mettere altre capanne a disposizione di altri artisti. Alla sua morte nel 1908, la vedova, con l'aiuto dei compatrioti appartenenti a tutti gli ambienti sociali, dette esecuzione al progetto del marito.

Il campo MacDowell si estende attualmente su 240 ettari e contiene ventiquattro comodi bungalow abbastanza lontani l'uno dall'altro e ciascuno di essi ha un minimo di « comfort » e tutto ciò che può occorrere a un artista durante il suo lavoro.

Tutti gli artisti possono chiedere l'iscrizione al campo e la richiesta è esaminata da un Comitato composto da personalità eminenti.

La maggior parte degli artisti pagano un piccolo diritto, mentre coloro che non hanno mezzi possono beneficiare di borse appositamente istituite.

Scrittori e poeti molto conosciuti, quali Thornton Wilder, Dubose e Dorothy Heyward, Edward Arlington Robinson hanno scritto al campo MacDowell opere diventate molto popolari; e nel complesso sono state scritte al campo più di ventiquattro opere che hanno poi avuto il premio « Pulitzer ».

E' stata recentemente lanciata in tutti gli Stati dell'Unione una campagna per raccogliere i fondi indispensabili per il proseguimento dell'iniziativa benefica, alleate terrestri del settore Centro-Euro-

## LE BORSE

Quotazioni cambi al mercato libero: sterlina oro 7225-7250; sterlina unitaria 1620-1630; sterlina egiziana 1420-1425; dollaro 634,25; franco svizzero 147,50-148; franco francese 158-159; marengo 5725-5750; pesos argentino 30-31; oro fino 770-772; oro grezzo 760-762.

Cambi medi: sterlina 1749,75; dollaro 624,91.

## "Air Force" su bombardieri teleguidati

WASHINGTON, 17.

In un articolo pubblicato dal periodico « Air Force », il presidente dell'associazione aeronautica Arthur Elly, definisce « trucco pubblicitario » l'attacco contro un obiettivo in Corea effettuato dalla marina americana a mezzo di un bombardiere teleguidato. Egli scrive che si tratta solo di una « crudele mistificazione fatta a spese delle famiglie americane » in quanto ha fatto nascere la falsa speranza che fosse ormai giunta l'epoca della guerra « premi-bottone ».

Elly critica aspramente le informazioni giornalistiche che hanno descritto tale operazione come « il primo esperimento di un proiettile teleguidato contro un obiettivo di prima linea ». Egli aggiunge che durante l'ultima guerra mondiale, l'aviazione americana impiegò contro obiettivi tedeschi bombardieri teleguidati, con cariche di esplosivo nove volte maggiori e su distanze doppie.

## Fallito il tentativo di raggiungere la cima dell'Everest

ZURIGO, 17. — La spedizione svizzera, che ha ripetutamente tentato la scalata dell'Everest ha rinunciato alla impresa dopo essersi portata ad appena settecento metri dalla cima.

Othmar Gurtner, portavoce dell'Istituto Alpino svizzero ha confermato che la spedizione, comprendente alcuni alpinisti e scalatori di fama mondiale, è ritornata al campo base avanzato, aggruppando: « Non so con esattezza fino a che altezza siano giunti. Tutto quel che so è che erano riusciti a stabilire un campo avanzato a poca distanza dalla cima e che avevano raggiunto il sommo di un crinale. Ma hanno avuto tre settimane di tremendo maltempo ed hanno dovuto lottare contro un freddo eccezionale e incessanti bufere. Per tutto quel tempo non hanno potuto concedersi un riposo vero e proprio ed hanno dormito soltanto perché affranti dalla fatica ».

Gurtner ha concluso osservando che l'opera compiuta dalla spedizione, a suo giudizio, faciliterà assai i tentativi di quelle che seguiranno, a partire sicuramente dall'anno prossimo.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## INSTABILE SITUAZIONE POLITICA IN FRANCIA

### Come il Governo Pinay è riuscito ad evitare la crisi

PARIGI, dicembre. L'ultima vittoria parlamentare di Antoine Pinay è stata di stretta misura. Con uno scarto di soli nove voti — 300 favorevoli e 291 contrari — egli ha ottenuto la fiducia dell'Assemblea Nazionale alla fine di una burrascosa seduta, durante la quale le sorti del governo sono state continuamente in forse. Ma il discorso con cui egli ha illustrato e difeso la sua politica è stato un buon discorso ed alcune argomentazioni hanno fatto colpo. Egli ha avuto anche delle felici battute. Così, quando un deputato comunista ha interrotto un suo ragionamento sui problemi della distribuzione interna, ed accennando alla sua attività industriale gli ha gridato: «Parlaci della distribuzione e dei cuoi e dei pellami», egli ha prontamente risposto: «Ognuno fa il suo mestiere: io distribuisco pellami, e voi comunisti distribuite corde per impiccagioni».

L'esposizione fatta dal Presidente del Consiglio ha avuto carattere tecnico piuttosto che politico; ma egli ha cominciato col sottolineare l'importanza del voto, non trattandosi soltanto di fissare le norme del bilancio del prossimo anno, ma di apprezzare l'opera svolta dal governo durante i nove mesi trascorsi. Egli ha osservato che le critiche mosse dagli oratori dell'opposizione non riguardavano i risultati ottenuti dall'attuale ministero, ma si riferivano ai mali profondi provocati dalla guerra e dall'occupazione straniera. Il governo è riuscito a frenare la inflazione e ad assicurare la stabilità della moneta. Quel che gli si rimprovera è la lentezza del ribasso dei prezzi. La lentezza è dovuta alla vischiosità del mercato ed alle reazioni degli interessi egoistici. Ma se il ribasso è lento e poco sensibile, in complesso è solido. Ed il progetto di bilancio è sincero e regolare, pur non comportando alcuna maggiorazione di imposte.

«Io vi chiedo — ha detto Pinay — di prender atto del nostro proposito di giungere presto ad una coerente riforma fiscale. Noi siamo d'accordo con voi nel ritenere che la situazione economica e finanziaria della Francia non potrà essere durevolmente sanata senza alcune riforme fondamentali, quella fiscale in primo luogo. Noi non facciamo una politica di inflazione occulta: l'imposta copre nella sua totalità l'insieme delle spese pubbliche civili e militari, e le risorse del prestito e quelle di Tesoreria vengono dedicate agli investimenti. Le spese militari sono state mantenute entro i limiti degli impegni assunti col Patto Atlantico. Il governo non sottovaluta gli interessi da difendere in estremo oriente e in occidente, ma non si nasconde neppure la gravità del peso che ne risulta per il reddito nazionale e che accresce le difficoltà della nostra competizione sul mercato mondiale. Se ogni francese può legittimamente augurarsi la fine della guerra in Indocina, nessuno saprebbe rifiutare i crediti indispensabili alle truppe che si battono».

Il Presidente del Consiglio ha quindi difeso l'opera intrapresa dal governo per il ritorno a una vera concorrenza mercato mediante la lotta al dirigismo privato, la dissoluzione delle intese professionali e la proibizione dei prezzi compensati. Ha accennato alle difficoltà del commercio con l'estero, dicendo che il ribasso dei prezzi mondiali ha permesso di fare una notevole scorta di materie prime, ed ha annunciato che dei negoziati sono in corso con gli Stati Uniti per un abbassamento dei dazi protettivi, con l'Inghilterra, col Brasile e l'Argentina per una revisione delle misure che limitano le importazioni.

Gli oppositori hanno fatto colpa alla politica del governo di aver provocato un ristagno in alcuni settori della produzione. Pinay afferma che tale ristagno si era già verificato durante il periodo inflazionistico, e che soltanto la stabilità metterà le basi di una vera espansione produttiva. Il programma degli investimenti rappresenta uno sforzo considerevole, ora che la Francia non dispone più degli aiuti Marshall. In aprile il governo sottometterà all'approvazione del Parlamento un nuovo piano quadriennale di lavori ciclici, che riguardano specialmente l'agricoltura, le industrie di trasformazione e i territori d'oltremare.

Il progressista Pierre Cot aveva detto che il 1952 era stato l'anno delle illusioni; Pinay risponde che occorre considerarlo invece l'anno delle fondate speranze; ed ha aggiunto: «Se il governo sarà rovesciato, il 1953

rischierà di essere l'anno delle disillusioni, e forse anche quello della collera. Non si deve al caso se l'ordine sociale regna in Francia da lunghi mesi. Il governo, se voi glielo permettete, rimarrà fedele alla politica che segue dal marzo scorso. Essa è l'unica politica possibile, ed occorrerà continuarla, con noi o senza di noi».

«Se voi volete mutare gli uomini — ha detto — nella fiducia di assicurare meglio il successo di tale politica, fatelo subito. Ma se ritenete che il governo possa e sappia portare avanti l'azione intrapresa, assicurategli, col vostro voto, l'autorità indispensabile ad affrontare i gravi problemi che sono sul tappeto: quello della sicurezza, quello della Germania, quello dell'esercito europeo e dell'Africa settentrionale. Io deploro gli atti commessi a Tunisi e nel Marocco. M'inchino dinanzi alle vittime, a tutte le vittime, e vi assicuro che la Francia non si lascerà distrarre dalla sua missione».

Sui fatti di Tunisi e di Casablanca, il ministro degli esteri avrebbe dovuto prendere la parola alla Camera. Ne era stato dato l'annuncio da fonte ufficiale. Ma Schumann non si è presentato a Palazzo Borbone e non si è saputo se quell'annuncio fosse il frutto di un equivoco o se negli ambienti del governo si sia ritenuto che una dichiarazione fosse inopportuna.

### La missione siriana ospite del Segretariato della Lega Araba

IL CAIRO, 17.

Il colonnello Scisciakli ed i membri della missione siriana sono stati ricevuti alla presenza del generale Naghib al segretario generale della Lega Araba.

## Le ragioni dell'opposizione socialcomunista alla legge elettorale

ROMA, dicembre.

Quanto più il dibattito parlamentare impone ai socialcomunisti di chiarire le ragioni della loro opposizione alla riforma elettorale, tanto più evidente — secondo gli ambienti politici romani — appare il fatto che essi stessi non attribuiscono in realtà alcun peso ai motivi che adducono ufficialmente e che ben altre sono le loro preoccupazioni.

E' fuori di dubbio, intanto, che i socialcomunisti — e, parallelamente, i monarchico-fascisti — sono convinti dell'assoluta inconsistenza delle loro eccezioni circa la pretesa incostituzionalità della nuova legge. Le confutazioni compiute da rappresentanti della maggioranza e dal governo sul piano strettamente giuridico-costituzionale sono valse a confermare in modo incontrovertibile la perfetta aderenza del progetto alla Carta fondamentale.

Nè maggior peso hanno le loro obiezioni di natura politica circa la presunta antidemocraticità del nuovo sistema, poichè — com'è noto — esso pone come condizione indispensabile per l'applicazione del premio alla maggioranza il raggiungimento della metà più uno dei voti popolari, onde la regola fondamentale della democrazia — il governo della maggioranza — è rigorosamente rispettata. Il confronto con la legge Acerbo, che attribuiva la maggioranza parlamentare ad una minoranza del Paese, non ha quindi alcuna legittimità e testimonia solo della malafede alla quale s'ispira la propaganda totalitaria.

Infine non è verosimile che i socialcomunisti abbiano impegnato una battaglia così dura e disperata, qual'è quella in corso, solo per opporsi alla perdita di 13 o 14 deputati, poichè a questo si ridurrebbe, nell'ipotesi estrema, tutto lo svantaggio loro derivante dalla nuova legge. E' questa un'eventualità — si rileva negli ambienti politici romani — che in pratica non si verificherebbe neppure: difatti ciò avverrebbe solo nel caso che i quattro partiti democratici si limitassero a superare di stretta misura il 50 per cento dei suffragi popolari.

Essendo invece fondatamente prevedi-

### Prossima visita di Mac Arthur a Formosa

WASHINGTON, 17.

Il generale Mac Arthur visiterà Formosa nel febbraio dell'anno prossimo per procedere ad una nuova valutazione della situazione militare di Formosa nel quadro di un più vasto riesame della potenza militare dei paesi asiatici a regime anticomunista. Il viaggio di Mac Arthur avrebbe lo stesso scopo del viaggio di Dulles: trovare una soluzione del conflitto coreano ed al tempo stesso promuovere l'unificazione e la cooperazione militare sul piano dell'anticomunismo.

### La Cina ha respinto il piano indiano per la Corea

NEW YORK, 17.

Le Nazioni Unite hanno ricevuto la risposta ufficiale della Cina comunista che ha respinto il piano dell'India per la Corea. Il ripudio del piano indiano da parte della Cina significa che le maggiori potenze occidentali dovranno decidere quale ulteriore passo compiere sul campo diplomatico per tentare di porre fine alla guerra in Corea.

### Discussi al Cairo i rapporti tra Israele e Stati Arabi

IL CAIRO, 17.

In seguito alla decisione delle Nazioni Unite di chiedere agli Stati Arabi ed allo Stato d'Israele di sistemare le loro controversie mediante negoziati diretti più presto possibile, è stata convocata la riunione del comitato politico della Lega Araba.

I Paesi arabi attribuiscono alla Gran Bretagna la responsabilità di tale decisione presa dal Comitato politico.

Il giornale «Al Ahram» scrive che tutti i ministri degli esteri dei Paesi Arabi invieranno una protesta ai rappresentanti britannici nei rispettivi Paesi.

Il comitato politico della Lega Araba che si riunirà oggi discuterà anche la questione delle riparazioni della Germania Occidentale a Israele.

### Colloquio Naghib-Stevenson sulla questione palestinese

IL CAIRO, 17.

Il primo ministro egiziano, generale Naghib, ha ricevuto Sir Ralph Stevenson ambasciatore di Gran Bretagna e si è trattenuto con lui circa un'ora discutendo le conseguenze della recente risoluzione dell'ONU sull'affare della Palestina.

Il generale Naghib ha espresso il suo dispiacere per l'atteggiamento preso dalla Gran Bretagna in tale circostanza.

IN FRANCIA

### Forte rialzo sul mercato dell'oro

PARIGI, 17.

Sul mercato dell'oro si è registrato ieri un forte rialzo. Viene specialmente ricercato il lingotto d'oro, che ha riportato un'aumento di 11.000 franchi rispetto all'ultimo corso ufficiale.

Le monete d'oro guadagnano da 1,5 al 2 per cento. Il Napoleone viene scambiato a 3.800 contro 3.750. Il Luigi svizzero a 3.750 contro 3.670. La Sovrana a 4.620 contro 4.540. Il pezzo da 20 dollari a 19.000 contro 18.550.

Questo movimento viene attribuito, negli ambienti borsistici, alle difficoltà incontrate dal Governo durante la discussione del bilancio e di fronte alle incertezze che pesano sul risultato del prossimo voto di fiducia chiesto da Pinay appunto sulla questione riguardante il bilancio.

### Quarantanove minatori morti in una miniera delle Filippine

MANILA, 17.

Quarantanove minatori sono morti in seguito ad una frana prodottasi in un pozzo della miniera situata a Camarines a sud-est di Luzon.

La frana è stata causata da infiltrazioni che hanno corroso le travi di protezione.

### Re Hussein di Giordania operato al naso

LONDRA, 15.

Il Re Hussein di Giordania ha subito con successo un'operazione chirurgica in una clinica di Londra. Si trattava di una leggera operazione al naso.

Il Sovrano rimarrà in clinica per circa una settimana e si recherà quindi in Svizzera in compagnia della madre.

### Potenziamento delle linee aeree italiane

ROMA, 17.

Le linee aeree italiane per l'estero saranno prossimamente adeguatamente potenziate e comprenderanno cinque corse settimanali per il Nord America, due corse settimanali sulla linea Roma-Buenos Aires, una corsa settimanale sulla linea Roma-Caracas e Roma-Mogadiscio-Nairobi, sei corse settimanali per il Medio Oriente; inoltre servizi plurisettemanali verso la Francia, l'Inghilterra, la Svizzera, la Germania, la Tunisia e la Libia e sulle linee nazionali.

### Episodi di banditismo in Eritrea

Venerdì scorso nove banditi, di cui tre armati, attaccavano in pieno giorno il posto di polizia di Archico, piccolo villaggio eritreo nei pressi di Massaua. Immobilitati i due constabili che si trovavano nel posto di polizia, si impadronivano di sette moschetti e di vari indumenti. Dopo aver tagliato i fili del telefono i banditi salivano sull'autobus che fa servizio fra Archico e Massaua e costringevano l'autista ad accompagnarli per dodici chilometri lungo una pista che conduce a Zula. Giunti nella località scendevano dall'autobus e si inoltravano nella boscaglia, lasciando libero l'autista.

Nella notte di lunedì alcuni banditi appostati sulla strada Massaua-Asmara, aprirono il fuoco contro l'automobile di un cittadino greco, il quale riusciva a sfuggire all'aggressione.

Nella stessa notte numerosi uomini armati venivano scorti sulla stessa strada da un autocarro che trasportava militari dell'esercito etiopico.

Nel bassopiano occidentale, verso il confine del Sudan, banditi armati hanno compiuto una razzia di bestiame ai danni di un musulmano.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 604 - Prezzo 10 conl.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IN MARGINE AL CONSIGLIO ATLANTICO

## L'incontro De Gasperi-Acheson all'Ambasciata U.S.A. a Parigi

*Giro d'orizzonte, tra i due uomini di Stato, sugli affari europei - I colloqui di Pella - Riunione all'Ambasciata italiana - Una lettera di Lord Ismay sull'emigrazione*

### All'ammiraglio Mountbatten il Comando del Settore Mediterraneo

PARIGI, 18.

In margine alla conferenza della NATO si sono svolti molti colloqui particolari tra le varie personalità responsabili che partecipano ai lavori. Di particolare importanza appare il colloquio intervenuto fra l'on. De Gasperi e Dean Acheson. Il Presidente del Consiglio italiano si è recato all'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi e la sua visita ad Acheson è durata circa un'ora. Presenziavano il colloquio il sottosegretario americano Wekers e l'Ambasciatore Dunn.

Si rileva che tale visita ha voluto essere di cortesia, dell'on. De Gasperi, nei confronti di un uomo di governo come Acheson, che tanta parte ha avuto negli avvenimenti mondiali di questi ultimi tempi. Tuttavia i due uomini politici hanno pure approfittato della felice occasione per compiere un giro d'orizzonte su tutti i principali problemi del momento e tra gli altri, in particolare, sul problema relativo alla comunità europea di difesa.

Secondo fonti giornalistiche, l'esame sarebbe stato fatto pure ai rapporti italo-jugoslavi. Il Presidente del Consiglio italiano si è incontrato pure con il Ministro degli Esteri greco.

Parallelamente il Ministro del Tesoro Pella ha avuto un colloquio con il Cancelliere inglese dello Scacchiere Butler e con il direttore della MSA in Europa, Draper. Inoltre l'on. De Gasperi ha avuto uno scambio di idee con i componenti della delegazione da lui presieduta nella sede dell'Ambasciata italiana.

#### La mozione Pella

Informazioni di stampa riferiscono pure che il Primo Ministro ha vagliato i riflessi e gli echi determinati dagli interventi italiani alla conferenza, imparando in proposito alcune direttive sulla linea di condotta che la delegazione dovrà seguire nel corso della conferenza stessa.

La mozione presentata al Consiglio della NATO dal Ministro del Bilancio Italiano Pella, intesa a fissare i legami speciali ed economici fra le 14 nazioni partecipanti, in base all'articolo 2 del trattato, ha avuto una immediata risonanza, soprattutto per quanto si riferisce alla necessità di risolvere i problemi emigratori per sollevare l'economia dei paesi super-popolati. Infatti, il Segretario Generale della NATO, lord Ismay, con una lettera inviata ai 14 Paesi della NATO, ha rivolto un preciso invito affinché vengano allentate le restrizioni relative all'emigrazione. Lord Ismay ha rilevato che la stabilità dell'alleanza potrebbe venire gravemente minacciata dalla disoccupazione nei paesi che hanno eccedenza di manodopera. Dopo aver rilevato la disparità esistente in alcuni stati dove esiste una carenza di braccia ed altri dove esiste invece una esuberanza preoccupante, la lettera così conclude: «Dato che uno o più Stati della NATO presentano gravi eccedenze di popolazione, minaccianti la loro stabilità politica e sociale, i Governi dei vari paesi dovrebbero esaminare l'opportunità di aumentare l'emigrazione».

#### La nomina di Mountbatten

Infine, un comunicato ufficiale ha annunciato che il Consiglio Atlantico provvederà alla costituzione di un nuovo Comando navale nel Mediterraneo, affidato ad un ufficiale superiore inglese, affian-

cato a sua volta, da uno stato maggiore composto da ufficiali dei paesi rivieraschi. Questo comando sarà all'ordine del Capo delle forze atlantiche in Europa.

Quale titolare della nuova carica è stato scelto, ed approvata la designazione già fatta dal Governo inglese, l'Ammiraglio Louis Mountbatten. In base a questa nuova costituzione, il Mediterraneo verrà suddiviso in diverse zone e due di queste assumono particolare importanza: quella italiana e quella francese. I differenti comandanti, insieme, saranno responsabili di fronte al Comando in Capo del Mediterraneo, per tutti i compiti aventi interesse generale e quindi comune a tutti gli alleati. Dipenderanno invece dalle loro rispettive autorità nazionali per le funzioni specifiche aventi carattere nazionale.

La decisione del Consiglio Atlantico di affidare l'alto comando del settore Mediterraneo alla Gran Bretagna, definisce una delle questioni più delicate in seno al Consiglio stesso che, nella riunione di Lisbona del febbraio scorso, aveva affidato al gruppo permanente (Standing Group) l'incarico di trovare una soluzione accettabile per tutti.

Nella riunione del Comitato militare della settimana scorsa, fu esaminato un

rapporto del gruppo permanente che era giunto ad un accordo durante la riunione tenuta il 22 novembre scorso.

La decisione di oggi completa il dispositivo delle Potenze atlantiche che fino ad oggi lasciava il Mediterraneo ai margini della difesa atlantica vera e propria con coordinamento.

Oggi da nord a sud dell'Europa i comandi sono ripartiti nel seguente modo: Forze Alleate del Nord Europa sotto il comando dell'Ammiraglio Brind; Forze Terrestri del Centro Europa al comando del Maresciallo Juin; Forze Alleate del Sud Europa al comando dell'Ammiraglio Carney; Forze Navali Alleate nel Mediterraneo, al comando dell'Ammiraglio Mountbatten.

I quattro Comandi sono sotto l'autorità del Gran Quartier Generale delle Forze Alleate in Europa (SHAPE), comandato dal Generale Ridgway.

Nella situazione rimaneva un punto oscuro: quello della sesta flotta americana del Mediterraneo al comando dell'Ammiraglio Wright.

Questa flotta è stata messa agli ordini dell'Ammiraglio Carney, comandante in capo della zona sud Europa, e viene così a trovarsi indirettamente sotto l'autorità dello SHAPE.

### IL PROBLEMA DEI PETROLI IRANIANI

## L'America accorderebbe all'Iran un credito di cento milioni di dollari?

### La posizione della Banca Mondiale per la Ricostruzione Colloqui parigini tra Eden e Acheson

WASHINGTON, 18.

La Banca Mondiale per la Ricostruzione e per lo Sviluppo ha annunciato che consente sempre alla ricerca di una soluzione del problema dei petroli anglo-iraniani, ma che fino ad ora non ha ricevuto alcuna richiesta in merito.

Nel 1952 la Banca si era offerta, senza successo, quale mediatrice fra le due parti, allo scopo di far riprendere la produzione nelle raffinerie britanniche nell'Iran, nazionalizzate dal Governo di Teheran.

Ora, in seguito a rapporti ricevuti a Washington e riguardanti i colloqui che avrebbero avuto luogo fra il Ministro britannico degli Affari Esteri ed il Segretario di Stato americano, Acheson, sulla questione dei petroli iraniani, il portavoce della Banca Internazionale ha fatto la seguente dichiarazione:

«La posizione della Banca è oggi la stessa che per il passato, vale a dire che se la Gran Bretagna ed il Governo iraniano le richiedessero di tentare un nuovo sforzo per trovare una soluzione nel problema del petrolio iraniano, la Banca sarebbe lieta di mettersi a disposizione.

«Per il momento nessuno ha chiesto di riprendere questi tentativi e la Banca non ha alcuna conoscenza diretta delle varie proposte riportate recentemente dalla stampa».

Mentre il Segretario di Stato Acheson conferisce a Parigi con Eden sui problemi iraniani, negli ambienti bene informati di Washington si dichiara che gli

Stati Uniti sarebbero forse disposti a studiare la possibilità di mettere a disposizione dell'Iran, cento milioni di dollari allo scopo di raggiungere una soluzione sulla controversia anglo-iraniana dei petroli.

Secondo gli stessi ambienti questo credito di cento milioni di dollari potrebbe essere messo a disposizione del Governo iraniano nel quadro di un accordo con l'Inghilterra sui petroli, allo scopo di aiutare quel Governo a far fronte ai problemi finanziari più urgenti e contribuire alla ripresa dello sbocco del petrolio a favore delle Nazioni occidentali.

L'ultima offerta anglo-americana all'Iran, sottoscritta dal Presidente Truman e dal Dipartimento di Stato, è stata fatta circa tre mesi fa per una somma di dieci milioni di dollari.

Secondo le dichiarazioni fatte ieri da un portavoce del Foreign Office, le conversazioni che hanno luogo a Parigi tra Acheson e Eden, hanno ancora come base le proposte fatte a Teheran il 30 agosto scorso da Churchill e Truman congiuntamente.

Le conversazioni non riguarderebbero il progetto di creazione di una corporazione internazionale che assorbisse l'AIOC e le principali compagnie petrolifere americane e che dovrebbe avere per scopo la vendita dei petroli iraniani.

Gli scambi di vedute invece avrebbero per scopo la ricerca di una modifica possibile da apportarsi sulla base delle prime proposte.

## LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri il Segretario Generale ha ricevuto:

— l'Ugaz degli Aulihan Goranè Iusuf, in visita di omaggio e per rappresentare problemi del Territorio di Bardera e delle sue genti.

LA COMMISSIONE POLITICA ALL'O.N.U.

### Proposta dei paesi latino-americani sulla situazione marocchina

NEW YORK, 18.

La delegazione brasiliana ha presentato alla Commissione politica dell'ONU, insieme con numerose delegazioni dei paesi latino-americani un nuovo progetto di risoluzione riguardante il Marocco.

La proposta rivolge un appello alle due parti affinché riportino le loro relazioni in un'atmosfera di buona volontà e di reciproca fiducia e regolino le loro controversie secondo lo spirito della Carta di San Francisco, astenendosi da ogni azione o misura suscettibile di aggravare la tensione attuale.

La proposta presentata dal Brasile esclude ogni ingerenza delle Nazioni Unite sui negoziati fra le due parti e si limita ad esprimere la speranza che le due parti proseguano i loro negoziati senza alcun ritardo, in vista dello sviluppo delle libere istituzioni politiche del popolo marocchino, tenendo conto dei diritti e degli interessi legittimi delle due parti. La proposta di risoluzione manifesta la fiducia dell'Assemblea negli sforzi della Francia di promuovere, secondo la sua dichiarata intenzione, la libertà fondamentali del popolo marocchino.

La risoluzione è stata presentata, all'apertura della seduta della Commissione politica, dal rappresentante del Brasile, Enrico De Souza Gomez.

La discussione generale sulla questione marocchina prosegue oggi davanti alla Commissione politica che ha ascoltato specialmente i rappresentanti del Sudafrica, dell'Olanda, della Cecoslovacchia e dell'India, e si fa notare che alla proposta presentata dal Brasile si sono associati gli stessi dieci paesi latino-americani che si associarono ad analoga proposta sul problema tunisino. Si tratta infatti di: Costarica, Cuba, Ecuador, Honduras, Panama, Paraguay, Perù, Nicaragua, Uruguay e Venezuela.

### Il Duca di Windsor non presenzierà all'incoronazione di Elisabetta II

PARIGI, 18.

Il Duca e la Duchessa di Windsor non assisteranno all'incoronazione della Regina d'Inghilterra.

Il Duca di Windsor ha detto che non è conforme all'uso costituzionale per l'incoronazione di un Re o di una Regina d'Inghilterra, la presenza di un sovrano o di un ex sovrano.

### Telegramma del Presidente delle Filippine al neo-Presidente israeliano

MANILA, 18.

Il Presidente delle Filippine, Elpidio Quirino, ha inviato ieri al nuovo Presidente della Repubblica Israeliana il seguente telegramma:

«Il popolo delle Filippine si unisce a me per esprimermi le nostre felicitazioni ed augurarvi pieno successo nelle vostre nuove funzioni. Io sono certo che le relazioni amichevoli che esistono fra i nostri due Paesi continueranno sotto il vostro Governo».

### Il premier pakistano di passaggio per Roma

ROMA, 18.

Il primo ministro del Pakistan Nazimuddin è giunto ieri pomeriggio, a Roma, proveniente da Londra ed è ripartito questa mattina per Karachi.

Il primo ministro pakistano è stato ricevuto all'aeroporto di Ciampino da alti funzionari di Palazzo Chigi.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## Il Presidente del Consiglio Consultivo in transito a Galcaio

Accompagnato dal Capo di Gabinetto dell'Amministrazione della Somalia Dr. Canavesio, dal Dr. Pardo del Segretariato del Consiglio Consultivo e dall'Ispettore di Sanità Zuretti, è giunto a Galcaio proveniente da El Bur, il Presidente del Consiglio Consultivo.

Dopo una intima e frugale colazione nella sede del Commissariato del Mudugh, nel pomeriggio gli ospiti del Commissario hanno visitato l'Ospedale dove l'Ispettore della Sanità ed il Medico regionale hanno illustrato la attività.

Dopo l'Ospedale gli ospiti hanno raggiunto le Scuole dove hanno assistito con interesse ad una lezione del corso arabo ed a due lezioni del corso italiano.

Una di queste ultime era impartita a sottufficiali e graduati del primo Battaglione somalo dalla insegnante Capelli che ha illustrato ai visitatori il funzionamento della scuola ed il turno delle lezioni diurne e serali.

E' seguita una breve visita all'aula di giustizia di Galcaio e successivamente, nell'abitazione del Commissario Pirone, gli ospiti hanno ricevuto il saluto dei Consiglieri Territoriali Hagi Dahir Set Giama e Ismail Giama Gis, nonché delle rappresentanze della Lega Progressista Somala e della Lega dei Giovani Somali, intrattenendosi con tutti a cordiale colloquio. Nella serata ha avuto luogo nella sede del Commissariato un ricevimento in onore dei visitatori ed i graditi ospiti si sono trattenuti fino a tarda ora con funzionari, ufficiali e con le gentili signore.

Al mattino successivo il Presidente del Consiglio Consultivo e le altre personalità hanno proseguito il loro viaggio per Gardo.

## Studenti elementari visitano la "Jole Fassio"

Gli alunni italiani e somali delle scuole elementari di Chisimale, accompagnati dal Direttore Didattico Regionale e dai rispettivi insegnanti, si sono recati a bordo della motonave « Jole Fassio » in visita di istruzione.

Imbarcatasi al molo sulla maona a motore, gentilmente messa a disposizione dalla Ditta Gallotti, gli alunni hanno attraversato il golfo e sono saliti a bordo del bananiero.

Ricevuti con estrema cortesia dal Comandante Palazzi e dagli Ufficiali, sono stati accompagnati in visita a tutti i locali compresa la sala macchine, ponte comando ecc., ricevendo cognizioni teorico-pratiche utili per il loro grado di cultura e impressioni degli alunni. Risate argentine quando venivano issati a bordo a mezzo della « giapponese »; attenzione pensosa e scrittura di appunti durante la visita della nave; compostezza ed educazione all'offerta del tè e dei pasticcini, nel salottino di bordo.

## AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

### L'orario delle vaccinazioni

L'Ufficio Igiene del Municipio avverte gli interessati che le vaccinazioni richieste dalle disposizioni internazionali per il trasferimento in altri Stati, sono praticate nei seguenti giorni, esclusi i festivi:

- Vaccinazioni contro la febbre gialla: il giovedì dalle ore 8 alle ore 10;
- Altre vaccinazioni: il giovedì ed il sabato, dalle ore 8 alle 10.

Si rammenta ancora agli interessati che per ottenere il certificato di vaccinazione internazionale essi debbono presentarsi con almeno quindici giorni di anticipo sulla data prevista di partenza.

Non si rilasciano certificati se non attenendosi alle disposizioni emanate dall'Organizzazione Mondiale Sanitaria (O.M.S.).

### Casa degli Italiani

Nel tumultuoso crescendo delle iniziative « natalizie » alla Casa degli Italiani, quella della notte di San Silvestro, di cui abbiamo già dato notizia, ha ricevuto il massimo consenso da parte dei Soci il Cenone.

Per quella notte, la « Casa » riunirà i Soci, non davanti ad un conferenziere o in una festa danzante, ma attorno ad una tavola riccamente imbandita, per la più bella, tradizionale e significativa celebrazione della fine dell'anno. E c'è di più: in

quella occasione lo snobismo, all'insegna del « dinner-jaket », farà il suo ingresso altrove. L'ambiente sarà familiarizzato al massimo, ciascuno con gli abituali e più sobrii abiti, e l'allegria dominerà sovrana in quell'atavistico avvenimento gastronomico.

*Il comitato organizzatore fa sapere intanto che, allo scopo di affrettare i preparativi, è necessario che i Soci si prenotino al più tardi entro il 22 c. m., presso la Segreteria della « Casa ».*

Avrà luogo oggi pomeriggio, alle 18,30, nei locali della Casa degli Italiani, l'annunziata conferenza del Prof. Alfredo Ambrosino sul tema « Dante e Shakespeare ». Come si sa, la conferenza, che è indetta dalla « Dante » di Mogadiscio, sarà accompagnata dalla lettura di alcune scene delle tragedie « Macbeth » e « Giulietta e Romeo », a cura della signora Pina Criscuolo e del Prof. Camillo Bonanni.

Domani, dalle 17 in poi, giornata ricreativissima: un pomeriggio danzante e canasta per gli appassionati.

## Movimento del porto

Arrivi giorno 17 corr.: Sambuco « Fathaljer » (bandiera Muscat and Oman) da Hafun.

Sambuco « Fathalker » (bandiera Muscat and Oman) da Hafun.

Partenze giorno 17 corr.: P.fo « Diana » (bandiera italiana) per Mombasa.

Previsioni: Giorno 19 corr.: arrivo P.fo « Sunburst » (bandiera italiana) da Mombasa.

Giorno 20 corr.: arrivo M/n « Europa » (bandiera italiana) da Aden.

Giorno 20 corr.: partenza M/n « Europa » (bandiera italiana) per Mombasa.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 29,5  
Temperatura minima 23,6  
Vento prevalente ENE Km-ora 10,5  
Pioggia mm. 0,3

Maree per il giorno 19 dicembre:  
Alta marea ore 5,26 ed ore 18,07.  
Bassa marea ore 12,03 ed ore 23,48.

## LEMMO RISTORI

Via S. Jacopo 1 - PRATO (Italy)

Esportatori di coperte  
e di plaid da viaggio

SI ACCETTANO OFFERTE

## EMPORIO TRAPANESE

MERCA - Tel. 26

### Nuovi arrivi

Vasto assortimento vestiti per donna in tagli da 4 metri, rasone per biancheria, seta Benberg, piquet mille righe bianco e celeste, cretonne, zephir, costella.

Cinture cuoio per uomo e donna in pelli colorate, fibbie per donna, bigiotteria, bottoni madreperla in tutte le misure, bottoni per giacche e pantaloni, chiusure lampo in tutte le misure, pizzi Sangallo, guarnizioni per donna in genere.

Tessuti per uomo, lana, gabardine, freschi, lino, canapa, tussor, vigogna per pantaloni da sera.

Tela per lenzuolo ritorto candido altezza cm. 240, 150, 90, tendaggi, canapa a fasce larghe, ascugamani lino damascati, spugna, canapa bianchi, strofinacci da cucina e grembiuli per boy canapa.

Calzature, merceria, cravatte colorate seta pura e nere per abiti da sera, profumi, corredi per neonati Frette, camiceria, slip per uomo e bambini, calze Sobrero, cancelleria.

Sartoria e confezioni pronte.

Leggete e diffondete

# Il Corriere della Somalia

## ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo quadrimotore I-DALZ dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti al nostro aeroporto i seguenti passeggeri: Lea Cisterna, Giuseppe Rocchi, Angelo Bazzani, Maria Luisa Pomilia con la bambina, Armando Rosica, signora Zeppa, Lucia Dal Monte, Francesco Merati.

Con lo stesso aereo che è ripartito sulla linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma sono partiti:

Chiatellino Luigi, Iapoce Filippo, Alberto Alonge.

## COMANDO AERONAUTICA DELLA SOMALIA

### Offerte per l'acquisto di derrate alimentari

Il giorno 22 dicembre 1952, dalle ore 8 alle ore 9, presso il Comando Aeronautica della Somalia, Servizio Commissariato, sarà tenuta una raccolta di offerte per la fornitura delle sottosegnate derrate per Razioni Viveri di conforto per equipaggi di volo, trimestre gennaio-marzo 1953.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Latte condensato	Kg. 177
Marmellata	» 441
Burro in scatola	» 133
Formaggio grasso italiano	» 45
Cacao in polvere	» 9

Imminente apertura  
Cinema HADRAMUT

# Emporio Caraccio

REPARTO TECNICO

Nuovi arrivi: DISCHI CETRA — LA VOCE DEL PADRONE — COLUMBIA — M.G.M. NUOVE CANZONI — RITMI — BALLABILI — MUSICA CLASSICA — OPERISTICA — CETRA — SORIA dischi a 33 giri.

Microsolco: DELLA VOCE DEL PADRONE — COLUMBIA a 33 — 45 giri.

Orchestra dirette dai maestri: ARTURO TOSCANINI — HERBERT von KARAJAN — BRUNO WALTER — WALTER GIESEKING — LEOPOLDO STOKOWSKI — ANDRE CLUYTENS.  
Canto: BENIAMINO GIGLI — TITO SCHIPA — MARIO LANZA — ENRICO CARUSO.

DISCHI NATALIZI ULTIME INCISIONI DEI SUCCESSI PIEDIGROTTA NAPOLETANA 1952.

Estesa discoteca per soddisfare ogni esigenza al prezzo di costo Italia per le Feste di Natale — archivio separato a Vostra scelta n. 6 dischi So. 28.

INCISIONI SU CARTOLINE AUGURALI CONTINUAZIONE ININTERROTTA.



Un nuovo prodotto per il bucato e per la lavatura delle stoviglie e del vasellame.

Adatto per l'impiego con le acque più salmastre, restituisce alla biancheria freschezza e splendore. Usato in cucina sgrassa le stoviglie e dà lucidità e trasparenza ai bicchieri e ai piatti.

In vendita nei migliori negozi.



DA QUOTA TREDICIMILA SI VEDE LA CURVATURA DELLA TERRA

# Il Comet viola la stratosfera da Roma a Londra in 2 ore

*Se si spezzasse il vetro di un finestrino - La geografia dell'Europa in uno sguardo - Cielo buio col sole - L'atterraggio a Ciampino*

La notte il Comet passa sopra la mia casa, nelle ore piccole, e mi sveglia coll'urlo lacerante dei suoi quattro reattori. È un rumore nuovo alla terra, che porta il pensiero verso cose misteriose, estranee a questo mondo, sembra una voce dei pianeti, un richiamo degli alti spazi. La mente è pronta alla fantasia in questi giorni in cui tanto si parla di viaggi interplanetari, di dischi volanti, di razzi siderali. Il Comet che fa tappa a Roma, e va in Asia e in Africa o ritorna a Londra, passa proprio sopra la mia casa, o sembra passarvi anche quando è lontano, tanto s'allarga e sprofonda nella notte silenziosa l'ululato dei razzi. Mi sono sempre domandato come i viaggiatori, rinchiusi là dentro in quel siluro, possano resistere a tale disumano urlo, a tanto incubo, sopportarlo nelle orecchie e nel cervello fino a Singapore, fino a Johannesburg. Forse, pensavo, portano delle cuffie, dei caschi. Ho voluto anch'io provare.

Alle tre ero a Londra, due ore dopo volavo su Roma. Con me nel Comet c'erano comuni mortali senza cuffie né caschi, delicate signore ingioiellate e imbellettate, bambini tenui e chissososi. I passeggeri del Comet non hanno nulla di straordinario, hanno soltanto più fretta degli altri. Il prodigioso aeroplano senza eliche aveva percorso in due ore e tre minuti i 1456 chilometri in linea retta che separano il London Airport da Ciampino, tagliando l'Europa a 12 mila metri d'altezza.

Nel vasto aerostato inglese il Comet appariva snello e modesto accanto al mastodontico quadrimotore che mi aveva riportato dalla Costa d'Oro in una notte e un giorno di volo, superando d'un sol colpo d'ala l'immenso ma non più misterioso Sahara tra Kano e Tripoli. Venticinque anni fa, quando Balbo si spinse con un aereo fino all'estremo sud libico, sorvolando i picchi terrificanti e lunari del Tibet che macchiavano di ebano la sconfinata distesa gialla nuda e assetata, in Europa e altrove si guardò a quel volo come ad un gesto di pioniere, ad un supremo atto di audacia. Oggi lussuosi apparecchi sorvolano quei deserti con regolarità cronometrica, sorvolano la zona del Ciad, Gat e il Fezzan nella notte sempre illuminata dalle stelle tropicali, mentre i viaggiatori, protetti dalla cabina stagna, conversano piacevolmente, leggono, giocano a bridge, si fanno servire bibite ghiacciate, infusi bollenti e cibarie succulenti, o, se preferiscono, dormono tranquillamente sdraiati in comode poltrone che, premendo un bottone, si allungano a cuccette.

Il gigantesco Hermes che mi aveva ricondotto dall'Africa, acquietatosi nei suoi motori, le eliche ferme, aveva l'aria di guardare con senso paterno al basso Comet senza eliche, allineato sul limite della pista, come ad un figlio ribelle e temerario in cerca d'avventura. Era l'avventura stratosferica verso la quale anch'io m'incamminavo. Non senza una certa apprensione entrati nel ventre del velivolo senza eliche. Il mio posto nello scompartimento anteriore era accanto ad un prete del Sudafrica, e confesso d'averne provato come un senso di conforto. Di fronte avevamo una coppia forse in viaggio di nozze, nel mezzo un tavolo confortevole. È difficile trovare un posto sul Comet, le prenotazioni avvengono con sei mesi d'anticipo. Il mio però era un caso particolare. Ci rinchiusero dentro, mentre di fuori i reattori cominciavano ad eruttare. Il rullo fu veloce, lungo; il distacco lieve, liscio, quasi impercettibile, pareva di scivolare dalla pista di cemento su un'altra pista fatta d'aria. I reattori ruggivano al massimo, ma all'interno della cabina stagna quell'interne frastuono arrivava come un ronzio acuto di ventilatore. A differenza che sugli altri aeroplani, sul Comet le vibrazioni sono ridotte al minimo, non s'avvertono, mancando i motori a pistoni e i vortici delle eliche. Il movimento è a spinta, ma senza scosse. Tutto sembra fermo nel volo, se si eccettuano le scoppie delle raffiche improvvise, i salti nei vuoti d'aria. Più su, a 12.000 metri, l'immobilità è perfetta. Soltanto la Terra scorre sotto alla velocità di 13 chilometri al minuto. Sembra di stare seduti nella poltrona della propria casa, la tazza di caffè fumante davanti, la sigaretta tra le dita.

La Manica, dietro a noi già alti, appariva ridotta alle proporzioni di un fiume. La Francia era coperta da uno spesso strato di nubi, anche Parigi era coperta. Forse sotto quella coltre pioveva, nevicava, faceva tempesta, noi invece volavamo nel cielo terso, brillante, continuando a prender quota, mentre il sole declinante sulla destra ci abbagliava. Se dovessi coniare un motto per il Comet direi: Vola sempre nel sole o con le stelle. Ci avvertono che sorvoliamo Digione, quota 35.000 feet, siamo già nella stratosfera al di sopra degli undicimila metri, e continuiamo a salire lungo un filo teso che ci conduce a Roma sull'onda della radio. I piloti nella cabina di comando portano le cuffie sulle orecchie e uno strano copricapo da navigatori stratosferici. Si tengono in continuo contatto col mondo. È il preludio al volo interplanetario dei nostri pronipoti.

L'orizzonte si è allargato smisuratamente, una immane carta geografica gira sotto di noi, avvertiamo la curvatura del pianeta. Lo sguardo spazia attraverso il cristallo del finestrino che ci separa dalla temperatura esterna, glaciale a quell'altezza, dalla diminuita pressione e dalla mancanza di ossigeno. Se si spezzasse quel vetro, moriremmo tutti di gelo, per mancanza di ossigeno, e il sangue ci uscirebbe dalle orecchie, dal naso. Entro la cabina ermetica un provvido congegno di aerazione e di pompe ad aria compressa mantiene una temperatura costante sui 20 gradi, regola la pressione atmosferica come fossimo a mille metri, dosa l'immissione d'ossigeno, epura l'aria dal fumo delle sigarette. Sembra incredibile che i viaggiatori si diano convegno a bordo degli aerei per fumare una sigaretta dietro l'altra, le donne in testa.

Tagliamo la Svizzera, passiamo sopra Ginevra mentre lo steward ci serve il tè. Il lago è grande come una bacinella. Ci vengono incontro le Alpi, ma viste così rimpicciolite dall'alto non sono imponenti. Fa bel tempo, lo spazio è abbastanza chiaro, ammiriamo il sistema alpino, coi suoi picchi, i precipizi, i nevai, i ghiacciai che scintillano come diamanti, tutto ci appare in miniatura. Vorrei dare una impressione quasi esatta: di questa visione paradossale: è come se mi trovassi davanti ad un grande plastico della catena alpina, come se ne vedono negli uffici delle agenzie di turismo con sotto la scritta, «visitate la Svizzera», «Passate l'estate a Courmayeur regina del Monte Bianco». La hostess ci indica appunto il massiccio del Monte Bianco, che ci viene incontro in basso come un giuoco di bambini sulla sabbia. È il monte più alto d'Europa, 4800 metri. Noi gli siamo sopra quasi due volte tanto, e non è un sogno. Laggiù in fondo a sinistra sta la Jungfrau, a destra le Alpi francesi degradano nella nebbia fino al Mediterraneo. Dalla parte dell'Italia la catena sprofonda nella Valle Padana che però è coperta da una lontanissima foschia. Non vedo Torino, non vedo il Po. Ci annunciano l'altezza, 38 mila piedi, si naviga dunque sotto 13 mila metri. A questa quota il rendimento dei reattori è massimo, la velocità dell'aereo rispetto alla terra s'avvicina ai 900 l'ora. La signora di fronte continua a ingolare pasticcini e a fumare. Tutti fumano maledettamente, per fortuna l'aria rimane pura, tutto è dosato, viviamo in un ambiente artificiale, qualcosa mi serra la testa, mi pesa sul cuore, ma in complesso non avverto malessere. D'altronde la hostess, sempre in movimento, ha attenzione per tutti, vigila come una mamma. Al prete sudafricano che mi sta al fianco grido: a veder il mondo così piccolo e così grande il cielo, anche un ateo crede in Dio.

L'atmosfera in cui voliamo, più esattamente la stratosfera, è chiarissima intorno e sotto di noi, illuminata dal sole che si avvicina all'orizzonte, ma guardando all'insù mi accorgo che il cielo perde di azzurro, si fa cupo pur senza nubi verso l'alto. Non mi riesce di guardare allo «zenit», proprio sopra il mio capo, ma schiaccio il naso e gli occhi contro il cristallo del finestrino per guardare il più possibile in alto, e vedo fosco, scuro, nero, la notte in cielo pur col sole che splende in basso. Mi fa paura quell'immane infinita notte degli spazi siderali, mi mette freddo, è l'infinito dell'inverno.

I signori al tavolo di fianco si divertono a fare dei giuochi di equilibrio con delle monete metalliche. Fissano un pezzo di un penny e uno scellino di taglio sul tavolo, e le monete rimangono in piedi, non oscillano, non cadono. È l'effetto della diminuita gravità, mi dicono. Provo anch'io a pesare alcune monete sul palmo della mano, sollevo il cucchiaino, la tazza, il piatto che ho davanti. Sarà realtà o emozione, non so, fatto sta che quelle monete, quel piatto mi sembrano più leggere dell'ordinario. Ma ecco l'arco del Mediterraneo si profila davanti, e con un sol colpo d'occhio lo abbracciamo tutto, tale è l'impressione, da San Remo a Rapallo, l'intera riviera racchiusa in uno sguardo. Genova è come un uovo, un piroscalo al largo sembra una pulce, forse è un transatlantico. Le montagne della Corsica si staccano stranamente, allungate dal sole basso. Più a sud un groviglio di nubi s'infiamma e manda bagliori vulcanici.

L'avventura stratosferica è al suo termine, precipitiamo verso la Terra senza avvertire quella differenza di pressione che in altri casi è causa di dolore lancinante all'orecchio. La velocità, in basso, diminuisce, ma in men che ci si renda conto arriviamo in vista di Roma e già s'illumina il segnale «Fasten Belts», agganciare le cinture. Il Comet riduce la velocità il più possibile, sfiora una strada, poggia le ruote sulla pista di Ciampino. I reattori finiscono di eruttare e fischiare, rimarranno silenziosi per un'ora, il tempo di rifornirsi per il nuovo balzo fino a Beirut. Esco dallo ambiente artificiale della carlinga e respiro a pieni polmoni l'aria dei Castelli, per me la migliore del mondo. Mi accorgo che il Comet gronda acqua, eppure la serata è bellissima, non c'è una nube. Pure la valigia, che ha viaggiato nel bagagliaio esterno alla cabina stagna «pressurized», mi viene portata stranamente bagnata e gelata. È l'effetto della condensazione dell'aria calda degli strati inferiori sulle lamiere gelate dell'apparecchio disceso dalle grandi altezze.

Gli inglesi vanno fieri della Regina del Commonwealth e del Comet. Hanno ragione, col Comet hanno cinque anni di vantaggio sugli altri, americani compresi.

Antonio Lovato

## Devastato da un incendio

Il centro di una città a Terranova  
TERRANOVA, 17.

Il fuoco ha devastato i due lati della via principale della città di Cornegbrook a Terranova. Negozi, ristoranti e abitazioni sono allineati lungo la via con una sistemazione che viene paragonata a quella delle comunità del Far West nel secolo passato, e le fiamme hanno infuriato in questa zona fittamente popolata con intensità tale che si è dovuto ricorrere ai pompieri delle vicine comunità. Le fiamme erano visibili a parecchi chilometri di distanza. Non si ha fino ad ora notizia di vittime.

Meno di un anno fa un incendio devastò la zona portuale della città con danni per un milione di dollari. Cornegbrook è il più importante porto della costa occidentale e il più importante centro di cartiere di Terranova.

Nella tarda serata di domenica scorsa le fiamme sono state domate, ma i danni ammontavano ormai a due milioni di dollari secondo i primi calcoli. Non vi sono morti né feriti. Gli edifici distrutti sono venti: diciassette magazzini, due case di abitazione e un albergo. Dieci di altre case nelle vicinanze sono state seriamente danneggiate dalle fiamme o dall'acqua gettata a profusione per estinguere l'incendio. Le fiamme sono state estinte cinque ore dopo che l'incendio aveva avuto origine nel sotterraneo di un negozio di apparecchi elettrici situato sulla via principale di questa cittadina di ventimila abitanti.

## Robinson privato del titolo mondiale

NEW YORK, 17.

La Commissione Atletica dello Stato di New York ha tolto a Ray Robinson il titolo di campione mondiale dei pesi medi, ma poche ore dopo il Presidente della Commissione, Christenberry, ha annunciato che il pugile ha una possibilità di ottenere una revoca del grave provvedimento. Essa dipenderà dal tenore della lettera raccomandata che il procuratore sportivo del campione ha comunicato di avere inviato da Boston per notificare alla Commissione l'incontro, valido per il campionato, convenuto con il campione inglese Randy Turpin.

La revoca del titolo a Robinson, con decorrenza a mezzanotte di questa sera, è stata motivata infatti con la circostanza che egli ha omesso di mettere in palio il titolo entro sei mesi.

Qualora però fosse dimostrata la buona fede del pugile, la punizione potrebbe essere revocata. In serata poi l'Associazione Pugilistica Nazionale di Washington, ente sportivo in concorrenza con la Commissione di New York suindicata, ha annunciato ufficialmente che Robinson ha promesso di difendere il suo titolo contro Randy Turpin la sera della vigilia dell'incoronazione a Londra e cioè il primo giugno prossimo.

## Discussi a Parigi i problemi del turismo europeo

ROMA, 17.

È rientrato in Italia da Parigi l'Alto Commissario del turismo, Pietro Romani, che ha partecipato nei giorni scorsi alla riunione della commissione europea del turismo, organo dell'Unione Internazionale delle organizzazioni ufficiali turistiche e a quelle del comitato per il turismo dell'O.E.C.E. che si sono succedute nel breve giro di una settimana, per esaminare le questioni all'ordine del giorno già studiate in precedenza dal CET, che può essere considerato come organo tecnico consultivo del Comitato O.E.C.E.

È stato tra l'altro deciso in questa occasione di intensificare una comune propaganda negli Stati Uniti allo scopo di dare il massimo incremento possibile al turismo facendo apparire agli occhi degli americani l'occidente europeo come continente unito.

Tale propaganda che i paesi dell'O.E.C.E. fanno in America sin dal 1949 era finanziata da un fondo annuo di 150.000 dollari. Decidendo di continuarla nel 1953 il comitato ha espresso il voto che i Governi si accordino su un fondo integrativo di altri centomila dollari per intensificare questa propaganda.

Il Comitato dell'O.E.C.E. ha deciso inoltre di studiare tutti i mezzi più adeguati per aumentare l'afflusso dei turisti americani in Europa allo scopo di incrementare le entrate in dollari di cui vi è tanto bisogno nell'area europea.

Infine il comitato del turismo dell'O.E.C.E. ha emesso il voto che i Go-

verni vogliano allargare il più possibile le disponibilità di divise per i turisti portandole almeno a trecento dollari per persona e per anno.

È utile notare che in materia l'Italia ha largamente superato i limiti nei quali si sono mantenuti e mantengono i vari paesi tra i quali figurano in prima linea l'Inghilterra e la Francia.

## L'inaugurazione dell'anno goliardico alla Città Universitaria

ROMA, 17.

Gli studenti universitari confluiti a migliaia davanti al rettorato della Città Universitaria, sotto la statua di Minerva, hanno assistito all'inaugurazione dell'anno goliardico.

Ogni studente portava il tradizionale berretto mentre componenti del Senato indossavano strani pigiama a rigoni e vestaglie da camera indossate sul cappotto a causa del freddo frizzante che ha cominciato a farsi sentire dopo le lunghe giornate di un afoso sciocco.

Il Pontefice Massimo eletto dai goliardi è giunto alla Città Universitaria a bordo di una vecchia e traballante Balilla scortata da altre vetture di fabbricazione antidiluviana e protetto da agenti della polizia goliardica con tanto di bracciale come gli «MP» americani.

Dopo brevi parole di saluto pronunciate dal Pontefice Massimo hanno brevemente parlato anche i componenti del Senato.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## LA DISCUSSIONE DELLA LEGGE ELETTORALE ALLA CAMERA

### L'intervento di De Gasperi e Scelba previsto per la fine settimana

Manovre delle opposizioni estreme - La legge dovrebbe essere approvata il 24 dicembre

ROMA, 18.

Attualmente l'interesse dell'opinione pubblica si concentra sul dibattito in corso alla Camera dei Deputati per l'approvazione del progetto di legge che modifica il sistema proporzionale delle elezioni. Si tratta di un articolo aggiuntivo alla legge già esistente, per stabilire che le liste «collegate» fra loro che ottengono il 50,01 per cento dei voti nelle elezioni godano di un «premio di maggioranza» fissato a 380 deputati sui 585 che compongono la Camera. Secondo gli oppositori del progetto, questa legge altera la volontà popolare, in quanto attribuisce un maggior numero di deputati di quelli eletti al gruppo vincitore. Si obietta da parte della maggioranza che il «premio di maggioranza» è attribuito alle liste che abbiano già conseguito la maggior parte dei suffragi; e pertanto, un esiguo numero in più di deputati viene nominato al solo scopo di garantire alla maggioranza già espressa dall'elettorato un più ampio margine di possibilità di governo, una più solida stabilità parlamentare; la legge — si aggiunge — non sminuisce in alcun modo i diritti dell'opposizione. L'estrema sinistra — come la estrema destra — ha svolto una battaglia decisa contro il nuovo progetto di legge fin da quando esso era all'esame della competente Commissione degli Affari Interni della Camera, instaurando il sistema cosiddetto dell'«ostruzionismo»; ma la maggioranza della Commissione decise per la chiusura della discussione generale, ed il disegno di legge è stato inoltrato alla Camera, per l'esame in seduta plenaria. In tale sede, l'estrema sinistra ha agito in primo luogo sostenendo l'incostituzionalità della legge, nonché la necessità di dare la precedenza alla discussione di alcune leggi di attuazione della Costituzione: ordinamento regionale, istituzione dell'Alta Corte Costituzionale, referendum popolare ecc.; tale tesi è stata sostenuta specialmente dal leader socialista Pietro Nenni.

Ora, il dibattito è cominciato con la opposizione di sinistra decisa a non rinunciare ai suoi propositi: 97 deputati sono iscritti a parlare, 105 emendamenti sono stati presentati: i gruppi di maggioranza studiano i mezzi per affrettare la conclusione del dibattito, senza peraltro impedire alle opposizioni di manifestare compiutamente il proprio pensiero.

Si prevede che verso la fine di questa settimana, in sede di discussione degli ordini del giorno presentati dall'opposizione social-comunista e missina sulla legge elettorale, parleranno Scelba e De Gasperi, il primo per ribadire la perfetta costituzionalità della legge e il secondo per tracciare un panorama della situazione politica, in vista della prossima consultazione elettorale.

Quando verrà chiusa la discussione generale, avranno parlato una cinquantina di oratori. La maggioranza non ha dato finora grande importanza al dibattito, appunto per sminuire le tesi delle opposizioni, ma è evidente che l'intervento del Ministro dell'Interno e del Presidente del Consiglio tende a riaffermare il punto di vista del governo sulla piena legittimità della legge.

Le opposizioni estreme, ed in particolare quella comunista, hanno rivelato subito il loro animo in apertura del dibattito: neofascisti e comunisti hanno presentato infatti relazioni di minoranza che per la loro mole avrebbero dovuto tenere impegnata diverso tempo la tipografia della Camera. I comunisti, non contenti di aver incluso nella propria relazione tutto lo scibile costituzionale disponibile e aver citato — a proposito come a sproposito — testi profani e testi sacri, hanno infarcito il loro scritto di statistiche e di diagrammi, allo scopo evidente di ritardarne il più possibile la stampa. Mira che però non è stata raggiunta perché la Presidenza ha dato le necessarie disposizioni affinché il lavoro procedesse con la massima sollecitudine. Lo scopo che si proponevano i comunisti è risultato chiaro dalla lettura dell'art. 36 del Regolamento: «Le relazioni saranno stampate e distribuite almeno 24 ore prima che si apra la discussione, tranne che, per urgenza, la Camera deliberi altrimenti».

L'episodio — si spera — gioverà a

mettere in guardia contro consimili sbagli che potrebbero ritardare l'approvazione della legge.

Questa approvazione — secondo la opinione più diffusa negli ambienti del centro democratico — si dovrebbe avere prima di Natale, in modo da evitare che i deputati protraggano la loro permanenza a Roma durante le vacanze natalizie.

Secondo il calcolo fatto su di un «ruolino di marcia» approssimativo, dieci giorni dovrebbero essere presi dalla discussione generale e otto giorni dalla discussione degli emendamenti. La legge dovrebbe essere così approvata il 24, alla vigilia di Natale.

Secondo quanto risulta all'Agenzia «Roma», la relazione di maggioranza porterà la firma degli on. Bertinelli e Thesaurò, quest'ultimo «estensore».

### Iniziati i lavori dell'Assemblea della Confindustria

ROMA, 18.

Presenti i Ministri Campilli, La Malfa, Fanfani e Cappa, vari sottosegretari, deputati e senatori ha aperto i suoi lavori l'assemblea annuale della Confederazione generale dell'industria italiana. Il presidente dottor Costa ha illustrato la relazione consuntiva di un anno di attività, quindi hanno preso la parola il Ministro del Commercio Estero, La Malfa, e il Ministro dell'Industria e Commercio, Campilli. L'on. La Malfa non ha mancato di sottolineare che alla larga politica di liberalizzazione degli scambi attuata dall'Italia ha fatto riscontro, purtroppo, una serie di provvedimenti limitativi per l'importazione di prodotti italiani in Francia e in Gran Bretagna. L'OECE, ha proseguito La Malfa, in questi giorni ha raccomandato ai due Paesi di non proseguire nella loro politica. L'Italia, dal canto suo, attende di vedere gli sviluppi di questa azione per decidere, in conformità, la sua linea di condotta futura. L'on. Campilli ha invece sottolineato l'azione del Governo per l'incremento della produttività e la lotta contro la disoccupazione. Campilli ha pure sottolineato che l'obiettivo fondamentale, è quello di mantenere il pieno equilibrio nel quadro come la delegazione italiana ha sostenuto proprio ieri in sede internazionale: la sicurezza militare non può essere distaccata dalla sicurezza economica. E questo è sancito nell'articolo due del Patto Atlantico, che invoca la necessità di una stretta collaborazione fra tutti i Paesi alleati.

### IL PETROLIO PERSIANO

#### Una smentita americana alle dichiarazioni di Makki

WASHINGTON, 18.

Il Governo americano ha dichiarato senza alcun fondamento le dichiarazioni di Hussein Makki, segretario generale del partito nazionalista iraniano, che ha accusato il Dipartimento di Stato in generale ed il suo capo Dean Acheson in particolare.

Secondo Makki, il Dipartimento di Stato avrebbe assunto un atteggiamento partigiano nei confronti della Gran Bretagna e contrario agli interessi dell'Iran nel conflitto petrolifero anglo-iraniano.

#### Dimissioni nell'Alta Banca americana

WASHINGTON, 18.

Herbert L. Gaston, presidente della Banca d'Esportazione ed Importazione, ha presentato oggi le sue dimissioni e questa sua decisione avrà corso dal 19 gennaio prossimo. È noto che il presidente della Banca di Esportazione ed Importazione è nominato dal Presidente degli Stati Uniti e che il consiglio d'amministrazione di questo organismo è composto da cinque membri, uno dei quali è di diritto il Segretario di Stato alla Tesoreria.

### Una conversazione di Adenauer con l'Alto Commissario aggiunto a Bonn

BONN, 18.

Il Cancelliere Adenauer ha ricevuto questa sera Samuel Reder, Alto Commissario americano aggiunto, prima della sua partenza per Parigi dove si incontrerà con il Segretario di Stato americano Dean Acheson.

Un comunicato pubblicato al termine della conversazione precisa che il Cancelliere e l'Alto Commissario aggiunto, hanno esaminato alcune questioni riguardanti i trattati germano-alleati.

Negli ambienti autorizzati di Bonn si fa notare come non vi sia alcuna disposizione da parte americana che preveda una revisione del trattato mentre Adenauer e Reder — si aggiunge — considerano di comune accordo che sia necessario procedere prima che sia possibile alla ratifica di questo trattato.

Si apprende negli stessi ambienti che la possibilità di convocare una conferenza permanente dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi membri del piano Schuman è stata trattata durante l'intervista di Adenauer con Reder.

Nello spirito del Cancelliere la Conferenza dovrebbe permettere una più stretta cooperazione fra i sei Stati del Piano Schuman nel campo della politica estera e della difesa e di stringere i legami tra la Gran Bretagna e la comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Walter Hallstein, Segretario di Stato agli Affari Esteri, potrebbe — si dice — essere incaricato a questo scopo di prendere in questi giorni contatti a Parigi con i Ministri degli Esteri delle tre Potenze occidentali.

### La messa in cantiere di una nuova portaerei americana

NEW YORK, 18.

In un discorso pronunciato oggi in occasione della messa in cantiere della seconda portaerei da 60.000 tonnellate, la «Saratoga», Kimball, Segretario di Stato per la Marina ha espresso la speranza che il Congresso autorizzi la costruzione di altre navi di questo tipo, alimentate ad energia atomica, ed ha concluso: «Noi dobbiamo costruire almeno una nave di questo tipo ogni anno fino a quando noi non se ne abbia almeno dieci».

La messa in cantiere del «Saratoga» segue quella del «Forrestal», che è in costruzione fin dal mese di luglio scorso.

### Protesta giordana all'Inghilterra sulla questione palestinese

AMMAN, 18.

Il governo giordano ha indirizzato un memorandum alla Gran Bretagna protestando contro l'atteggiamento del rappresentante britannico alle Nazioni Unite nel corso dei dibattiti sulla questione palestinese. Il memorandum è stato rimesso all'ambasciatore britannico ad Amman.

### Nazionalizzate nell'Iran le linee telefoniche

TERERAN, 18.

Il Parlamento iraniano ha votato la nazionalizzazione delle linee telefoniche. Il provvedimento riguarda praticamente soltanto le linee di Teheran e quelle sub-urbane gestite da una compagnia privata perché la rete internazionale era stata già nazionalizzata.

### Una donna sarà ambasciatore degli Stati Uniti a Roma?

WASHINGTON, 18.

Il giornale «Bridgeport Sunday Herald», i cui legami con gli alti circoli politici repubblicani sono ben noti, annuncia — riferisce la NAI — che una donna, Mrs. Clare Booth Luce, sarà nominata ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. La signora, che ha 49 anni, è moglie di Henry Luce, il direttore e proprietario delle riviste «Time», «Life» e «Fortune»; fece parte della Camera dei Rappresentanti, dal 1943 al 1947, come uno dei membri repubblicani eletti dallo Stato di Connecticut, ma soccombette nelle ultime elezioni al Senato.

Mrs. Luce è una vecchia amica di Eisenhower ed è stata una delle prime a sostenere la candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti. È cattolica e sarà anche incaricata di mantenere relazioni officiose con il Vaticano.

### Il processo di Jomo Keniatta rinviato di quindici giorni

KAPENGURIA (Kenia), 18.

Dopo ventiquattro ore di riflessione il giudice R. S. Tchaker ha mantenuto la sua decisione di rinviare il processo e di querelare l'avv. Me Pritt, principale difensore di Jomo Keniatta, per oltraggio al magistrato.

Non si tratta tuttavia di un rinvio «sine die», ma di una sospensione di quindici giorni, per quanto Pritt avesse fatto osservare che il codice autorizza il Presidente della Corte ad interrompere il dibattimento per un periodo di trenta giorni al massimo.

Il giudice Tchaker ha respinto la richiesta dell'avv. Me Pritt di proseguire il processo senza attendere la decisione della Corte Suprema nei suoi riguardi ed ha anche rigettato la domanda di liberare sotto cauzione gli imputati.

### Un prossimo viaggio di Eden in Turchia ed in Grecia

LONDRA, 18.

Senza escludere per il momento la eventualità di un prossimo viaggio di Eden ad Ankara, al Foreign Office si dichiara per il momento di ignorare qualsiasi decisione che sarebbe stata presa in proposito.

Si aggiunge anche che se un tale viaggio fosse deciso non sarebbe affatto impossibile una sosta ad Atene.

### Discorso di Gottwald sull'attività del partito comunista cecoslovacco

VIENNA, 18.

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca, Clement Gottwald, ha pronunciato alla prima seduta della conferenza nazionale del partito comunista cecoslovacco, un discorso che è stato radiodiffuso dalla radio di Praga, discorso consacrato al rapporto sull'attività del partito e sul nuovo statuto che viene presentato per l'approvazione della conferenza. La radio di Praga ha presentato Gottwald come il migliore figlio della Cecoslovacchia ed il fedele allievo del grande Stalin.

Levandosi contro l'accusa di antisemitismo, Gottwald ha chiarito che si tratta infatti di lottare contro un fattore nuovo costituito dal sionismo al soldo degli Stati Uniti da quando lo Stato d'Israele si è messo al servizio degli interessi imperialisti americani. Gottwald ha aggiunto che in Cecoslovacchia non vi è posto per un «Tito» e che chiunque volesse imitare Tito finirebbe come Slanski.

### La partecipazione aerea all'operazione "Passo Lungo"

secondo una relazione ufficiale

NAPOLI, 18.

Più di 3.200 operazioni di volo (circa 290 al giorno) sono state compiute durante l'esercitazione internazionale «Passo Lungo», secondo quanto risulta da un riassunto attualmente in corso di compilazione. Alle manovre, protrattesi per undici giorni, ai primi di novembre, hanno preso parte 500 aerei e 170 unità navali dei Paesi partecipanti. Secondo le statistiche, gli aerei appartenenti alla formazione veloce di portaerei comprendenti le unità americane «F. D. Roosevelt» e «Leyte», e la francese «Lafayette», hanno compiuto un totale di 2.362 operazioni di volo, durante le quali sono stati effettuati 900 bombardamenti a terra, 840 combattimenti tra pattuglie aeree, oltre 360 attacchi contro unità navali, mentre il resto delle operazioni è stato diretto contro sommergibili o ha visto gli aerei impegnati in missioni di ricognizione o di altra varia natura. In queste azioni è stata nuovamente provata la capacità di apparecchi di base su portaerei, di effettuare operazioni su vasta scala coprendo il Mediterraneo in tutta la sua larghezza e lunghezza.

Una quarta portaerei, la «Salerno Bay» della Marina americana, ha collaborato con un gruppo di cacciabombardieri da pattuglia del tipo «Neptune» a vasta autonomia e con base a terra della Marina americana, agli «A.S.W.» antisommergibili francesi, ed ai «Shackleton» e «Lancaster» inglesi.

Gli aerei delle varie aviazioni partecipanti all'esercitazione, sotto il coordinamento del generale di squadra aerea David M. Schlatter, hanno compiuto 560 operazioni, 440 delle quali di offesa, ed il resto di ricognizione ed intercettazione.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 19 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 605 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA POLITICA TITINA NEI RIGUARDI DELLA SANTA SEDE

## IL GOVERNO DI BELGRADO rompe le relazioni diplomatiche col Vaticano

*La decisione comunicata dal Ministro degli esteri jugoslavo all'incaricato d'affari "ad interim" della Nunziatura apostolica, Monsignor Oddi - Un discorso di Tito - Commenti nel mondo*

BELGRADO, 19.

Ales Bebler, Ministro aggiunto agli Affari Esteri, ha ricevuto alle 10 di questa mattina Monsignor Silvio Oddi, Incaricato d'affari «ad interim» della Nunziatura Apostolica a Belgrado e gli ha comunicato la decisione del Governo jugoslavo di rompere le relazioni diplomatiche con la Santa Sede, a causa dell'attività «non amichevole» del Vaticano nei confronti della Jugoslavia.

Interrogato dai giornalisti in merito alla rottura delle relazioni diplomatiche con il Vaticano, Monsignor Oddi si è astenuto da ogni commento sulla decisione che gli era stata comunicata, e si è limitato a dichiarare che avrebbe preso alcune disposizioni per lasciare immediatamente Belgrado.

La Nunziatura Apostolica stabilita a Belgrado nel 1946 dopo la ripresa delle relazioni con il Vaticano, aveva avuto come Nunzio fino al 1950, Monsignor Joseph Hurley.

Questi aveva assistito, nel 1946, al processo di Monsignor Stepinac, Arcivescovo di Zagabria, e dopo la partenza di Monsignor Hurley, la Nunziatura era stata tenuta dall'Incaricato d'affari «ad interim» Monsignor Oddi, che nel corso degli ultimi sei mesi è stato vivacemente attaccato a diverse riprese dalla stampa jugoslava.

La decisione del Governo jugoslavo di rompere le relazioni con il Vaticano ha stupito molto poco gli ambienti diplomatici di Belgrado. Tenendo conto della tensione che da circa un anno si era stabilita tra il Vaticano e Belgrado e particolarmente dopo l'attribuzione della berretta cardinalizia a Mons. Stepinac si prevedeva si dovesse giungere a questa soluzione.

Inoltre il Maresciallo Tito aveva pronunciato ieri un importante discorso politico parlando agli operai di una fabbrica di vagoni ferroviari a Smederska Polanka.

Tito ha affermato che nessuna pressione lo potrà indurre a cedere sulla questione di Trieste. Il Vaticano e gli ambienti responsabili italiani — egli ha detto — stanno sforzandosi di indebolire la posizione jugoslava nel campo internazionale e di impedire che il nostro paese riceva aiuti dall'estero per rafforzare la sua potenza difensiva.

Questo discorso è stato considerato a Belgrado come l'annuncio di una svolta importante nella politica jugoslava nei confronti della Santa Sede.

L'atteggiamento del Governo jugoslavo nel riguardi della Chiesa non ha mai cessato infatti di essere caratterizzato da una aperta ostilità. Le accuse più assurde — si dice negli ambienti diplomatici — sono state continuamente rivolte alla Chiesa di Roma ed al clero locale e ci si meravigliava, negli ambienti diplomatici jugoslavi, dell'esistenza di persone che all'estero potessero ancora credere alla possibilità di una revisione dell'atteggiamento della Jugoslavia di Tito nei confronti della Chiesa Cattolica.

Si fa anche osservare che i commenti provocati dall'elevazione alla porpora cardinalizia di Monsignor Stepinac hanno dimostrato che a Belgrado non si era certo portati ad una distensione dei rapporti.

Si fa purtroppo constatare che si aveva ragione a Roma quando si sosteneva che la Jugoslavia del Maresciallo Tito non è per nulla diversa, per quanto riguarda i

rapporti con la Chiesa, dai Paesi cominformisti, dove la religione romana è oggetto delle più crudeli persecuzioni.

Nel circolo diplomatico londinese la notizia riguardante la Jugoslavia ed il Vaticano non ha provocato alcuna sorpresa perché si ricorda che il Maresciallo Tito ha tre nemici: Mosca, Roma ed il Vaticano.

Si aggiunge che il Papa non poteva ignorare che elevando alla porpora cardinalizia Mons. Stepinac, non avrebbe mancato di irritare il Maresciallo Tito e di esasperare la tensione già esistente nei confronti dell'Arcivescovo di Zagabria.

Gli osservatori londinesi si attendono vive reazioni da parte dei cattolici britannici, che hanno già manifestato la loro opposizione alla visita a Londra del Maresciallo Tito.

Si prevedono comizi di protesta all'Albert Hall e numerose interrogazioni alla Camera dei Comuni. Ma si ricorda in proposito che la posizione del Governo britannico è assolutamente distinta da quella degli ambienti cattolici e che, in fondo, la stessa Gran Bretagna non ha relazioni diplomatiche con la Santa Sede.

Nessun commento è stato fatto invece negli ambienti ufficiali di Washington sulla rottura delle relazioni diplomatiche fra il Vaticano e la Jugoslavia.

Si sa che non esistono relazioni diplomatiche ufficiali fra gli Stati Uniti ed il Vaticano, ed il Presidente Truman che avrebbe voluto stabilirle, incontrò una viva opposizione al Parlamento e non gli fu possibile portare a termine il progetto.

Gli esperti di questioni europee del Dipartimento di Stato stanno studiando attentamente gli sviluppi della situazione in Jugoslavia che è giunta alla rottura fra Belgrado e Roma.

Si sottolinea che, da questo punto di vista, si tratta solo di una questione interna jugoslava, che potrebbe però turbare le relazioni del Maresciallo Tito con gli elementi cattolici militanti del suo Paese.

Si apprende all'ultimo momento, negli ambienti diplomatici jugoslavi, che il Vice Presidente del Consiglio, Kardelj, illustrerà oggi davanti alla Commissione degli Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale jugoslava, i motivi che hanno spinto il Governo di Tito a prendere questa grave misura.

Per quanto riguarda la nota consegnata a Monsignor Oddi e resa pubblica successivamente, si sottolinea che in essa sono esposti i motivi che avrebbero provocato la decisione jugoslava e che sarebbero i seguenti.

Il fatto che il Vaticano si sia immischiato negli affari interni della Jugoslavia e successivamente le direttive date al clero jugoslavo, nonché per il particolare che il Sommo Pontefice abbia concesso un'alta dignità ecclesiastica a Monsignor Stepinac, Arcivescovo di Zagabria, condannato nel 1946 da un tribunale jugoslavo per il delitto di collaborazione con il nemico invasore.

La nota aggiunge: «Il Governo jugoslavo ritiene che le relazioni diplomatiche fra il Vaticano e la Jugoslavia non abbiano più ragione di essere perché, per colpa della Santa Sede sono divenute diverse e contrarie a quelle che dovrebbero essere normalmente».

«Invece di favorire una soluzione normale delle questioni controverse tra la Chiesa e lo Stato jugoslavo — prosegue la nota — il Vaticano ostacola o contra-

sta una simile soluzione». Dopo aver affermato che la Santa Sede ha calpestato i principi più elementari di una collaborazione normale, la nota accusa il Vaticano di avere con il suo atteggiamento ed anche con il suo intervento diretto, provocato e voluto l'insuccesso delle intenzioni del Governo jugoslavo e di una parte del clero di risolvere le questioni in sospeso tra la Chiesa Cattolica e lo Stato.

La Santa Sede — dice ancora il documento ufficiale — si è servita di mezzi diversi, a cominciare da una pressione su alcuni ecclesiastici attraverso notizie diffuse tra loro e finalmente attraverso l'invio di precise direttive che incitavano il clero ad abbandonarsi ad una attività contraria agli interessi ed alla legislazione della Jugoslavia.

La nota ricorda che il 1° novembre 1952 il Governo di Tito ha energicamente protestato contro questa immissione negli affari interni della Jugoslavia e che fino ad oggi nessuna risposta è stata ricevuta su questo argomento da Roma.

Attraverso la berretta cardinalizia recentemente assegnata a Monsignor Stepinac, la Santa Sede ha fatto chiaramente conoscere la sua intenzione di conferire una alta distinzione ad un cittadino jugoslavo condannato dai tribunali per delitto di collaborazione con l'occupante e che è riprovato dalla grande maggioranza della popolazione del paese, a causa del tradimento di cui si è reso colpevole.

A PALAZZO CHAILLOT

## Approvate le direttive strategiche del Comitato Militare della NATO

La rassegna annuale delle attività - L'intervento di Plevan

PARIGI, 19.

Il Consiglio Atlantico, nel corso della sua seduta pomeridiana al Palazzo Chaillet, ha approvato le direttive strategiche del Comitato militare dopo aver preso nota del rapporto del comitato stesso sui rischi militari che corrono i paesi del Patto Atlantico.

Ha successivamente esaminato la rassegna annuale ed approvato una risoluzione riguardante l'art. 2 del Patto Atlantico sulla cooperazione fra i paesi membri sul piano sociale e culturale.

Le direttive strategiche hanno dovuto essere riesaminate in seguito alla inclusione della Grecia e della Turchia nel Patto Atlantico e delle garanzie accordate, dal Patto stesso, ai membri della Comunità europea di difesa.

In quest'ultimo caso infatti è stato necessario prendere in considerazione la Germania occidentale, sul cui territorio hanno stanza truppe americane, francesi e britanniche e la garanzia prevede una reazione ad un attacco contro queste forze.

La principale idea che deriva dal rapporto del Comitato militare sulla valutazione dei rischi della Comunità atlantica, redatto dal Gruppo permanente ed emendato dal Comitato militare, è che se alcuni progressi sono stati realizzati nel campo della difesa, tutte le realizzazioni fino ad oggi non danno ancora forze sufficienti

per garantire la sicurezza dei membri dell'Organizzazione atlantica.

Ne deriva che man mano che i piani scadono nel tempo, il rischio aumenta. Il Consiglio Atlantico ha tenuto conto però che i rischi non sono sufficientemente importanti per mettere tutti i Paesi atlantici sul piede di guerra, ma ha concluso anche che tutti gli sforzi possibili debbono essere compiuti senza mettere in pericolo la situazione economica dei vari Paesi.

I Ministri hanno constatato un ribasso del livello di produzione ed un aumento degli scioperi nei Paesi atlantici, fattori questi che hanno una certa influenza sulla valutazione dei rischi.

Il Consiglio ha successivamente trattato la rassegna annuale delle attività e, sull'argomento, hanno preso la parola molti ministri approvando in generale il primo rapporto.

Plevan ha dichiarato di essere d'accordo con le dichiarazioni fatte ieri dal generale Ridgway secondo le quali non sarebbero a sua disposizione forze necessarie alla difesa della Comunità atlantica ed ha insistito sulla necessità di fare lo sforzo richiesto affinché i Paesi atlantici siano in condizione di assicurare la loro difesa.

La seduta è stata tolta alle ore 17 e rinviata a questa mattina alle ore 10. Si prevede che i lavori possano anche terminare nel pomeriggio di oggi.

## LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta, sotto la presidenza del Segretario Generale Ministro Cannino, la riunione dei Capi degli Uffici, nella quale si sono trattate materie di ordinaria amministrazione.

## LA RIUNIONE del Comitato Ridotto

Sotto la Presidenza del dottor Luigi Gasbarri ha avuto luogo ieri la seduta del Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale.

Erano presenti i Consiglieri: ABDULHAMID SALIM, BONA avv. FRANCESCO, GEILANI MALAK OSMAN, HAGI MOHAMED FODLE, ISLAO MAHADALLE MOHAMED, ISLAO OMAR ALI, ISMAIL GIAMA GIS, MAHALLIM OMAR, MOHAMED ABDI NUR, MOHAMED SCEK OSMAN.

Il Comitato ha discusso lo schema di ordinanza per la disciplina della sgranatura ed imballaggio del cotone. Relatore il dott. Carnevali, il Comitato dopo ampia discussione ha pienamente concordato, approvando l'ordinanza per un accurato e severo controllo sulla sgranatura ed imballaggio del cotone, in modo da arrivare ad una omogeneità del prodotto che, attraverso una classificazione di tipo internazionale, consenta una contrattazione rapida ed efficiente dei vari tipi selezionati del cotone prodotto in Somalia e ne favorisca la vendita sui mercati internazionali.

## Proposta la creazione di zone industriali in Sicilia

PALERMO, 19.

L'assessore per l'industria e commercio della Regione Siciliana ha proposto lo stanziamento di cinque miliardi di lire per la creazione di zone industriali nell'isola, con particolare riguardo alle industrie estrattive.

L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato lo stanziamento.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## Raggiunto l'accordo definitivo per la preghiera del Venerdì

Da più di una settimana divideva la popolazione di Mogadiscio una questione di carattere religioso riguardante la preghiera del Venerdì ed i luoghi di culto ove essa poteva essere effettuata.

Sosteneva una parte che le attuali Moschee Giamaa del Quartieri Hamarain e Scingani non erano sufficienti per contenere tutti i fedeli di Mogadiscio per la preghiera del Venerdì. Sosteneva invece l'altra parte che la scelta di una terza Moschea per la preghiera del Venerdì doveva essere fatta di comune accordo, sentito il parere dei Santoni e di Dotti in materia religiosa e eventualmente del Qadi, che come è noto costituisce ad un tempo autorità giudiziaria e religiosa.

Tali due opposte tesi trovavano naturalmente conforto da varie argomentazioni di carattere religioso e di natura quanto mai complessa e difficile.

Il desiderio di tutti era quello di addivene ad una soluzione che potesse soddisfare le reali necessità dei fedeli, per cui ieri sera finalmente l'opera di conciliazione trovava pieno coronamento: infatti, avanti il primo Qadi di Mogadiscio, Mohamed Aden Mussa, i rappresentanti delle due parti, legittimamente e regolarmente nominati, addivenevano ad un pieno accordo, che definisce la questione.

Ecco il testo dell'accordo raggiunto: «In nome di Dio Clemente e Misericordioso.

Si sono presentati avanti a me Hagi Ali Abdi, Haudle, Scek Dini Abucar (Bravano), Scek Mohamud Scek Elmi e Scek Abdullahi Mohamed Malele, nonché Scek Elmi Giumale, Scek Omar Scek Mohamud, Hagi Omar Ambure e Scek Mohamud Qadi.

Con i predetti abbiamo esaminato la questione relativa alla preghiera del venerdì, e cioè se si debba o meno effettuare nella Moschea Maruas di Mogadiscio.

Siamo venuti nella determinazione che detta preghiera del venerdì può effettuarsi anche in più Moschee, dato che l'attuale Moschea "Giamaa" di Hamar Uen non è sufficientemente capace.

Pertanto abbiamo deciso che la Moschea di "Sceek Aues" situata in villaggio El Gab può essere adibita alla preghiera del venerdì, e che nella Moschea "Maruas" non sarà più effettuata tale preghiera.

In conseguenza di ciò abbiamo deciso di chiedere all'Amministrazione di compiere alcuni limitati lavori di ampliamento alla citata Moschea di "Sceek Aues".

Nello stesso tempo per un periodo di sei venerdì, la Moschea di "Maruas" sarà adibita alla preghiera del venerdì, sia che i lavori abbiano termine in detto periodo, che in caso contrario.

La preghiera del venerdì, dopo le sei settimane di cui sopra, cesserà senza altro di aver luogo presso la Moschea di "Maruas" e sarà effettuata nella Moschea di "Sceek Aues".

Uguualmente avverrà nel caso in cui i lavori abbiano termine in un periodo di tempo inferiore alle sei settimane come sopra indicate.

Comunque, venerdì 19 dicembre (la preghiera in questione non avrà luogo nella Moschea "Maruas". Essa avrà inizio soltanto a decorrere dal venerdì 26 dicembre.

Su tutti i punti anzi descritti abbiamo raggiunto l'accordo unanime in via di conciliazione.

Mogadiscio, li 18 dicembre 1952.

Firmato:

### 1° Qadi SCEK MOHAMED ADEN MUSSA.

Rappresentanti: Hagi Ali Abdi - Scek Dini Abucar - Scek Mohamed Scek Elmi - Scek Abdullahi Mohamed Malele - Scek Elmi Giumale - Scek Omar Scek Mohamud - Hagi Omar Ambure - Scek Mohamud Qadi.

L'atto di conciliazione è stato stilato dal 1° Qadi Scek Mohamed Aden Mussa e regolarmente registrato al n. 222 del Registro dei Qadi.

### ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo WR.AA/C dell'«Aden Airways» sono giunti a Mogadiscio, provenienti da Aden, i signori Vrajial, Behar das e Said S. Said.

Con lo stesso aereo sono partiti alla volta di Nairobi: T. Thompson, J. El Ijot.

Sulla linea Nairobi-Mombasa-Mogadiscio-Hargeisa-Aden, nessun arrivo da Nairobi e sono partiti per Aden la signora Foddis e Scerif Aghil.

### Bocciuol di Rosa

Le bambine dell'Azione Cattolica presenteranno questa sera alle ore 21, al Teatro delle Missioni, presso il Cinema Missioni, la nuova fiaba musicale in tre tempi: «BOCCIUOL DI ROSA».

La compagnia, graziosa ed affiatatissima, si accinge ad offrire al pubblico uno spettacolo fine e di buon gusto, con balletti, quadri, scene ed intreccio fiabesco.

### Casa degli Italiani

Si ricorda a tutti i Soci che le prenotazioni per il Cenone di San Silvestro si ricevono presso la Segreteria della «Casa degli Italiani» entro il 22 c. m.

### A. S. Mogadiscio

I seguenti giocatori: Cicciariello, Foggetta, Galvani, Giannini, Giamocarro, Maregatti, Patsimas, Pierconti, Romano, Sacconi, Tarantino, Trivellini, Valentino, sono pregati di trovarsi questa sera, 19 dicembre, alle ore 20,30, al campo sociale per allenamento.

### AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti gli iscritti e simpatizzanti sono pregati di presenziare alla riunione che si terrà domani sabato 20 c. m. nei locali sociali. Si fa viva preghiera di non mancare.

### Movimento del porto

Arrivi del giorno 18 corr.:

Sambuco «Fatharahman» (bandiera Musdat and Oman) da Hafun.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA «BENADIR» (Béqassor) film italiano.

CINEMA «CENTRALE» «Salvate mia figlia» e cinegiornale.

EL GAB «Bazza».

CINEMA-TEATRO «HAMAR» (film) e documentario.

SUPERCINEMA «Malafemmina» e cinegiornale.

Patto Atlantico sulla cooperazione tra

### Annunci Economici

VENDESI Topolino Serie A (1939), completamente rimessa a nuovo. Rivolgersi Port. Libreria Impero.

SUCHARD, CADBURY'S, HUNTLY E PALMER, MOTTA, TALMONI: Cioccolattine e Biscotti in elegantissimi astucci da regalo, a prezzi eccezionali da STORINO, Viale 24 Maggio.

BACCALA' e STOCDOFFISSO col s/s «Diana» da STORINO.

PASTA GARGIULO, lunga e corta, all'ingrosso ed al minuto, col s/s «Diana» Ja STORINO, tel. 459.

STREGA ALBERTI BENEVENTO - Liquori di fama mondiale - in vendita ovunque.

DISTILLERIE «SARTI» BOLOGNA - Tre Valletti - Biancosarti - Liquori assortiti. In vendita ovunque.

L'AUTORIMESSA VITTORIA augura buone feste alla spettabile clientela ed avverte di essersi trasferita nel locale Bar Savoia lato via Ruspoli, tel. 383. Noleggia 1400 sempre a prezzi convenienti.

La famiglia Valfuri partecipa al dolore che ha colpito il Rag. Borg Ermete per scomparsa della sua cara LINA

La Famiglia Pelillo partecipa al dolore che ha colpito il Rag. Ermete Borg per la perdita della sua cara LINA

Il rag. Guido Sorrentini, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commosso per il suo riconoscente ringraziamento alle Autorità, Enti e a quanti con i loro scritti e telegrammi hanno partecipato al suo dolore onorando la memoria della sua cara MAMMA



## Il giro del MONDO

in 55 giorni  
Km. 40.174

# "Mosquito Garelli"

il ciclomotore a telaio elastico

Pratico - Robusto - Confortevole

Consegne immediate - Pagamento dilazionato - Colori grigio - rosso - verde

Importatore S.A.I.E.M.A. - Telefono 49 - Mogadiscio  
Rivenditori: AUTORIMESSA BENADIR e OFFICINA FURNO

## EMPORIO CARACCIO

Via Principe di Piemonte Telefono 39

# Natale-Epifania!

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI DA REGALO  
NOVITA' GIOCATTOLI PER TUTTI I BAMBINI  
CICLI - TRICICLI - AUTOMOBILI  
CARROZZETTE - SEGGIOLINI  
PRODUZIONE DELLA DITTA GIORDANI - BOLOGNA

## PANNELLI "CASTEX", IMPERMEABILIZZATI

lisci, ondulati, flautati a quadri da RICCIO

## Visitate l'Esposizione dei Giocattoli

### Ferramenta GOLDSCHMIDT

## Il 20 Dicembre all'HAMAR

La compagnia del "Piccolo Teatro di Mogadiscio, in

# "Filumena Marturano,"

3 atti di Eduardo De Filippo

## Panettone GOLOSO Aragnino

## Giocattoli-Giocattoli-Giocattoli

Continua presso la Ditta PORRO alla Croce del Sud, l'eccezionale vendita di Giocattoli.

Novità assolute che faranno felici i Vostri bambini nella cara ricorrenza.

VISITATECI! e vivrete il sogno di tutti.

Trascorrere alcuni istanti nel vero PAESE DEI BALOCCHI.

Per favorire l'affluenza dei Sigg. Clienti Domenica 21 p.v. il negozio sarà aperto dalle ore 9 alle ore 12.

STORIA E LEGGENDA DELL' ISOLA DI SAN BARTOLOMEO

L'isolotto romano della salute nacque da una piena del Tevere

La fuga dei Tarquini - Gli studi e le indagini sulla formazione geologica del fondo fluviale - Una dozzina di nomi per pochi metri quadrati di terra

ROMA, dicembre. Direi che l'Isola Tiberina è sempre di attualità. E' di attualità da un anno in qua da quando cioè le cronache di tutti i giornali sono state invase dalla parola «alluvione»...

che ricompra la faglia, cioè nella grande frattura lungo la superficie della quale si sarebbe verificato un gigantesco scorrimento, emerge, tra i due bracci del fiume, l'Isola Tiberina. Ma di quale origine è il terreno di quest'isola?

Palatino, Fabricio e Garibaldi dove i materiali recuperati, si dimostrano di deposito fluviale. Con l'azione erosiva, solvente, corrosiva, di trasporto, le acque dei fiumi tendono ovunque ad affondare l'alveo. Ma quando con la deiezione di ciò che i fiumi stessi hanno esportato da altre più alte regioni il materiale viene abbandonato, questo accumulo si manifesta laddove la forza della corrente o condizioni particolari di terreno obbligano le acque a depositarlo...

Nel 500 circa avanti Cristo quando a seguito della caduta della monarchia è alla loro cacciata da Roma, i Tarquini fuggirono in Etruria, molti covoni di grano del despota gettati nel fiume, avrebbero dato origine (per accumularsi su di essi del fango) all'isola Tiberina.

Una prova ulteriore l'avrebbero fornita le esplorazioni fatte alla base dei ponti

Gastone Imbrigli

AUDACE PROVA DEL TEN. BUKNER A CAPRI

Si immerge a 39 metri battendo il "record" di profondità

L'operazione è stata effettuata senza scafandro ed autorespiratore

NAPOLI. — Nel pomeriggio di oggi, nelle acque di Capri con mare mosso e temperatura fredda, il tenente Raimondo Bukner ha battuto il record di immersione in profondità senza scafandro e senza autorespiratore, scendendo a 39 metri di profondità. Il precedente primato era detenuto non ufficialmente da due allievi dello stesso Bukner, Ennio Falco ed Alberto Novelli, entrambi napoletani, i quali erano scesi l'anno scorso a 35 metri, sempre senza scafandro. Bukner, che ha 40 anni e da molto tempo pratica la pesca subacquea, già nel 1950 era sceso per primo alla profondità di 30 metri pure nelle acque di Capri. La prova di oggi, organizzata nel quadro delle manifestazioni propagandistiche della «Spedizione Subacquea Nazionale nel Mar Rosso» e sotto il patrocinio della Federazione Italiana Pesca Sportiva, era avvenuta al largo del cosiddetto salto di Tiberio, con cielo coperto e minaccioso, in mare grosso. Il tenente Bukner ed i due detentori del primato di 35 metri, il controllore della Federazione Italiana Pesca Sportiva signor Morgante, accompagnati da numerosi operatori cinematografici e giornalisti anche stranieri, sono stati portati nel luogo prescelto da un rimorchiatore della Marina Militare. Alle 12 cominciarono le operazioni di immersione. Veniva preparata la colonna di misurazione mediante cerchi di sughero, disposti ad intervalli di un metro lungo una sagola gialla. Oltre i 35 metri i sugheri si susseguivano alla distanza di mezzo metro. La sagola, a contatto con il fondo, dava una profondità di 45 metri. Alle 14.30 il tenente Bukner si calava in mare con il fucile da pesca aiutato dal battello di un panfilo. Da un panfilo, che era nella zona d'acqua dove un gavitello sosteneva la sagola con la colonna di misurazione, si calavano in mare anche il signor Morgante, l'avv. Bruno Vallati, organizzatore della spedizione, il marinaio Zecca e l'operatore cinematografico per le riprese di profondità. Costoro erano muniti di autorespiratori, mentre Bukner aveva una semplice maschera ed una pinza nasale. L'immersione avveniva fra la più viva emozione. Dopo una quarantina di secondi Bukner risaliva insieme all'operatore cinematografico e ad un suo collega. La guarnizione di gomma minacciava di portar via la maschera. La prova era andata male. Si riprendeva allora la operazione di avvicinamento al gavitello, mentre il tenente Bukner si riportava sul panfilo. Dopo un'ora, l'immersione veniva ritentata. Si tuffavano il Bukner, quindi l'operatore cinematografico ed un altro cacciatore. Dopo un minuto riemergevano due di loro e dopo altri diciassette secondi il tenente Bukner che agitava la mano in segno di vittoria. Ciò dava il via ad una manife-

stazione di gioia a bordo del panfilo e del rimorchiatore. Il signor Morgante, incaricato del controllo, si recava nelle vicinanze del gavitello dove era il sughero strappato dal Bukner nella profondità e comunicava la cifra: 39 metri. Il primato era battuto. Bisogna notare che questa è la prima immersione in profondità che avvenga sulla base di un regolamento. Non sono stati infatti omologati in alcun altro luogo risultati di tali prove e pertanto il tenente Bukner è da oggi detentore del primato mondiale di questa specialità. Il tenente Bukner, che dopo la prova appariva in perfette condizioni fisiche ci ha dichiarato di essere sceso in progressiva oscurità fin quando, verso i 20 metri, il buio è divenuto assoluto.

A trenta metri però ha cominciato a scorgere il fondo: «Ho avuto la sensazione di scendere fino in fondo — ci ha detto — ma ho preferito non tentare una esagerazione. Comunque con un mare meno cattivo, si poteva stabilire una profondità ancora maggiore».

Fausto De Luca

Bomba scozzese contro la sigla della Regina

EDIMBURGO, 19.

L'ufficio postale di Edimburgo è stato messo in allarme da una misteriosa telefonata con cui si avvertivano i funzionari dell'ufficio stesso che una bomba era stata posta in una cassetta per le lettere e precisamente nella prima che sia stata contrassegnata in questi giorni in Scozia con le iniziali reali della Regina Elisabetta II: «E. R. II».

La polizia avvertita anch'essa per telefono dallo sconosciuto, si è recata sul posto ed ha trovato nella cassetta una rudimentale bomba della grandezza di un uovo chiusa in una busta sigillata e recante il seguente messaggio scritto a penna: «Pericolo per il Ministro delle poste. Confidiamo che ascolterete i consigli del sig. Stuart».

Si ritiene che con il signor Stuart si sia voluto indicare il Segretario di Stato per la Scozia James Stuart, il quale chiese la scorsa settimana al ministro delle poste, Earl De La Warr, che le attuali cassette postali in Scozia vengano sostituite con altre contrassegnate con le sole iniziali della regina, senza cioè farle seguire dal «II».

I nazionalisti scozzesi hanno protestato in questi ultimi mesi contro l'eventuale opposizione delle cassette postali in Scozia della sigla «E. R. II» in quanto Elisabetta II non regnò mai sulla Scozia.

Per quanto riguarda l'incoronazione di Elisabetta il comitato speciale ha annunciato di aver ottenuto il permesso affinché le macchine da ripresa televisive possano essere installate durante la cerimonia del prossimo giugno nel settore riservato all'Abbazia di Westminster dove avrà luogo l'incoronazione.

Pertanto — aggiunge il comunicato — si spera che possano essere direttamente riprese le fasi del riconoscimento della imposizione della corona e dell'omaggio. Verranno invece escluse dalla ripresa televisiva le altre fasi di carattere strettamente religioso della cerimonia (consacrazione, preghiere e comunione).

E' stato anche deciso di modificare il percorso che il corteo seguirà dal Palazzo Buckingham all'Abbazia di Westminster: è stato aggiunto infatti un tratto supplementare lungo il Tamigi, dove verranno erette tribune per alcune migliaia di scolari.

La Camera belga invasa da mosche

BRUXELLES, dicembre.

Gli onorevoli della Camera belga, ripulendo le cantine del palazzo della Camera dei Deputati, hanno disturbato nel loro letargo grandi sciami di mosche che hanno finito per invadere l'intero edificio, segnatamente l'aula delle discussioni. Per scacciarle, una squadra di disinfestatori ha fatto esplodere bombe D.D.T. in tutto il palazzo, e spruzzato l'intera aula col medesimo insetticida.

L'intento è stato raggiunto. Le mosche, però, hanno preso la rivincita invadendo il confinante palazzo della direzione generale delle Ferrovie, nel quale il lavoro del personale si è reso impossibile. Occorrerà fare la medesima opera di disinfestazione fatta alla Camera.

Uomini contro aringhe

GLENWOOD LANDING (New York), 19.

Una furiosa battaglia tra uomini e pesci è in corso da parecchie ore, alla presa d'acqua della condotta forzata della centrale idroelettrica di Long Island, verso la quale si stanno dirigendo banchi e banchi di milioni di aringhe. I pesci, in giovane età — sono lunghi solo 15 centimetri — avanzano a gruppi compatti battendo furiosamente contro le reti di protezione messe d'argento davanti alla bocca della condotta. L'acqua viene aspirata da grosse pompe e portata all'impianto di turbine, dove viene impiegata per fornire elettricità alle contee di Nassau, Suffolk e Queens.

Le aringhe hanno cominciato ad attuare la loro marcia al suicidio la settimana scorsa, costringendo gli addetti alla centrale a chiudere con reti l'imboccatura del condotto. Tuttavia l'urto continuato di milioni di maschi aguzzi ha lacerato le reti e mentre si procedeva a sostituirle con la bassa marea si è predisposto un turno di guardia: venti uomini alla volta, muniti di badili, spalano letteralmente via chilogrammi e chilogrammi di aringhe che tornano all'assalto a banchi compatti. Dieci tonnellate di pesce sono già state allontanate a bordo di carri, carriole, automezzi, fino a questo momento.

Il direttore della centrale, che produce 300.000 kilowatt, ha esortato la popolazione ad accorrere a servirsi di aringhe, per contribuire ad eliminare i mucchi di pesce che si formano sulla spiaggia. Il fenomeno non ha precedenti e costituisce un serio pericolo per l'impianto della centrale, perché se le aringhe riusciranno a penetrare nelle pompe produrranno guasti considerevoli, causando l'interruzione del servizio nelle tre contee. Non sembra che vi sia altra soluzione che quella di far sparare i pesci, che a banchi a perdita d'occhio si dirigono decisamente verso la morte.

L'«Otello» di Verdi apre la stagione lirica del «San Carlo»

NAPOLI, 17.

La stagione lirica del Teatro «San Carlo» si è inaugurata con la rappresentazione di una sfarzosa edizione dell'«Otello» di Verdi, concertato e diretto dal maestro Gabriele Santini.

FILUMENA MARTURANO

# Intensa attività diplomatica al Cairo sui problemi marocchini e tunisini

IL CAIRO, 19.

Una intensa attività ha caratterizzato la mattinata di oggi al Ministero degli Esteri del Cairo, dove il Ministro « ad interim » Fathi Raduan ha ricevuto successivamente l'ambasciatore della Cina nazionalista, l'ambasciatore dell'India, il ministro dell'Indonesia e l'incaricato d'affari dell'ambasciata del Pakistan.

Il ministro Raduan ha dichiarato alla stampa che avrebbe ricevuto tutti i capi missione del blocco arabo ed asiatico, per metterli al corrente di importanti questioni che riguardano attualmente il mondo arabo.

Il ministro ha aggiunto che prima della fine della settimana sarebbe stato pubblicato un comunicato ufficiale sul risultato di questi scambi di vedute.

Nella mattinata è stato anche ricevuto l'ambasciatore dell'Iran, ma il colloquio più importante ha avuto luogo nel primo pomeriggio, quando l'ambasciatore degli Stati Uniti, Jefferson Caffery, è stato chiamato al Ministero degli Esteri.

Nel corso della conversazione svolta tra l'ambasciatore ed il ministro degli esteri, sarebbe stata esaminata la situazione della Tunisia e del Marocco e si ritiene da fonte ufficiale che il ministro avrebbe fatto conoscere all'ambasciatore americano il voto degli Stati arabi di vedere gli Stati Uniti usare tutta la loro influenza presso il Governo francese.

Il giornale « Al Zamane », commentando la visita, sottolinea che il ministro degli esteri egiziano non ha rimesso all'ambasciatore degli Stati Uniti nessuna nota scritta né protesta formale, ma si è limitato a comunicargli il punto di vista egiziano e degli altri paesi arabi sui problemi che interessano attualmente il mondo arabo.

ALLA COMMISSIONE POLITICA DELL'O.N.U.

## Approvata la soluzione latino-americana sul Marocco

NEW YORK, 19.

La Commissione politica delle Nazioni Unite ha respinto con 25 voti contro 20 e 10 astensioni, la risoluzione arabo-asiatica sul Marocco, e il paragrafo della risoluzione stessa che considera la situazione attuale del Marocco « causa di viva inquietudine e compromette le relazioni franco-marocchine ed il mantenimento della pace nel mondo ».

Ha anche respinto il dispositivo della risoluzione che invitava il Governo francese ed il Sultano del Marocco a iniziare dei negoziati per giungere, in breve tempo, ad una soluzione pacifica, compatibile con la sovranità del Marocco, con le aspirazioni del popolo marocchino e con la Carta delle Nazioni Unite.

Passando alla soluzione latino-americana sul Marocco, la Commissione politica ha approvato con cinquanta voti contro tre e tre astensioni, le considerazioni di questa risoluzione. E' stato approvato il paragrafo della proposta che esprime la convinzione che tutto sia conforme agli scopi ed ai principi della Carta e la Commissione stessa ha approvato l'emendamento pakistano alla risoluzione latino-americana sul Marocco che manifesta la speranza che le parti proseguano senza alcun ritardo i loro negoziati, allo scopo di permettere ai marocchini di governarsi da soli, conformemente alle disposizioni riguardanti la Carta delle Nazioni Unite. Ha approvato anche l'ultimo paragrafo della risoluzione che fa appello alle parti affinché le loro relazioni si svolgano in una atmosfera di buona volontà, di fiducia reciproca e di rispetto e possano risolvere le loro controversie nello spirito della Carta di San Francisco, astenendosi da ogni azione o misura che possa aggravare l'attuale tensione.

Gli Stati Uniti, il Sud Africa, il Belgio, l'Olanda ed il Lussemburgo hanno votato contro la risoluzione latino-americana del Marocco e, fra le 11 astensioni, si notano i cinque membri del gruppo sovietico, la Gran Bretagna ed alcuni paesi del Commonwealth.

## Continua ad Aden

il processo della « Rose Marie »

ADEN, 19.

Prosegue ad Aden il processo riguardante la petroliera « Rose Marie ». Nell'udienza di ieri si è verificato un curioso incidente. Il rappresentante della Compagnia proprietaria della nave ha

accusato il capitano Jafrate di aver sottratto la nave ai suoi proprietari impiegandola in maniera contraria agli ordini che gli erano stati trasmessi per radio.

Questa dichiarazione non svela ancora il mistero del come il « Rose Marie » dopo aver caricato alcune centinaia di tonnellate di petrolio ad Abadan, destinato ad un porto italiano, si recò nel porto di Aden.

Nel corso di una precedente udienza, il capitano Jafrate aveva esposto gli ordini contraddittori da lui ricevuti per radio, dai proprietari della nave e dai noleggiatori. Egli aveva inoltre menzionato le minacce di cui era stato oggetto da diverse fonti, ed altresì l'atteggiamento di aerei britannici per intimidire.

وعدائنا في الحياة التي مصدرها الدين الاسلامي، لأن اعلان حقوق الانسان لا يخالف الدين الاسلامي، بل وقد كان الرسول صلعم احد اولئك الذين نادوا بهذه الحقوق. ولكن أشير بكلمتي هذه الى تلك الناحية التي تعاكس مبادئ الحرية والمساواة بين الجميع لأسباب يثوبه.

قال مونيسكو « لسكل اقليم قوانينه » ولكن نحن السائرون للاشتراك في العائلة الكبيرة المكونة من الدول الحديثة يجب علينا أن نجتهد بكل امکانات لتصبح المجتمع الذي نعيش فيه ونوجه أنظارنا الى اعلان حقوق الانسان العالمي كهدف اسمي يجب الوصول اليه.

محمد شيخ محمود

طالب بالمدرسة السياسية الادارية

## تسوية النزاع

حول مسجد مرواس

لقد انتهى النزاع الذي كان قائما حول مسجد « مرواس » وقد تصالح الفريقان - عن طريق ممثلهم - امام رئيس قضاة مقديشو بعد أن انفقوا على الشروط التالية.

اولا) ستقام صلاة الجمعة من الآن فصاعدا في مسجد « شيخ عويس » الكائن بحارة « عيل قاب » وذلك علاوة على الصلاة التي تقام في الجامعين الكبيرين.

ثانيا) نظراً للاصلاحات التي يتطلبها المسجد المذكور فستقام صلاة الجمعة في مسجد « مرواس » لمدة ستة اسابيع ابتداء من يوم الجمعة المقبل الموافق ٢٦ من الشهر الجاري.

ثالثا) تقام صلاة الجمعة (اليوم ١٩ الجاري) فقط في الجامعين الكبيرين وقد حرر وثيقة التسوية رئيس قضاة مقديشو محمد آذن وسجلت في الصفحة (٢٢٢) من سجل القضاة.

ان حدث جهاد الفلاسفة والمفكرين ورجال الدين ورجال السياسة الذين جاهدوا على مر القرون في الزمن الماضي لاثبات حقوق وكرامة الانسان، نجده اليوم يتولاه من رجال عصرنا الفلاسفة والمفكرين ورجال الدين والساسة لتحقيق نفس الاهداف. وكل هذا يدل على انه لم يتوصل بعد، منذ ذلك التاريخ، الى ضمان فعال يضمن احترام هذه الحقوق احتراماً كاملاً. ان معركة الأرقاء ضد أسياهم تبعها المعركة ضد الأقطاعين، والمعركة ضد الملوك أصحاب البطلة المطلقة تبعها المعركة ضد الدول الدكتاتورية. وكل هذا يبين لنا بانه يوجد في قلب كل حكم سياسي خطر الاضطهاد. ان الدولة تنشأ لخدمة مواطنيها ولكن في اغلب الأوقات تكتسب هذه الدولة سلطة السيادة على المواطنين. وفي الجوهر فان هذا الجهاد يرمى الى اثبات حقوق الانسان ضد أي شكل من اشكال الثقة العمياء في أعمال الدولة، وهو اثبات حقوق الضعيف ضد القوى وحقوق العدالة ضد الطغيان وحقوق التسامح ضد العنف.

ولهذه الحاجة العامة يهدف اعلان حقوق الانسان الى ضمان حرية وكرامة الاشخاص،... الاعلان الذي اقرته الامم المتحدة منذ اربع سنوات مضت كعهد حازم دولي، وهكذا فقد أصبح لزاماً على جميع الدول المشتركة في الامم المتحدة.

واننا نرى اليوم الدولة الصومالية في دور التكوين، ففي كل يوم من الايام يبني جزء من البناء الدستوري وفي كل يوم من الايام يؤتي بطوبة الى المصنع الكبير الذي عليه ان يحدد حدود سلطات الدولة فيما يخص المواطنين، أي تحديد حقوقهم وواجباتهم. يجب أن نضع اعلان حقوق الانسان نصب اعيننا كما يضع مرشد السفينة النجم القطبي نصب عينيه ليرشد سفينه بصورة ناجحة.

ولكن إذا صح عدم تصحيح الماضي لئلا نهدم بناء دستورى قديم لنبنى محله دستوراً آخرأ جديداً فانه لا يجب علينا أن ننسى بان لنا تقاليد وعادات لا تتفق تماماً مع روح الاعلان العالمي لحقوق الانسان. ان هذه التقاليد والعادات هي عدونا المشترك الذي علينا أن نحاربه بصلافة وبدون توقف.

لا اريد ان يحدث سوء تفاهم في قولي: اني لا أشير بكلمتي هذه الى تلك الناحية من تقاليدنا

## حقوق الانسان

« لا فضل لعجمي على عربي ولا لعربي على عجمي الا بقوى الله » (حديث شريف)

ان هذا الاعلان البليغ عن مساواة البشر بقطع النظر عن جنسية المجتمع لهو احدى الاحجار الاساسية لمجتمع يحترم كرامة الانسان وجلالها. ونجد روح هذا الاعلان في ديننا دين الاسلام.

ان أساس مبادئ هذا الاعلان يرمى الى كرامة بني آدم لا سيما الى حريتهم الشخصية. ومثل هذه المبادئ نجدها مصرح بها ايضا في الدين المسيحي. ان تاريخ الاديان هو تاريخ تحرير الامم... تحريرها من عبودية المادة مثل عبودية الامة العبرانية التي تحررت من الفراعنة... تحريرها من عبودية الاوثان والاصنام والتحريرات كما نجده في تاريخ دين الاسلام. انه لما يسرنى ويهيجنى كثيراً - وانا مسلم ومؤمن - أن أجد في حديث من احاديث الرسول محمد صلى الله عليه وسلم مصدر اثبات حقوق الانسان.

ومن ثم فقد هدى - شيئاً فشيئاً - تطور فكر مختلف الشعوب الأدبي الى اثبات مبادئ مساواة البشر في الحقوق والواجبات بقطع النظر عن اصلياتهم واديانهم واجناسهم واطوائهم الاجتماعية. وكانت التضحيات التي قدمت في سبيل الوصول الى هذا الهدف العالمي تضحيات عظيمة بالغه... ويجدر بي ان اشير من بين هذه التضحيات الى المعركة التي وقعت للقضاء على الاسترقاق ومعركة سكان المدن ضد الاقطاعية في القرون الوسطى ومعركة - ابطال نظام الطبقات الاجتماعية في بلاد الهند... تلك المعركة التي لا تزال مستمرة حتى اليوم.

لنترك جانباً التصريحات اللاهوتية التي اشرت في وعي الشعوب تأثيراً أعمق ولتترك في الجانب أيضاً توطيد الحقوق لدى هذه او تلك الأمة من امم الدنيا، او في هذه او تلك الناحية من نواحي العالم. ولنجد اعلاناً مخطوطاً حول مبادئ حقوق الانسان يلزم علينا أن نوجه افكارنا نحو « الوثيقة العظمى » التي اعلنتها إنجلترا في عام ١٢١٥. ثم قامت الدول الأخرى بنفس الجهود معلنة نفس المبادئ. ولكن المثل العظيم الاخير نجده في اعلان حقوق الانسان الذي وضعت الجمعية التأسيسية في عام ١٧٨٩ أثناء الثورة الفرنسية.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina-

SABATO 20 DICEMBRE 1952

Anno III - N. 606 - Prezzo 10 con.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DOPO LA ROTTURA TRA BELGRADO E LA SANTA SEDE

## Manifestazioni di solidarietà con la Chiesa da parte di tutto il mondo cattolico

CITTA' DEL VATICANO, 20.

Annunciando la rottura dei rapporti diplomatici con la Santa Sede, notificata a Belgrado all'incaricato d'affari della Nunziatura, l'*Osservatore Romano* scrive che il gesto del Governo jugoslavo ha suscitato profonda impressione nel mondo e che è stato giudicato con severità negli ambienti politici dei vari paesi.

Dopo aver citato alcuni commenti britannici ed americani il giornale prosegue annunciando che le manifestazioni dei sentimenti provocati nel mondo cattolico dalla decisione jugoslava cominciano ad affluire al Vaticano.

«Il mondo cattolico — scrive l'*Osservatore Romano* — non si nasconde che la situazione della Chiesa in Jugoslavia appare oggi ancora più dura». Il giornale annuncia che i rappresentanti diplomatici accreditati presso la Santa Sede hanno fatto pervenire al Papa l'espressione del loro dolore rinnovando dichiarazioni del loro amore leale.

Questi sentimenti espressi da parte del mondo cattolico intero al Papa e nello stesso tempo ai fedeli della Jugoslavia con fervore ed un amore fraterno che tende sempre più stretta la unione spirituale delle coscienze in seno alla Chiesa Universale, Corpo Mistico del Cristo.

Il giornale francese *Le Monde* scrive questa sera che la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Jugoslavia ed il Vaticano è un avvenimento che, pur essendo deplorabile, non ha nulla di sorprendente ed in un lungo articolo il giornale illustra le cause della tensione fra Belgrado e la Città del Vaticano e conclude che il gesto della capitale jugoslava serve molto negli ambienti occidentali perché anche le Potenze del Patto Atlantico sono interessate alle varie possibilità offerte dal Vaticano e persistendo questa tensione finiranno per regolarla secondo gli interessi di difesa comune dell'Europa.

La Jugoslavia, qualsiasi cosa si possa pensare del suo regime interno, nelle sue relazioni col mondo occidentale e con la Chiesa dovrebbe tendere a una maggiore normalità perché tutto ciò che contribuisce ad indebolire le relazioni non può che rallegrare i suoi vicini cominformisti e l'U.R.S.S.

Il ministro degli esteri jugoslavo Kardelj, in un violento discorso pronunciato dinanzi alla commissione parlamentare per gli affari esteri, ha affermato che l'elevazione dell'arcivescovo Stepinac a cardinale è uno dei motivi della rottura delle relazioni col Vaticano. Secondo il ministro, la nomina è stata un'aperta provocazione fatta al servizio della campagna anti-jugoslava condotta all'estero. Kardelj ha anche accusato l'Italia di servirsi del Vaticano per la campagna contro la Jugoslavia.

LA LEGGE ELETTORALE ALLA CAMERA ITALIANA

## Conclusa la discussione generale

ROMA, 20.

La Camera, affollatissima in tutti i settori, ha approvato nella seduta pomeridiana di ieri la discussione generale sul progetto di riforma elettorale. Si è aperta ora la fase della discussione degli ordini del giorno. Pertanto il gruppo socialcomunista, continuando nelle sue manovre ostruzionistiche, ha presentato finora circa duecento ordini del giorno.

Vi saranno pure i discorsi dei relatori del disegno di legge, le dichiarazioni di voto e le votazioni sugli ordini del giorno prima che cominci l'esame vero e proprio degli ordini del giorno; sarà in questa sede che si svolgerà la battaglia degli emendamenti.

Dal canto suo però la Presidenza della Camera ha predisposto le adeguate provvidenze per far sì che le manovre ritardatrici dell'opposizione socialcomunista

vengano frustrate.

Si minaccia infatti una seduta unica, senza interruzione, fino alla vigilia di Natale. In tal modo verrebbe esaurita prima di Natale la discussione di tutti gli ordini del giorno.

Ieri, un lungo discorso di Nenni, prima della discussione generale, non ha rivelato nulla di nuovo circa le critiche dell'opposizione socialcomunista al disegno di legge. Sentitosi colpito dalle critiche espresse l'altro giorno da Calamandrei che l'aveva accusato di impedire che in Italia vi fosse qualsiasi iniziativa democratica, a causa della sua alleanza con i comunisti, Nenni ha tenuto a spiegare che il patto di unità d'azione con i comunisti, è una conseguenza dell'atteggiamento dei partiti di maggioranza.

«Socialisti e comunisti — ha detto Nenni — si incontrano su di un terreno di lotta comune che viene loro imposto dalla situazione del nostro Paese». Dopo avere affermato che esiste in Italia una alternativa socialista, Nenni ha confermato che nelle prossime elezioni il suo partito si presenterà alla consultazione con liste proprie.

Al Senato è stato approvato il nuovo prestito che era già passato alla Camera dei Deputati. Il Ministro delle Finanze, Vanoni, ha annunciato che per l'esercizio 1952/53 si prevede un gettito fiscale superiore a quello del passato esercizio.

## Conferenza stampa di Dean Acheson

Il Sottosegretario americano ha ricordato le tappe più importanti del Patto Atlantico

PARIGI, 20.

Dean Acheson ha pronunciato a Palazzo Chaillot la sua ultima conferenza stampa in Europa nella sua carica di Segretario di Stato americano.

Alla fine della conferenza ha semplicemente dichiarato: «Signore e signori, io sono commosso per avervi rivisto ancora una volta ed addio».

Il Segretario di Stato è stato salutato da un lungo e caloroso applauso. Acheson ha tracciato le grandi linee del discorso che aveva pronunciato alla seduta del Consiglio Atlantico e che potrebbe essere interpretato come il suo testamento politico. Aggiungendo che i tre fattori più importanti che hanno caratterizzato questo dopo guerra sono stati la vitalità e l'immaginazione degli uomini di Stato europei, la coscienza dell'opinione pubblica americana per una solidarietà indispensabile con l'Europa ed infine «a accresciuta convinzione di unità e di solidarietà».

Acheson ha ricordato le tappe principali che hanno condotto alla conclusione del trattato atlantico ed agli stretti vincoli che uniscono oggi le Nazioni dell'Organizzazione Atlantica, sottolineando l'importanza del Patto di Bruxelles.

Dopo aver fatto un vibrante elogio dell'esercito europeo ha parlato della comunità europea del carbone e dell'acciaio come una iniziativa brillante che ha creato qualche cosa di nuovo, di forte e di solido.

Queste iniziative — ha proseguito Acheson — rinforzeranno la causa della Comunità Atlantica e porteranno ad una intesa sempre più stretta la Gran Bretagna, gli Stati Uniti ed il Canada, perché la forza attira la forza, ed il trattato della Comunità Europea di Difesa è in effetti d'accordo con il grande movimento del tempo nostro.

Terminando la sua conferenza stampa Acheson ha sottolineato di aver dichiarato al Consiglio Atlantico che i suoi successori, a tutti noti, erano della tempra migliore e di aver chiesto al Consiglio stesso di accordare al suo

UN'INTERVISTA DI DE GASPERI

## I rapporti italo-jugoslavi nel quadro della difesa occidentale

ROMA, 20.

La questione dei rapporti italo-jugoslavi, nel quadro della difesa dell'occidente è stato affrontato dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, in una intervista che egli ha concesso al "Gazzettino di Venezia", al suo ritorno da Parigi, ove egli ha partecipato, com'è noto, ai lavori del Consiglio Atlantico.

«E' assurdo — ha detto De Gasperi — parlare di un «veto» dell'Italia alla collaborazione della Jugoslavia alla difesa dell'Occidente. Noi non possiamo che auspicare che un fronte tanto esteso, delle nostre frontiere, consenta di far fronte ad un eventuale attacco. Ma è vero che una collaborazione difensiva militare tra la Jugoslavia e l'Italia, per essere efficace e costruttiva sino in fondo, deve essere preceduta da una collaborazione politica fondata sulla buona volontà delle due parti».

## La pressione fiscale in Italia

ROMA, 19.

Nel corso dell'esercizio 1951-52 la popolazione italiana ha versato allo Stato ed agli enti territoriali, provincie e comuni, 2.350 miliardi, di cui 1.450 per tributi erariali, 300 per tributi locali, oltre 500 per contributi previdenziali e assistenziali ed il resto per imposizioni minori..

Da questo accertamento si rileva che ogni cittadino italiano paga annualmente cinquantamila lire allo Stato.

## Continua il maltempo nell'Italia centrale e meridionale

ROMA, 19.

Il maltempo continua ad infuriare nelle zone centrale e meridionale dell'Italia. Tremila ettari di terreno risultano finora allagati ed i danni nella sola valle del Liri sono valutati ad alcuni miliardi.

## NORD-SUD-EST-OVEST

IL CAIRO. — Il Primo Ministro egiziano, Mohamed Naghib, ha rimesso all'ambasciatore della Germania Occidentale al Cairo una nota in risposta a quell'ultima tedesca sugli accordi di riparazione germano-israeliano.

LONDRA. — Il Governatore Generale del Kenya, Sir Eveling Baring ha lasciato Londra in aereo per Nairobi dopo aver avuto conversazioni con le autorità londinesi sulla situazione del Kenya.

NEW YORK. — Il Pakistan e lo Yemen hanno raggiunto un accordo per lo scambio di rappresentanze diplomatiche. L'accordo è stato raggiunto tra il Principe Scif El Islam dello Yemen e Sir Mohamed Zafrullah, ministro degli esteri del Pakistan.

NEW YORK. — Il Presidente eletto Eisenhower ed il generale Douglas Mac Arthur hanno avuto un colloquio ieri nell'abitazione del futuro ministro degli esteri John Foster Dulles.

IL CAIRO. — Per i primi di febbraio è attesa nella capitale egiziana una delegazione della Germania orientale per aprire negoziati economici con il Governo del Cairo.

ANKARA. — Una missione militare turca è partita per Belgrado per restituire la visita ufficiale fatta nel settembre scorso ad Ankara dalla missione militare jugoslava.

LONDRA. — La «Consolidated Petroleum Company» succursale della Shell e dell'AIOC ha annunciato la creazione di una compagnia privata, la «British Petroleum Siria», con il capitale di cinquemila sterline.

WASHINGTON, 19.

Truman ha ammonito ancora una volta gli Stati Uniti a non diminuire le spese per la ricostruzione della difesa per il solo desiderio di ridurre di poco le tasse e di godere di un confort lievemente maggiore.

ROMA, 19.

La Camera dei Deputati ha approvato con 228 voti contro 69 un disegno di legge per la emissione di un prestito in buoni del tesoro del cinque per cento. Il gettito del prestito previsto in 50 o 60 miliardi di lire sarà destinato esclusivamente a ridurre il deficit del bilancio 195-53 che, come è noto, si aggira sui 468 miliardi.

ROMA, 19.

La nuova Direzione della Democrazia Cristiana nella sua prima riunione dopo il congresso ha nominati vice segretari del partito l'avvocato Domenico Ravaloli, vice segretario politico; l'on. Dino Del Bo, vice segretario alla stampa e propaganda; l'avv. Cesare Dall'Oglio, vice segretario per la organizzazione.

IN ARGENTINA

## Sventato un complotto diretto a rovesciare Peron

Arrestati undici appartenenti al partito radicale

BUENOS AIRES, 20.

Nella provincia di S. Luis, nell'Argentina centrale, sono stati arrestati undici appartenenti al partito radicale perché coinvolti in un complotto diretto a rovesciare il governo Peron. Il complotto avrebbe dovuto avere at-

tuazione entro pochi giorni. Nella perquisizione delle abitazioni degli arrestati sono stati rinvenuti fucili, rivoltelle, canelli di dinamite e manifestini propagandistici. Gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

MANIFESTAZIONE CULTURALE ALLA CASA DEGLI ITALIANI

## La commemorazione di V. E. Orlando

La conferenza del prof. Ambrosino

Giovedì sera, 18 dicembre u. s., si è svolta un'interessante manifestazione culturale, a cura del locale Comitato della « Dante Alighieri ».

Il Prof. Villorosi ha preso la parola per ricordare ai presenti la figura di Vittorio Emanuele Orlando, mettendo in rilievo gli altissimi meriti di questo grande italiano verso la Patria. Ha presentato poi il Prof. Alfredo Ambrosino, che ha parlato sul tema: « Dante e Shakespeare ».

L'oratore, dopo aver brevemente accennato alla nascita del nuovo dramma, ha affermato che Dante è la voce e la sintesi dell'Evo Medio, cioè della nuova tendenza ascetica del Cristianesimo, ma non è solamente l'aiuto riassortore della fede, bensì il pellegrino che si mette in viaggio e addita a tutta l'umanità, attraverso l'oscura selva del mondo, la via che conduce alle stelle. La Commedia non è quindi il semplice canto d'un uomo colpito nei suoi affetti più cari, ma è una riscoperta di Dio nell'intimo della coscienza e del mondo. Essa è il viatico dell'umanità pellegrina assetata di Dio, che dagli affanni della vita terrena aspira alla pace del cielo. E' così che l'anima, attraverso le tre cantiche, di forma in forma, di apparenza in apparenza, ritrova e riconosce se stessa in Dio, pura intelligenza, puro amore e puro atto. In questo ritrovamento l'anima acqueta il suo desiderio, trova la pace.

Passando a trattare dello Shakespeare, egli ha detto che, di contro, la caratteristica principale dello atteggiamento poetico del grande tragico inglese è che, nella sua arte, non prevale un particolare affetto o ordine di affetti, non potrebbe cioè dirsi poeta amoroso, come Petrarca, o doloroso, come Leopardi: egli è un poeta universale, oggettivo, imparziale.

In Shakespeare gli oggetti si intrecciano, si cozzano, senza che però si componano in una superiore armonia, come avviene in Dante. L'oratore ha concluso dicendo che con questi due poeti, espressione più alta della incommensurabile profondità dell'animo umano, sono di fronte due momenti del cammino dello spirito: il paganesimo e il cristianesimo. E questa poesia pagana e cristiana, e perciò dell'umano e del superumano, domina incontrastata da sette secoli ed è forse l'unica luce che illumina la notte della nostra povera vita.

La Signora Pina Criscuolo e il Prof. Camillo Bonanni hanno letto, con bel rilievo alcuni brani di tragedie dello Shakespeare. Molti applausi da parte del pubblico, foltissimo e scelto.

### Funzioni religiose Parrocchia S. Cuore

Sua Ecc. Mons. Venanzio Filippini domenica, giorno 21, alle ore 17, sul pronao della Chiesa del S. Cuore consacrerà le tre nuove campane che formeranno il piccolo concerto della Parrocchia del S. Cuore.

Madrina delle tre campane sono: Donna Gabriella Canino, Contessa Teresa Biancoli, Dott. Luciana Benardelli.

Si invita tutta la popolazione alla straordinaria, interessante nuova Funzione.

### TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rappresentativa Militare Italiana e Rapp. Autoparco Civile

Domani ore 16,30

Siamo alla prima scena dell'epilogo di questo torneo che ben pochi pensavano dovesse avere una coda; e questa scena si presenta interessantissima per gli avversari che si troveranno di fronte, avversari definitivamente portati a misurare in tutto e per tutto l'importanza della posta. Dal giro di tre partite dovrà uscire il vincitore assoluto, e pertanto stavolta si dovrà dar sotto di cuore, di muscoli e d'intelligenza per non restare subito chiusi in un vicolo senza uscita. In attesa che entri in campo la « Civile Italiana » che con la sua stupefacente ripresa nell'ultima partita ha causato il prolungamento della competizione, la « Militare Italiana » del CIS riaprirà il ballo con l'undici dell'« Autoparco ». Pur es-

sendo convinti che la lotta fra questi due antagonisti sarà senza quartiere, proprio non ce le sentiamo di azzardare il benchè minimo pronostico. Azzardiamo però l'opportunità di un buon arbitraggio in considerazione dell'importanza dell'incontro.

### COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

#### TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita del 14 dicembre 1952:

S.M.A. 4 — Ci.soma 2.

Classifica al 14-XII-1952:

	Partite			Reti			Punti		
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	G.	V.	N.
S.M.A.	6	3	2	1	13	8	8		
Civ.ita	6	3	2	1	16	12	3		
Cor.si.ca	6	4	0	2	12	11	8		
Ci.soma	6	0	0	6	8	18	0		

Essendosi verificato il caso di tre squadre a parità di punteggio, si è proceduto all'estrazione a sorte per lo svolgimento di un girone semplice di qualificazione che ha formato il seguente calendario:

21 dicembre 1952: Cor.si.ca-S.M.A.

28 dicembre 1952: Civ.ita-S.M.A.

4 gennaio 1953: Civ.ita-Cor.si.ca.

A modifica di quanto pubblicato nel comunicato N. 39, la squalifica per una giornata effettiva di torneo è da considerarsi inflitta al giocatore Consolo (Corsica) invece che al giocatore Rinaudo.

### TEATRO DELLE MISSIONI

Lunedì 22 corr. alle ore 21  
a richiesta generale si ripete:

## BOCCIUOL DI ROSA

commedia musicale  
rappresentata dalle bambine della  
Gioventù di Azione Cattolica

I biglietti sono in vendita presso la  
Farmacia Centrale

## al BOTTEGONE

nel porgere i migliori auguri alla  
affezionata clientela

### comunica

che anche quest'anno in occasione  
delle feste Natalizie e di Capodanno  
verranno praticati

### forti ribassi

su tutte le merci. Di recente importazione: vastissimo assortimento di tutte le specialità gastronomiche natalizie: dall'antipasto allo spumante. PARMIGIANO STRAVECCHIONE, mostarda di frutta senapata, funghi secchi, etc. etc.

### Raccomanda a tutti

di non effettuare acquisti prima di visitare AL BOTTEGONE. Vasto assortimento scatole e astucci da regalo. Liquori francesi e italiani a prezzi di eccezione.

Per un regalo di classe: il vero  
NAPOLEON cognac.

Ricordate!!!

## "al Bottegone"

Piazza Supercinema

### Brindare con lo

"Spumante Carpenè Malvolti",  
è di lietissimo auspicio per  
il 1953!

BUON NATALE!  
BUON ANNO... ma ricordatevi di elevare alle mense  
una coppa di

"Spumante Carpenè Malvolti"

Ditta U. LUPORINI Via Carletti 19 - Telefono 82

ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA SOMALIA

### TIRO A VOLO

Domenica prossima 21 corr. a Merca si svolgerà una gara di tiro alla tortora col seguente programma:

Ore 15: Tiri di prova.

Ore 15,30: Tiro alla tortora.

Serie di tre tortore handicap da m. 23 a m. 26.

Iscrizione So. 40; reinscrizione So. 20. Marca tortora So. 2.

1. premio il 40 per cento delle iscrizioni e reinscrizioni; 2. premio il 30 per cento; 3. premio il 15 per cento.

Dopo la gara alla tortora seguirà la finale del

### CAMPIONATO SOMALO DI TIRO AL PICCIONE

fra i seguenti tiratori rimasti in gara con 19 piccioni su 20: Franchi, Lambertini, Romanelli, Rocchi.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 20 dicembre

Temperatura massima 29,5

Temperatura minima 24,0

Vento prevalente NE Km-ora 10,8

Maree per il giorno 21 dicembre:

Alta marea ore 6,53 ed ore 19,31.

Bassa marea ore 0,35 ed ore 13,23.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Texas Selvaggio ».

CINEMA CENTRALE — « La vendetta di una pazza » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Baazi » film indiano.

CINEMA MISSIONE — « Totò e le sei mogli di Barbablù ».

SUPERCINEMA — « Figlia mia! ».

### e di domani

CINEMA BENADIR « Beqasoor » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « Clandestino » Trieste » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Baazi » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Bint Almuallem » film parlato in arabo.

CINEMA MISSIONE — « Sabbia » in technicolor e documentario.

SUPERCINEMA — « Cameriera bella presenza offresi... ».

### Annunci Economici

STREGA ALBERTI BENEVENTO — liquori di fama mondiale — in vendita ovunque.

DISTILLERIE « SARTI » BOLOGNA — Tre Valletti — Biancosarti — Liquori assortiti. In vendita ovunque.

CERCASI appartamento 2-3 locali con servizi preferibilmente centrale. Rivolgersi Porro Libreria Impero.

## SOCIETA' « DANTE ALIGHIERI »

SABATO 20 Dicembre 1952 alle ore 21 al

## Teatro "Hamar"

La Compagnia del "Piccolo Teatro di Mogadiscio,"  
 presenterà

# "Filumena Marturano,"

Tre atti di EDUARDO DE FILIPPO

### PERSONAGGI

Filumena Marturano . . . . .	PINA CRISCUOLO
Domenico Soriano . . . . .	CAMMILLO BONANNI
Alfredo Amoroso . . . . .	ANGELO SEBULLI
Rosalia Solimene . . . . .	ERMINIA ORTENZI
Diana . . . . .	MILA CARNELUTTI
Lucia - cameriera . . . . .	FIGURELLA VANNINI
Umberto . . . . .	ROMANO MOROSOLI
Riccardo . . . . .	FULVIO GIUFFRÈ
Michele . . . . .	RAFFAELE PALMIERI
Avv. Nocella . . . . .	GIORDANO RESMI
Teresina - sarta . . . . .	ROMA CRISCUOLO
Primo facchino . . . . .	LUIGI CAIAZZO
Secondo facchino . . . . .	PASQUALE VARDARO

Regia: CAMILLO BONANNI — Rammentatore LUCIANO DUMINI

PREZZI: Platea So. 6 — Galleria So. 3

Le indimenticabili armonie di Strauss,  
 faran rivivere l'incantesimo della romantica  
 vecchia Vienna, durante una magnifica gara  
 di valzer, che avrà luogo stasera al  
 LIDO ed alla quale parteciperete voi stessi

## Questa sera tutti al LIDO!

## Giocattoli-Giocattoli-Giocattoli

Continua presso la Ditta PORRO — alla Croce del Sud — l'eccezionale  
 vendita di Giocattoli.

Novità assolute che faranno felici i Vostri bambini nella cara ricorrenza.  
 VISITATECI! e vivrete il sogno di tutti:

Trascorrere alcuni istanti nel vero PAESE DEI BALOCCHI.

Per favorire l'affluenza dei Sigg. Clienti Domenica 21 p.v. il negozio  
 sarà aperto dalle ore 9 alle ore 12.

## Panettone GOLOSO Aragnino



## GLI SCHERMI

Vincerà Trigger  
o Giubileo?

Gli schermi della Somalia risentono talvolta di una distribuzione di film che potrebbe sembrare ispirata ad un principio didattico o comunque, ad un ben definito programma educativo.

Forse chi ben conosce i retroscena della programmazione cinematografica in questo paese potrebbe dirci qualche cosa di più preciso e definito e farci uscire dal dubbio che tanto spesso ci tormenta al termine della nostra settimana di spettatori.

Qualche tempo fa siamo stati educati secondo i più sani principi della propaganda guerriera degli Stati Uniti ed abbiamo avuto modo di osservare, sotto il poliedrico aspetto, l'anima e l'essenza di un paese che si prepara a combattere la sua guerra. I film hanno il torto solo di essere proiettati quando la guerra è stata già vinta e suonano quindi un argomento scontato ed incitamento del quale, noi, non abbiamo proprio bisogno.

Abbiamo visto il «marine», simpatico, esuberante, pieno di fascino, disinvolto, con a fianco donne modernissime e spigliate, pronte a sacrificarsi ampiamente per la tranquillità spirituale del giovane combattente.

La sera dopo, magari, altra descrizione di maggiore pilota con bionda moglie tentatrice, accanto a dramma psicanalitico con tenente di vascello figlio di banchiere ed «osanna» finale all'Aviazione, alla Marina ed all'Esercito degli Stati Uniti.

La terza sera ci si è dimostrato come anche l'uomo più cattivo, abituato al whisky, ai dadi ed al gioco, possa imparare in cinque settimane, i segreti della fanteria ed a maneggiare con perfezione da parata la carabina da guerra nei modernissimi campi di addestramento degli Stati Uniti.

Con un'opportunità degna delle migliori tradizioni educative si è passati alla settimana dei film favolistico-narrativi, con l'Arabia di carta pesta, i deserti che sanno maledettamente di spiaggia europea o californiana, eroi bellissimi e dive che non sudano mai.

Il tutto per orientare lo spettatore, questa volta, sul valore delle nuove fiabe e sulla loro importanza nell'esistenza quotidiana anche in Somalia, lontano da Hollywood.

Alla «settimana della fiaba» è seguita la solenne rievocazione delle glorie dei cavalli. Un qualcosa che si potrebbe chiamare «primo festival africano del cavallo cinematografico».

Nel quadro di un'organica rievocazione, probabilmente seguita da qual-

che Istituto per le inchieste sulla opinione pubblica, sono stati proiettati anzitutto alcuni film western, con cow-boys d'ordinanza, gruppo dei cattivi e gruppo dei buoni, revolverate a ripetizione, ragazza biondissima, innamorata del ragazzaccio-cavallerizzo-acrobata che alla fine, vincitore e miracolosamente illeso, la stringe fra le braccia, promettendole eterna fedeltà nel suo avvenire di vaccaro.

Siamo passati poi a film più impegnativi, in cui il protagonista è stato essenzialmente il cavallo. Colossi in technicolor hanno presentato al pubblico la più sublime idealizzazione del cavallo, vuoi di sauri lucidissimi, vuoi di grigi-isabella, tutti resistenti e fascinosi, inquadrati in paesaggi magnifici, con leggero e trascurabile contorno di protagonisti inamidati, rosei e sorridenti come la pubblicità di una grande ditta di caramelle e toffees.

La settimana ha avuto il suo culmine celebrativo in una serata interamente dedicata all'ippica, all'allevamento dei puledri ed agli amori dei cavalli. Abbiamo appreso, con soddisfazione stupore, che anche i cavalli talvolta diventano cattivi, specialmente quando il ricco proprietario li vizia, spendendo patrimoni e perdendo un sacco di tempo, volandogli addirittura sulla testa su di un aereo da turismo con a bordo una bella ragazza. Di questa tutti gli spettatori immaginano la fine, all'infuori del protagonista che, distratto dal cavallo, attende l'ultimo quadro e che la musica diventi più forte, per interessarsi, finalmente, anche delle bipedi.

A chiusura della settimana equina in tutti gli ambienti non si parla che di cavalli e molti, segretamente, girano per la città con lo zucchero nelle tasche, così.

Forse finiranno col nitrire, acquisteranno l'abitudine ad essere strigliati o desidereranno ardentemente laghetti azzurrini e verdi prati sui quali poter essere inseguiti, nitrendo pazzamente.

Potenza della suggestione! In un cinema cittadino, durante la settimana celebrativa dei cavalli, si è presentato un cliente che, avvicinato alla cassa, ha detto, porgendo un biglietto da cento somali: «Questi me li gioco su Trigger, vincente». Allo stupore della cassiera, ha ritirato il danaro ed è corso via indignato dicendo:

«Ho capito, ha avuto la «notizia» dalle scuderie! Questa sera faranno vincere Giubileo».

gius

## IL TEATRO

La bella fiaba  
di una rosa rossa

Nel piccolo teatro della Missione è stata presentata ieri sera la fiaba musicale «Boccioli di rosa». Abbiamo detto a proposito «piccolo teatro» perché, tra le poche iniziative del genere che hanno infelice vita anche in questa città, la manifestazione della serata pro-Missioni ci ha offerto molti elementi per parlare serenamente di teatro.

Una fiaba musicale, raccolta in una storia fantastica della durata di tre giorni, ci narra la vita e la morte di un fiore. Nella vita della rosa si vuol mostrare — dice una didascalia presentata dall'autore — «come sia vana ed effimera cosa la bellezza, ladaove non si accompagna a cuore puro e ad animo buono e generoso». La vicenda ha un certo suo filo conduttore e si svolge su motivi semplici che sostengono, con grazia e dolcezza, l'ossatura della fiaba. I toni hanno talvolta un'efficacia espressa da una contenuta semplicità, come ad esempio nel «Lamento del pastore» nel secondo atto, quando si sentono recitati con elegante snellezza versi come questi: Tutto il cuore donai, sulla zampogna, alla più bella fra le bimbe belle ma la più bella rise del mio amore e il suo disprezzo m'ha schiantato il cuore.

E così di seguito tra quadri diversi di reale bellezza e scene sfumate in mezzi toni che nella loro successione hanno reso il complesso più che pregevole e meritevole davvero del successo col quale è stato accolto.

Lode sincera quindi all'autore Gianmarco Garino ed all'autore delle musiche Vincenzo Santaniello.

Le bambine dell'Azione Cattolica del Collegio «Regina Elena» hanno avuto una regista paziente e di eccezione nella signorina Annamaria Garino alla quale va più di un merito evidente del successo della serata.

Abbiamo visto vivere personaggi interpretati da bambine graziose, sicure, vivaci e disinvolte a seconda del ruolo, ma tutte a fuoco e tutte brave. Giovannella Colmignoli è stata «la primavera», madre della rosa, di una rosa vera, che non ha parlato e che pure è stata costantemente al centro dell'azione.

Pina Voce ha dato vita con sicura padronanza alla bellezza senza cuore della «principessa orgogliosa», mentre Biancamaria Ripa Di Meana nella doppia parte del «Principe azzurro» e del «pastore» ci ha parlato e si è

mossa con brio, garbo squisito ed uno stile che è più di una promessa.

Ginevra Manca ha offerto una figura di jorata che ha raccolto con la sua bontà, aicamente espressa, la «Rosa» abbandonata, ricevendone alla fine un premio più che meritato.

Sara Bellinasso nel «Diavolo» e le sue tentazioni si è mossa ed ha danzato con particolare sicurezza, conferendo al personaggio ed al balletto una vivacità che è piaciuta ed ha convinto.

Ebe Petetti nella «Tempesta» e nel «Castigo» ha contrastato efficacemente con Luciana Passoni che ha interpretato la figura dell'«Angelo» candido e solenne nella maestà del suo perdono. Ambedue hanno avuto i loro meriti applauditi.

Maria Rosa Rossi ci è giunta quale «Faggio» in nome del Principe ed ha parlato presentandosi con garbo sbarazzino insieme con Luciana Sartori, «Cavaliere» elegante della corte del Principe ed Enrica Morigi e Sara Bellinasso, nelle figure di «Ancelle».

La successione dei balletti è stata graditissima dal pubblico che gremiva il teatro e che ha ammirato nell'ordine il balletto delle ninfe, quello dei fiori, delle farfalle, delle libellule, delle coccinelle per finire in quello, ricco di colore e di movimento, della «danza del diavolo».

Tutti hanno riscosso applausi e consensi che sono andati davvero al di là della naturale benevolenza ed amorevolezza per acquistare il valore di vero e sincero apprezzamento artistico.

Le protagoniste dei balletti le citiamo nell'ordine accomunandole in una lode meritata: Maria Laura Bologna, Ebe Betetti, Nini Campanella, Silvana Passoni, Maria Luisa Caraccio, Rossana Piazzardi, Rosalia Ferraresi, Franca Vezzadini, Enrica Mortara, Osetta Lombardi, Matilde, Stella Monkerka, Sara Bellinasso, Carla Mortara, Maria Rosa Rossi e Vanda Tuberga.

Il successo vivo della serata è stato ripetutamente sottolineato da applausi che hanno premiato, almeno in parte, la fatica degli organizzatori e quella, entusiastica e spontanea delle piccole attrici. Da tutti, felicitazioni ancora per lo spettacolo davvero bello offertoci ieri sera; attendiamo ormai altre prove, altre serate, altre fiabe che ci facciano dimenticare quanto di umano e spiacevole offre talvolta, a noi grandi, la vita quotidiana.

Pure sotto quest'ultimo punto di vista «Boccioli di Rosa» ed i suoi interpreti hanno assolto degnamente il loro compito ed anche per questo il pubblico è stato sinceramente commosso e grato.

Alla rappresentazione hanno assistito: il Segretario Generale Ministro Canino con la Signora; il Vicario Apostolico Mons. Venanzio Filippini; il Generale Ferrara con la Signora; il Dr. Gualtiero Benardelli con la Signora; il Dr. Luigi Gasbarri; il Ten. Colonnello Nani con la Signora; il Maggiore Ripa di Meana con la Signora.

Lunedì 22, alla stessa ora, «Boccioli di rosa» si replica.

spectator

## NOTIZIARIO

## COMMENTI FRANCESI SUL CINEMA ITALIANO

«Paris Match» pubblica un grande reportage sul cinema italiano, a firma di Gilbert Graziani ed illustrato da Walter Carone. Una grande fotografia a colori di Marina Berti illustra in copertina il titolo «Il cinema italiano ha vinto la battaglia della bellezza». L'articolo inizia con l'affermare che «nel momento stesso in cui in Francia i vetusti stabilimenti cinematografici minacciano di chiudere per risolvere in via di assurdo la crisi del cinema, la produzione italiana presenta un bilancio trionfale. Sugli schermi internazionali, l'Italia ha vinto la battaglia dei titoli di testa». L'articolo continua rilevando come la Francia sia «sempre più abbandonata», e come «i suoi migliori attori girano più a Roma che a Parigi». Seguono nel contesto 48 fotografie, di cui molte a colori, ed alcuni grafici illustranti il successo artistico e commerciale della cinematografia italiana.

## REALISMO CINEMATOGRAFICO

Gli abitanti del pacifico villaggio di Shepperton, nel Middlesex, sono stati svegliati la scorsa notte dal fragore dell'esplosione, nelle immediate vicinanze, di proiettili d'artiglieria. La polizia ha constatato che il villaggio era stato bombardato con proiettili da cannone a carica ridotta, ma egualmente pericolosa, tanto che il loro scoppio ha causato danni materiali. Fortunatamente, non si è deplorata alcuna vittima. Il mistero del bombardamento notturno è stato poi rapidamente spiegato: i proiettili erano stati sparati nel corso delle riprese del film «Berretti rossi», che si sta girando attualmente negli stabilimenti di Shepperton, con Alan Ladd nella parte di protagonista. Nella loro preoccupazione di realismo, durante una scena di guerra del film, i realizzatori avevano allungato il tiro oltre i limiti del campo di battaglia.

ton, con Alan Ladd nella parte di protagonista. Nella loro preoccupazione di realismo, durante una scena di guerra del film, i realizzatori avevano allungato il tiro oltre i limiti del campo di battaglia.

## DIVIDENDI AMERICANI

Una statistica del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha segnalato una diminuzione di 500.000 dollari nel dividendi pagati dalle case cinematografiche americane ai propri azionisti dal gennaio all'ottobre di quest'anno. Il totale di tali dividendi è stato di 22.709.000 dollari.

## «IL RITORNO DI DON CAMILLO»

Julien Duvivier ha iniziato, in interni a Cinecittà, la lavorazione del film «Il ritorno di Don Camillo». Il film ha per protagonisti Fernandel e Gino Cervi e si varrà dello stesso complesso artistico e tecnico del precedente «Don Camillo». Naturalmente, anche il soggetto di questo secondo episodio è dovuto a Giovanni Guareschi.

## «SALUTI E BACI»

Giorgio Simonelli continua la lavorazione del film «Saluti e baci». Gli interpreti del film sono, con gli attori scritturati ultimamente, Philippe Lemaire, Catherine Erard, Giancarlo Nicotri, Enzo Billotti, Giuseppe Porelli, Guglielmo Inglese, Arturo Bragaglia, Nico Pepe, Natale Cirino, Giacomo Veriller, ed i cantanti Nilla Pizzi, Gino Latilla, Roberto Murolo, Teddy Reno, Yves Montand, Georges Guetary, Mariano, il Quartetto Stars. Partecipano al film Louis Armstrong ed i suoi All Stars Band ed il maestro Pippo Barzizza con la sua orchestra.

## «PIOVUTO DAL CIELO»

Leonardo De Mitri inizierà tra breve la lavorazione del film «Piovuto dal cielo». Renato Rascel sarà il protagonista del film, accanto a lui Cecil Aubry. Come è noto, il soggetto di «Piovuto dal cielo», è di Cesare Zavattini; lo scrittore Marcel Druo (Prix Goncourt 1951) è in Italia e collabora con Zavattini e con gli altri sceneggiatori alla stesura dei dialoghi.

## «LULU'»

Fernando Cerchio ha iniziato in interni la lavorazione del film «Lulu'», tratto dalla commedia di Bertolazzi. La sceneggiatura del film è stata curata da Nicola Manzari, Mario Corsi e Fernando Cerchio. Interpreti del film: Valentina Cortese, Jacques Sernas, Marcello Mastroianni, Paola Borboni, Marlo Ferrari, Luigi Pavese e Flora Marlet.

## FESTIVAL A CAPRI

Un «Festival Internazionale del Film Inedito» avrà luogo fra breve a Capri. Inaugurerà la manifestazione «Le grand patron», interpretato da Pierre Fresnay.

## «LA FIGLIA DEL REGGIMENTO»

Il produttore Alessandro Salkind ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha annunciato il prossimo inizio del film «La figlia del reggimento», che sarà diretto da Goffredo Alessandrini. Interpreti: Isa Barzizza, Michel Auclair, Carlo Croccolo, Enrico Luzi.

## «GESU'. FATE LUCE»

Il produttore cinematografico Roberto Amoroso ha acquistato dallo scrittore Domenico Rea i diritti di riduzione per lo schermo del romanzo «Gesù, fate luce», al quale fu assegnato il Premio Viareggio del 1951.

## COMUNICATO

Non preoccupatevi del come e dove passare le Feste: come al solito LA LUCCIOLA sta preparando per Voi quanto di meglio possiate immaginare e desiderare.

Ci saranno l'ALBERO DI NATALE, SERATE DI GALA, CENONI, COTILLONS, ecc. ma soprattutto NESSUN BIGLIETTO D'INGRESSO.

E' già una settimana che l'ORCHESTRA sta lavorando intorno ai programmi di NATALE e CAPODANNO.

UNA COSA ESSENZIALE: PRENOTATE I TAVOLI IN TEMPO!

Intanto questa sera e domani sera DANZE al ritmo di NUOVI DISCHI.

## Casa degli Italiani

Si ricorda a tutti i Soci che le prenotazioni per il Cenone di San Silvestro si ricevono presso la Segreteria della «Casa degli Italiani», entro il 22 c. m.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## L'orientamento dei partiti tedeschi nella votazione per gli accordi di Bonn

**Incidenti durante la seduta al Bundestag - Auspicato un accordo contrattuale tra la NATO e la Germania**

BONN, 20.

Nella votazione per gli accordi tedesco-alleati di Bonn, si sono dichiarati a favore i partiti della coalizione governativa e il partito bavarese. Si sono dichiarati invece contrari i social-democratici, i comunisti, i deputati dell'estrema destra, gli indipendenti e qualche liberale.

Il trattato per la CED ha avuto favorevoli i partiti della coalizione governativa e la maggior parte dei membri del partito bavarese, mentre ha avuto contrari i comunisti, i social-democratici, i cattolici di sinistra, qualche indipendente e i « ribelli » dei partiti bavarese e liberale.

Il rinvio sine die della terza ed ultima lettura è stato approvato all'unanimità, eccezione fatta per il partito tedesco.

Le votazioni al Bundestag sono durate due ore. Infatti ogni progetto è stato votato articolo per articolo, e il Governo ha ottenuto sempre maggioranze comprese fra i 50 e i 65 voti. Tutti gli emendamenti, anch'essi votati articolo per articolo, sono stati respinti.

Alcuni incidenti si sono verificati durante il dibattito e alla fine. Prima della votazione il democristiano Tillmanns ha attaccato i socialdemocratici per il comportamento dei loro colleghi della Germania orientale, che si sono uniti ai comunisti. A questo punto tutti i social-democratici si sono levati in piedi, e già si prevedevano tafferugli allorché il Presidente dell'Assemblea, Ehlers, decideva un breve aggiornamento.

Subito dopo la votazione dei trattati e dell'accordo per la CED, il Ministro della Giustizia Dehler ha preso la parola per attaccare l'opposizione, ma i socialdemocratici gli hanno impedito di parlare picchiando violentemente sui banchi. Il socialdemocratico Walter Menzel ha protestato perché Dehler lo aveva chiamato « canaglia » due volte durante il dibattito, ed ha soggiunto che lo avrebbe schiaffeggiato se non si fosse reso conto che Dehler « non era nel pieno possesso delle sue facoltà ». La risposta di Dehler, che si era levato rosso in volto per ribattere, è stata sommersa dal tumulto generale. A questo punto il Presidente Ehler ha ritenuto opportuno dichiarare chiusa la seduta.

Oltre ad approvare gli accordi di Bonn e della CED, l'Assemblea si è anche pronunciata a favore di una risoluzione dei partiti governativi, che invitava il Governo a consegnare, al momento dello scambio degli strumenti di ratifica, una nota alle potenze firmatarie per chiedere, sia la revisione di certe disposizioni della « convenzione relativa alle questioni derivanti dalla guerra e dall'occupazione », sia la conclusione di un accordo contrattuale fra il NATO e la Germania occidentale. Il Governo è inoltre incaricato di far sapere alle potenze firmatarie che la Repubblica Federale non riconosce l'attuale tracciato delle frontiere tedesche sia a est che a ovest e desidera seguire una politica estera indipendente nel quadro degli accordi tedesco-alleati e della CED.

La nota dovrà poi far valere che il Governo e l'Assemblea Federale non approvano alcuna nuova spesa che possa compromettere il livello di vita del Paese. Inoltre l'Assemblea ha incaricato il Governo di proporre ai Governi membri della CED la creazione di una conferenza permanente per l'elaborazione di una politica comune in attesa della costituzione di una federazione europea.

Il Governo dovrà poi invitare gli altri Stati membri ad approvare, prima dello scambio degli strumenti di ratifica del trattato della CED, i principi che devono presiedere alla creazione di una federazione europea. Un'altra risoluzione chiede al Governo di riaffermare che il ristabilimento dell'unità tedesca, compresi i territori ad est della linea Oder-Neisse è l'obiettivo supremo della politica tedesca, e che l'approvazione del regolamento del problema dei beni tedeschi all'estero non implica una rinuncia ai diritti dei tedeschi espulsi.

L'Assemblea ha poi espresso la speranza che la liquidazione dei beni tedeschi nei Paesi ex nemici cessi immediatamente,

te, e ha protestato contro la liquidazione dei beni tedeschi nei Paesi neutrali. I deputati hanno chiesto anche che le potenze ex nemiche restituiscano immediatamente i brevetti ai tedeschi che ne abbiano diritto.

Infine l'Assemblea ha chiesto che il Governo federale si impegni ad assicurare « entro i limiti del possibile » che i contingenti tedeschi vengano formati sulla base dell'arruolamento di volontari. E' stata però respinta la mozione dei cattolici di sinistra e del partito bavarese, contraria al servizio militare obbligatorio, e una mozione dei social-democratici che chiedeva che la deposizione degli strumenti di ratifica fosse preceduta da un mutamento della politica francese nei confronti della Sarre.

### Il programma governativo illustrato da Papagos alla Camera greca

ATENE, 19.

Il primo ministro greco Papagos ha esposto davanti alla Camera dei deputati le grandi linee del suo programma di governo. Parlando delle relazioni italo-greche, il primo ministro Papagos ha dichiarato che il suo Paese si sforzerà di rafforzarli ed ha aggiunto che il prossimo viaggio ad Atene del ministro italiano Alcide De Gasperi renderà più stretta l'amicizia italo-greca.

### Il nuovo incaricato d'affari americano a Mosca

MOSCA, 19.

E' giunto nella capitale sovietica il nuovo incaricato di affari degli Stati Uniti, Jacob Beam.

Egli avrà il rango di ministro. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, George Kennan, che è stato dichiarato persona non grata si trova negli Stati Uniti. Il nuovo incaricato di affari americano faceva prima parte dell'ambasciata degli Stati Uniti a Belgrado ed aveva occupato diversi posti in Estremo Oriente ed in Europa.

### Grave situazione in Cecoslovacchia

PRAGA, 20.

Il primo ministro cecoslovacco Antonin Zapotocky ha ripetuto le sue recenti ammissioni che il malcontento e la ribellione circa la mancanza di generi alimentari e di carbone sta distruggendo la disciplina di partito in Cecoslovacchia e ha fatto nel contempo un minaccioso quadro dei tempi che ancora attendono il paese. Zapotocky ha infatti dichiarato nella seduta di chiusura del congresso del partito comunista cecoslovacco, durato tre giorni a Praga, che il peggio deve ancora venire.

### البقاء لله

ان الشيخ عبد الرحيم عمر رئيس القضاة بكسايوه بالاصالة عن نفسه وبالنيابة عن جميع سكان كسايوه يقدم تعازيه الحارة الى الحاج احمد محمد اليافعي والولد عبد الله بن الحاج علي محمد اليافعي واخوانه وكافة آل يافع لوفاة من فجع المسلمون بموته، العالم والشيخ العابد الحاج علي محمد اليافعي امام مسجد الجامع ومسجد الرحمة بكسايوه وقد كانت وفاته في ليلة الخميس الساعة ٧ تاريخ ٢٣ ربيع الاول عام ١٣٧٢ الموافق ١١ ديسمبر عام ١٩٥٢ . عظم الله اجرهم واحسن عزاهم وغفر له والهمم الصبر الجميل .

### Nuove installazioni elettriche nella zona del Nevada

LAS VEGAS (Nevada), 19.

La commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti ha firmato un contratto con una società elettrica, per la costruzione di nuove installazioni elettriche nella zona degli esperimenti atomici del Nevada. I lavori avranno inizio nel gennaio prossimo.

La firma di tale contratto viene interpretata nel senso che la commissione ha in animo di effettuare nella prossima primavera una nuova serie di esperimenti.

### Posti i sigilli alla miniera crollata nelle Filippine

MANILA, 19.

Funzionari governativi hanno apposto i sigilli alla miniera d'oro di Paracle, nella regione sud occidentale di Luzon, dove circa 55 persone sono rimaste seppellite in seguito al crollo di una galleria. La tragedia è stata aggravata dallo straripamento delle acque di un fiume vicino che ha allagato la miniera.

I lavori di soccorso sono stati forzatamente abbandonati, essendo impossibile qualsiasi azione di salvataggio.

Il Governo delle Filippine ha ordinato un'inchiesta sulle cause del crollo della galleria.

Visitate l'Esposizione dei

# Giocattoli

Ferramenta GOLDSCHMIDT

## OLEIFICIO DE VINCENZI

*Nuovi prezzi ribassati*

**Olio di ultima produzione, sopraffino, privo di ogni impurità garantito in confezioni sigillate e preparate nell'Oleificio De Vincenzi**

Per venire incontro alle richieste dei consumatori, dal 22 dicembre 1952 sarà messo in vendita l'olio puro di arachidi e di sesamo ai seguenti Prezzi così ridotti:

### Olio di arachidi

In fusti . . . . .	il Kg.	So.	4,30
in taniche da 16 Kg. . . . .	la tan.	»	70,—
In bottiglie da gr. 860 c. . . . .	la bott.	»	4,05
» » » » 600 c. . . . .	»	»	2,80
» » » » 565 c. . . . .	»	»	2,65

### Olio di sesamo

In fusti . . . . .	il Kg.	So.	4,10
in taniche da 16 Kg. . . . .	la tan.	»	66,—
In bottiglie da gr. 860 c. . . . .	la batt.	»	3,85
» » » » 600 c. . . . .	»	»	2,70
» » » » 565 c. . . . .	»	»	2,55

Fusti a rendere.

INCARICATO DELLA VENDITA ALL'INGROSSO:

**Esclusivista CARLO TASSI**

Via Emanuele Filiberto - Palazzo De Vincenzi - Telefono 394

## Emporio Caraccio

REPARTO TECNICO

Nuovi arrivi: DISCHI CETRA — LA VOCE DEL PADRONE — COLUMBIA — M.G.M. NUOVE CANZONI — RITMI — BALLABILI — MUSICA CLASSICA — OPERISTICA — CETRA — SORIA dischi a 33 giri.

Microsolco: DELLA VOCE DEL PADRONE — COLUMBIA a 33 — 45 giri.

Orchestrae dirette dai maestri: ARTURO TOSCANINI — HERBERT von KARAJAN — BRUNO WALTER — WALTER GIESEKING — BEOPOLDO STOKOWSKI — ANDRE CLUYTENS. Canto: BENIAMINO GIGLI — TITO SCHIPA — MARIO LANZA — ENRICO CARUSO.

DISCHI NATALIZI ULTIME INCISIONI DEI SUCCESSI PIEDIGROTTA NAPOLETANA 1952.

Estesa discoteca per soddisfare ogni esigenza al prezzo di costo Italia per le Feste di Natale — archivio separato a Vostra scelta n. 6 dischi So. 28.

INCISIONI SU CARTOLINE AUGURALI CONTINUAZIONE ININTERROTTA.